

RASSEGNA STAMPA

del

19/09/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2014 al 19-09-2014

17-09-2014 24Emilia.com	
Carpineti, stanziati 280mila euro per interventi sulle frane di Frascanera e Quercioli	1
18-09-2014 24Emilia.com	
Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni	2
18-09-2014 Abruzzo24ore.tv	
Scuola, Cittadinanzattiva, danni strutturali per 7 istituti su 10	5
17-09-2014 Arezzo Notizie.it	
Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri	7
17-09-2014 Arezzo Notizie.it	
Schiume nel torrente Ciuffenna: arriva l'Arpat	9
17-09-2014 Asca	
Abruzzo: Pepe su Cfs, risoluzione approvata ci da' forza	10
18-09-2014 Asca	
Toscana: Regione, da domani allerta meteo per pioggia	11
17-09-2014 Corriere Adriatico.it	
Fiamme nella cucina Tutti in fuga dal palazzo	12
18-09-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
Allerta meteo fino a sabato	13
17-09-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Estate nera, il bilancio dei balneari: incassi a -40%, chiesto sconto Iva	14
16-09-2014 Cronache Maceratesi.it	
Maltempo, la marcia dei balneari per salvare la costa dall'erosione	17
18-09-2014 Cronache Maceratesi.it	
Danni in 20 stabilimenti balneari Prima si riallineano le scogliere	19
18-09-2014 Cronache Maceratesi.it	
I settempedani consegnano medaglia della città al canonico della cattedrale di Santiago	21
17-09-2014 Ferrara24ore.it	
Tutela del territorio, da Ferrara le linee per il futuro	22
17-09-2014 Forlì24ore.it	
Maltempo, dalla Regione 780 mila euro per far fronte ai danni	24
17-09-2014 ForlìToday	
Protezione del Cuore, parte la Campagna Viva: girato a Forlì il video nazionale	25
18-09-2014 ForlìToday	
Dissesto idrogeologico, in arrivo dalla Regione fondi per Civitella e per Predappio	27
18-09-2014 Gazzetta di Parma.it	
Alluvione Gargano: intesa Procura-Parco contro abusivismo	28
17-09-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Fiamme in un appartamento a Borgo Rivo	29
16-09-2014 Grosseto Notizie	
Follonica, Gioventù Nazionale: "Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari"	30
16-09-2014 Grosseto Notizie	
Rispescia, Fare Grosseto: "Basta polemiche, lavoriamo insieme per il bene della frazione"	32
17-09-2014 Grosseto Notizie	
Follonica : in arrivo attraversamenti pedonali rialzati in via Litoranea e via Santini	34
18-09-2014 Grosseto Notizie	
Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui "nonni vigili": "Distorce la realtà"	36
18-09-2014 Grosseto Notizie	

Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori	38
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Taglio del nastro per la nuova sede dell'Associazione "La Racchetta" di Montelupo	40
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Ferrara: a RemTech una giornata dedicata alla prevenzione dei rischi naturali	42
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Da domani allerta meteo su buona parte della Toscana	43
18-09-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, torna l'allerta meteo. Da domani temporali forti sulla Maremma	44
17-09-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
L'emeroteca alla Bucciante va avanti il Comitato	45
18-09-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Alluvione torna Galletti Saline, riapre la piscina	46
18-09-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Vigili del fuoco, Malizia Personale e mezzi ok	47
17-09-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Quando piove rischiamo la casa e la vita	48
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Vendemmia, nonostante il maltempo raccolta abbondante e vino di qualità	49
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Festa del patrono: fiera, benemerienze e fuochi d'artificio	50
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Mascino fu l'unico amministratore a rilanciare la città»	51
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
di MATTEO PORFIRI PER IL SECONDO giorni consecutivo, nonostante il suono dell...	52
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso	
«Amici&...»	53
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Il plesso chiuso a rischio sismico	54
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Assistenza al Papa a Tirana	55
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
LA CROCE GIALLA di Monsampolo del Tronto ha una nuova ambulanza. Il ta...	56
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Esercitazioni anti-alluvioni nel cuore della Bassa	57
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
«Salvi nonostante il maltempo»	58
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Dopo intoppi, guasti e problemi burocratici Mirco e Francesca sono arrivati a Pechino	59
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Dopo la Mosti ecco l'Alda Costa «Assoluta priorità ma tocca a Renzi»	60
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
di PIERFRANCESCO GIANNANGELI C'È EMOZIONE mescolata ad adrenalina p...	61
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Il progetto Terremotati', che è stato presentato il 25 agosto a Sant'Agostino,...	62
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	

«Clara» aiuterà a prevenire i terremoti	63
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Frana di Valtre, riaperta la strada	64
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Finiti i disagi: la Brisighellese riaperta nei due sensi	65
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Mitigazione delle calamità In arrivo esperti da tutto il mondo	66
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
FINALE EMILIA «È INAMMISSIBILE, da parte dell'amm...	67
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Frane, finanziati 14 interventi	68
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Alluvione, chiesti rimborsi per 1,8 milioni di euro	69
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Interventi straordinari per 15 milioni»	70
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sisma, primi solleciti per lasciare i container	71
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Pioggia di premi per la squadra della Croce Rossa	72
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Attività nautiche, tutela e sicurezza Ecco la Guardia costiera ausiliaria	73
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
BUONA NOTIZIA Riapre la strada sul versante parmigiano: sospiro di sollievo anche a Vetto	74
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
La Festa della birra ha regalato 100mila euro al Grade	75
18-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
CARPINETI SONO in arrivo 280 mila euro per interventi sulle devastanti frane di Car...	76
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Due auto distrutte da un incendio doloso Una ragazza nel mirino del piromane	77
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Le ricerche ripartono dal tunnel nel pozzo	78
18-09-2014 Il Tempo.it	
«Una medaglia al valor civile al popolo dei capodogli»	79
19-09-2014 Il Tempo.it	
Appalto della Questura, Braga supertestimone	80
18-09-2014 Il Velino.it	
Maltempo: Allerta temporali su Piemonte e Toscana	81
18-09-2014 Italia Vela.it	
Meteo: Protezione Civile, allerta temporali su regioni nord-occidentali e Toscana	82
17-09-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Da domani la Sagra del fungo	83
18-09-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Allarme schiuma nel Ciuffenna	84
17-09-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
I nonni vigile (volontari) davanti alle scuole passano la mano	85
19-09-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
La Concordia non è più emergenza nazionale: c'è l'ordinanza della Protezione civile	86

18-09-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
«Va assolutamente rivista la localizzazione del compattatore»	87
18-09-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Ha la casa inagibile, ma deve pagare le bollette. Vinto il ricorso	88
19-09-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Calamità naturale: scatta l'esercitazione	89
19-09-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Allerta meteo fino a domani Valfreddana: arrivano i soldi	90
19-09-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
CARRARA LA REGIONE ha avviato i risarcimenti per i beni mobili	91
17-09-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Aereo precipitato, l'inchiesta prosegue	92
17-09-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
A tu per tu con la scienza: è la «Notte dei ricercatori»	93
18-09-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
I BALNEARI del litorale pisano fanno i conti con la chiusura di una stagione disa... ..	94
18-09-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
I lavori anti-esondazione rallentati dalla Soprintendenza	95
18-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Argine-strada vietato ai mezzi di soccorso «Pompieri e ambulanze devono entrare»	96
18-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Per gli argini servono 16 milioni	97
18-09-2014 La Nazione (ed. Prato)	
«Investimenti per migliorare strade, giardini e corsi d'acqua»	98
19-09-2014 La Nazione (ed. Siena)	
In marcia da piazza del Campo a La Bagnaia	99
19-09-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«LA PROTEZIONE civile lascia un segno» è il titolo del progetto che verrà... ..	100
19-09-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Il centro interparrocchiale scalza il campo sportivo	101
19-09-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Gratuiti gli avvisi inviati tramite telefono per la Liberazione	102
17-09-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Finta esercitazione in aeroporto con il drone	103
18-09-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Forti temporali in arrivo, allerta meteo in Toscana	104
16-09-2014 Lucca In Diretta.it	
Alluvione in Valfreddana, assemblea con gli enti locali	105
17-09-2014 Lucca In Diretta.it	
Martinelli (FI): troppi rischi, il compattatore va spostato	106
18-09-2014 Lucca In Diretta.it	
Scatta allerta meteo per forti temporali	108
18-09-2014 Maremmanews	
Gioventù Nazionale Follonica: ulteriore risposta alle affermazioni del Vice sindaco Pecorini	109
18-09-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Toscana: in arrivo forti temporali	110
18-09-2014 MeteoWeb.eu	

Allerta Meteo: forti temporali tra oggi e domani in Liguria e Toscana, risalita calda al Sud	111
17-09-2014 Modena2000.it	
Un 'drone' per la simulazione di incidente aereo all'Aeroporto di Bologna.....	112
18-09-2014 Modena2000.it	
Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo	114
18-09-2014 Modenaonline	
Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini	117
18-09-2014 Modenaonline	
Terremotato arrestato: coltiva marijuana nel giardino del Map	121
18-09-2014 PisaToday	
Allerta meteo: forti temporali in arrivo in Toscana.....	122
17-09-2014 PrimaDaNoi.it	
Capodogli spiaggiati a Vasto, M5S chiede spiegazioni al Ministero dell'Ambiente	123
18-09-2014 RavennaToday	
La Protezione Civile di Russi si fa in tre per la "Fira di sett d'ulur"	125
18-09-2014 RavennaToday	
La Brisighellese Ravennate liberata dalla frana: intervento da 300mila euro	126
17-09-2014 RiminiToday	
Emergenza ripascimento e lotta all'erosione: la Regione rassicura Riccione	127
18-09-2014 SienaFree.it	
Forti temporali in arrivo, allerta meteo dalle 7 di venerdì alle 13 di sabato	128
17-09-2014 Wall Street Italia.com	
A Roma l'assemblea nazionale del 'Forum Salviamo il Paesaggio'.....	129

Carpineti, stanziati 280mila euro per interventi sulle frane di Frascanera e Quercioli

- 24Emilia

24Emilia.com

"Carpineti, stanziati 280mila euro per interventi sulle frane di Frascanera e Quercioli"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Carpineti, stanziati 280mila euro per interventi sulle frane di Frascanera e Quercioli

Sono in arrivo fondi regionali e statali per 280mila euro per le frane di Frascanera di Bebbio (foto) e dei Quercioli di Colombaia, riattivate lo scorso inverno nel territorio del comune di Carpineti.

Pochi giorni fa è stato approvato il piano della Protezione civile dell'Emilia-Romagna relativo alle conseguenze del maltempo in regione tra dicembre 2013 e gennaio 2014.

Il dipartimento nazionale ha infatti dato il via libera a uno stanziamento di 9,7 milioni di euro resi disponibili dal governo lo scorso luglio con il riconoscimento dello stato di emergenza. A questa somma si affiancano i 7 milioni che la Regione aveva già destinato a interventi di somma urgenza.

A Carpineti, uno dei territori più colpiti dal dissesto, saranno destinati 150mila euro per il servizio tecnico di bacino, che si occuperà della progettazione e dell'attuazione dell'intervento a Frascanera di Bebbio, dove una vastissima frana ripartita in inverno si è nuovamente attivata tra luglio e agosto, in coincidenza con le nuove intense piogge, tenendo impegnato il Comune con risorse proprie per riuscire a mantenere aperto l'accesso al bed & breakfast Frascanera, isolato per qualche giorno, e per limitare i movimenti franosi dopo i primi danni, tra cui il crollo di un muro di un fienile usato da una famiglia che vive nella borgata.

Per la frana delle Macchie-Quercioli a Colombaia di Secchia, invece, arriveranno 130mila euro direttamente al Comune per la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari.

In questo caso la frana ha bloccato in inverno l'accesso alla borgata dei Quercioli a causa del riattivarsi di un'instabilità geologica presente da parecchi anni, che per diverse settimane ha impedito il transito in auto agli abitanti. A fine luglio, inoltre, anche questo smottamento ha ripreso il movimento discendente di fango e liquidi.

Entrambi gli interventi saranno realizzati prima dell'inverno e serviranno per limitare momentaneamente i due movimenti in vista della stagione fredda, ma non saranno risolutivi.

Ultimo aggiornamento: 17/09/14

Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni

- 24Emilia

24Emilia.com

"Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni

Complessivamente sono 52 gli interventi straordinari programmati nel 2014 per la messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione del 19 gennaio. Sono a carico di Aipo e sono finanziati con ordinanza regionale per oltre 15 milioni e 650mila euro nell'ambito della manutenzione straordinaria dell'arginatura di Secchia, Panaro, Naviglio e della rete idrografica minore. Sono inoltre già stati perlustrati diversi tratti arginali da tecnici di enti pubblici e volontari della protezione civile.

Lo ha sottolineato in consiglio comunale l'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Giulio Guerzoni giovedì rispondendo all'interrogazione di Adolfo Morandi di Forza Italia. Il consigliere ha chiesto "di relazionare sui risultati dell'indagine esperita dall'apposita commissione in merito al cedimento dell'argine del Secchia; come si pensa di intervenire per prevenire situazioni simili a quella verificatisi il 19 gennaio e nuove rotture degli argini e inondazioni; se non si ritenga opportuno attivare tutte le procedure utili all'avvio dei lavori di controllo e pulizia e manutenzione all'alveo dei fiumi che circondano la città".

"Interventi ordinari sull'intero comparto idraulico per quasi 9 milioni di euro già programmati in precedenza - ha spiegato Guerzoni - e provvedimenti urgenti di messa in sicurezza idraulica dei bacini dei fiumi Secchia, Panaro e Naviglio sono le due direttrici seguite dal complesso insieme di interventi in corso sul nodo idraulico di Modena e in capo all'Agenzia interregionale per il fiume Po; il Comune di Modena è tuttavia inserito nel gruppo di lavoro regionale coordinato dal Settore Difesa del suolo e alla Programmazione territoriale".

Il completamento del Diversivo Martiniana, la sistemazione del torrente Grizzaga, la cassa dei prati di San Clemente, l'ampliamento della cassa del fiume Secchia e gli specifici piani di manutenzione della vegetazione e di riassetto delle aree golenali rientrano negli interventi ordinari già previsti, mentre le arginature di Secchia, Panaro, Naviglio e della rete idrografica minore, anche sulla base delle ordinanze firmata dal Commissario delegato all'alluvione, fanno parte della manutenzione straordinaria.

L'assessore ha quindi sintetizzato la relazione tecnico-scientifica di oltre 100 pagine presentata il 9 luglio dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per analizzare e valutare le cause della rottura arginale del Secchia, i cui lavori sono stati avviati a inizio febbraio. La commissione, basandosi su prove geotecniche in campo e di laboratorio e applicando metodi complessi ha concluso che "appare del tutto verosimile che l'argine abbia collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale, che ne ha ridotto la resistenza".

In relazione al discusso problema delle tane, la commissione ha valutato che "la presenza di questi animali è un fenomeno emergente, in quanto non si tratta di nutrie ma di tassi, volpi e istrici, insediati in questo territorio soltanto da qualche anno a questa parte". Inoltre, la ricostruzione degli eventi da parte della commissione ha messo in luce come "le piogge cumulate dal 15 gennaio al 4 febbraio non sono state di particolare intensità, ma persistenti nel tempo; tali, quindi, da poter ipotizzare un volume d'acqua fuoriuscito tra i 36 e i 38 milioni di metri cubi e un colmo dell'onda di piena superiore ai 400 metri cubi al secondo".

"Il fenomeno - ha continuato l'assessore - è stato spiegato secondo due modalità di attivazione. Nella prima l'innesco si è sviluppato inizialmente attraverso un processo di progressiva erosione interna favorito dal sistema di tane presenti nell'argine, nella seconda è riconducibile alla progressiva instabilità geomeccanica del terreno indebolito dalla presenza delle cavità e favorita dalle condizioni di parziale saturazione indotte dalla piena. Le due modalità possono aver agito singolarmente o in combinazione e hanno comportato un ribassamento dell'argine con conseguente sormonto da parte della corrente fluviale. La breccia si è poi evoluta nel giro di poche ore approfondendosi e allargandosi per effetto

Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni

dell'erosione causata dalla corrente".

Il consigliere Morandi ha detto "che l'aver messo in atto interventi strutturali e controlli è un fatto positivo, ma quanto è successo può ancora accadere. Non c'è nessuna indicazione specifica - ha continuato - su una delle due concause citate, le tane dei tassi che non erano presenti alcuni anni fa ma oggi hanno infestato gli argini. Controlli e pulizia degli argini non sono più sufficienti, occorre pensare a come intervenire, quindi non mi sento rassicurato perché non pare si sia andati fino in fondo per risolvere il problema".

* * *

La Regione Emilia-Romagna sta lavorando a un protocollo con Abi, l'Associazione bancaria italiana, affinché i residenti nel Comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio possano accedere a finanziamenti alle migliori condizioni possibili per sostenere le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione. Questo per andare incontro alle esigenze di chi non è in grado di anticipare le spese. Lo ha annunciato l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Giulio Guerzoni nella seduta del Consiglio comunale di Modena di giovedì 18 settembre rispondendo all'interrogazione illustrata da Giulia Morini del Pd e firmata anche dal capogruppo Paolo Trande sui risarcimenti danni ai cittadini delle zone alluvionate.

La consigliera ha chiesto a quanto ammontano e in quali casi possono essere riconosciuti i risarcimenti previsti dalle ordinanze, quante domande sono pervenute allo sportello attivato alla Polisportiva di Albareto e in quali tempi si pensa possano essere evase, e infine quali interventi o misure il Comune può direttamente effettuare o adottare alla luce delle conclusioni della Commissione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia. Morini ha inoltre evidenziato come molti cittadini abbiano segnalato "lacune importanti nei meccanismi di risarcimento, come ad esempio chi ha provveduto subito dopo l'alluvione alla vendita dell'auto danneggiata e ora non si vede riconosciuto alcun risarcimento".

L'assessore ha ricordato che subito dopo l'alluvione il Comune su indicazione della Regione aveva effettuato a una prima Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato dei beni mobili e immobili registrati. Dopo l'intervento legislativo del Governo con l'ordinanza 2 e poi con quella regionale numero 8, i Comuni sono stati delegati per le istruttorie al risarcimento danni relativamente ad alcune categorie: beni immobili e parti comuni, beni mobili registrati come auto e moto e non registrati come elettrodomestici.

"A una prima stima, le domande pervenute allo sportello attivato ad Albareto e poi negli uffici comunali del Settore Ambiente sono state 83, per un ammontare stimato in 1 milione 800 mila euro di risarcimenti per danni da alluvione previsti dalle ordinanze. L'istruttoria sulle domande è però ancora in corso anche se si sta lavorando a pieno ritmo: ci sono 90 giorni di tempo per completarla a partire dalla data dell'8 agosto e il Comune ha dato disposizione di chiudere le proprie istruttorie nel minor tempo possibile, affinché, non appena accertato il valore liquidabile e acquisito il contributo dalla Regione, sia possibile liquidare il danno, a rendicontazione con fatture da parte dei privati.

Per FI, Adolfo Morandi, chiedendo la trasformazione in interpellanza, ha osservato che "lascia molto perplessi che si parli di un'istruttoria che si concluderà rapidamente, quando siamo già a quasi un anno dall'alluvione. Siamo sicuri che l'intervento consentirà a tutti di essere risarciti. In realtà i soldi non ci sono e non arrivano e la Regione sta facendo un protocollo con Abi perché i cittadini dovranno ricorrere alle banche per sostenere le spese. Analoga situazione si è registrata nell'area del sisma dove i ritardi sono rilevantissimi". Il capogruppo Andrea Galli ha aggiunto: "Danni e lentezza nell'accogliere le richieste dei cittadini caratterizzano tutta la vicenda" e ha parlato "non di meriti ma di colpe dell'Amministrazione comunale, mentre i cittadini e le imprese danneggiati non hanno avuto alcuna risposta. Solo in questi giorni si stanno sistemando gli argini e l'allora dirigente responsabile di Aipo non ha in alcun modo pagato".

Per il Pd, Simona Arletti ha invece sottolineato che "Aipo non è stata all'altezza della manutenzione degli argini ma l'emergenza è invece stata egregiamente gestita dalla Regione. È chiaro che Aipo non ha più l'agilità di intervenire con un'azione di manutenzione costante - ha ribadito - come invece potrebbe fare l'ente locale se gli fossero rese disponibili le risorse. Anche l'interrogante Giulia Morini ha insistito "sulla necessità di manutenzione ordinaria che richiede l'impegno dell'ente locale, investendo più del passato, tutte le risorse possibili. E ha anche invitato l'assessore a informare i cittadini sugli interventi in atto".

Guerzoni si è detto disponibile a incontrare i modenesi danneggiati dall'alluvione e ha infine rimarcato la disponibilità delle risorse destinate ai risarcimenti per gli alluvionati, "mentre l'intesa con Abi serve solo ad anticipare le spese a quei cittadini che non hanno le disponibilità per affrontarle subito".

Sicurezza argini, nel 2014 a Modena interventi straordinari per 15 milioni

Ultimo aggiornamento: 18/09/14

Scuola, Cittadinanzattiva, danni strutturali per 7 istituti su 10

- Cronaca - [Abruzzo24ore.tv](#)

Abruzzo24ore.tv

"Scuola, Cittadinanzattiva, danni strutturali per 7 istituti su 10"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche [Pets To School: Skuola.net Sdrammatizza Il Ritorno A Scuola. La...09/09/2014](#) [Scuola, Alessandrini visiterà istituti, "buon anno"08/09/2014](#) [Codacons, possibilita' presidi scegliere crea distorsioni04/09/2014](#)

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Scuola, Cittadinanzattiva, danni strutturali per 7 istituti su 10

giovedì 18 settembre 2014, 11:45

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Lo stato di sicurezza di tante scuole nel nostro Paese e' grave: quattro edifici su dieci hanno una manutenzione carente, oltre il 70% presenta lesioni strutturali, in un caso su tre gli interventi strutturali non vengono effettuati, piu' della meta' delle scuole si trova in zona a rischio sismico e una su quattro in zona a rischio idrogeologico.

E' il quadro che emerge dal XII Rapporto su sicurezza, qualita' e accessibilita' a scuola, diffuso da Cittadinanzattiva. "Pur apprezzando il notevole sforzo dell'attuale Governo di mettere in campo risorse economiche per le scuole", afferma Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale della Scuola di Cittadinanzattiva, "riteniamo pero' che affidarsi esclusivamente a quanto segnalato dai sindaci, significa non aver agito secondo criteri oggettivi e misurabili di urgenza e gravita'".

Il rapporto porta come esempio "della non oggettivita'" dell'azione di governo quello dell'istituto Giovanni Caso di Piedimonte Matese, "in condizioni pessime dal punto di vista della sicurezza e non ha ricevuto un euro di finanziamento".

Inoltre, continua Bizzarri, "oltre che sperare che non accadano altre tragedie (36 quelle sfiorate solo nell'ultimo anno scolastico), occorre trovare altre fonti di finanziamento, eliminare situazioni di spreco, valorizzare e regolamentare il sostegno di soggetti privati e innanzitutto far venire alla luce l'Anagrafe della edilizia scolastica che attendiamo da 18 anni.

Entro breve tempo il ministero dell'Istruzione sara' obbligato, grazie all'azione di Cittadinanzattiva di accesso civico prima e al ricorso al Tar del Lazio poi, a rendere noti i dati in proprio possesso cosi' come le Regioni glieli hanno forniti".

Il rapporto snocciola quindi i numeri: 213 gli edifici scolastici monitorati in 14 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto), oltre 70mila gli studenti iscritti nelle scuole monitorate e oltre 7mila i docenti.

Il 65% e' situata in zona a rischio sismico (54% e' il dato sul totale degli edifici scolastici pubblici, di cui 13.742, ossia il 30%, si trova nelle zone a rischio piu' elevato, le cd zone 1 e 2); il 24% in zona a rischio idrogeologico, il 7% in zona a rischio industriale, il 5% a rischio vulcanico, il 14% in zona a elevato inquinamento acustico; il 2% presenta amianto e radon.

Lo stato degli edifici. Il 41% delle scuole inoltre ha uno stato di manutenzione mediocre o pessimo, quasi tre su quattro (73%) presentano lesioni strutturali per lo piu' sulla facciata esterna (66%); il 25% dei corridoi, il 21% delle mense e dei bagni e il 18% delle aule presenta distacchi di intonaco; segni di fatiscenza sono presenti per lo piu' nei laboratori (24%), nelle aule e nei bagni (20%), nelle palestre e segreterie (19%), nel 15% delle mense.

I cortili sono presenti in 178 delle 213 scuole monitorate. Nell'89% dei casi sono recintati, ma lo stato della recinzione e'

Scuola, Cittadinanzattiva, danni strutturali per 7 istituti su 10

pessimo in una scuola su cinque. Talvolta vengono usati come magazzino, con presenza di ingombri e di rifiuti non rimossi (13%); in una scuola su tre sono usati come parcheggio. In oltre i due terzi dei cortili e' presente uno spazio verde e in un caso su tre anche una area gioco o sportivo attrezzata. I bagni sono spesso sprovvisti di carta igienica (manca nel 40%), di sapone (44%), di asciugamani (66%) e di scopini per il wc (assenti nel 46% delle scuole).

Sul fronte della sicurezza interna, si legge ancora nel dossier, mancano scale di sicurezza nel 22% delle scuole monitorate; solo il 48% presenta vetrata a norma; le porte con apertura antipanico sono assenti nel 76% delle aule, nel 69% dei bagni, nel 63% delle aule computer, nel 61% dei laboratori, nel 38% delle mense e nel 36% delle palestre e anche nel 16% dei cortili dove saranno obbligatorie per legge. Inoltre, gli impianti elettrici e anti-incendio sono completati o in stato avanzato di adeguamento in oltre il 60% delle scuole.

E poi: 766 gli incidenti nell'ultimo anno a studenti e personale nelle scuole monitorate, in 94 casi e' stato chiesto l'intervento del 118 e in 53 e' stato disposto il trasferimento in ospedale.

Il 77% delle scuole ha un sistema di vigilanza interna, svolto prevalentemente (77%) da collaboratore scolastico. Ancora frequente (46%) la cattiva abitudine di lasciare i cancelli aperti durante le ore di lezioni.

Una scuola su tre possiede il certificato di agibilita' statica, poco piu' (35%) il certificato di agibilita' igienico-sanitaria, solo il 23% quello di prevenzione incendi. Il 95% ha nominato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il 67% il medico competente. Il piano di evacuazione e' presente in tutte le scuole, mentre il documento di valutazione dei rischi e' stato redatto nel 92%.

Le prove di evacuazione sono effettuate con regolarita' nel 90% delle scuole, per lo piu' relativamente al rischio incendio (93%) e sismico (90%). Ancora poche (20%) le prove per rischio idrogeologico. La piantina con i percorsi di evacuazione e' presente nell'85% delle scuole, cosi' come la segnalazione delle uscite di emergenza.

Barriere architettoniche e accessibilita'. Una scuola su quattro e' priva di posti per disabili ad hoc nel cortile o nel parcheggio interno, e quasi una su due non ne ha nemmeno nei pressi dell'edificio.

Il 46% degli edifici su piu' piani dispone di un ascensore, ma nel 20% dei casi non funziona e nel 6% non e' abbastanza largo da consentire l'ingresso di una carrozzina. Barriere architettoniche sono presenti nel 29% delle aule, nel 28% dei laboratori, nel 21% degli ingressi, nel 20% delle palestre, nel 18% delle biblioteche, nell'11% delle mense e dei cortili.

Quasi in un'aula su due non ci sono banchi adatti o adattabili a uno studente in carrozzina, nel 39% non sono installate attrezzature didattiche o tecnologiche per la partecipazione attiva degli studenti disabili. Anche le aule computer, in piu' di un caso su tre, non hanno sussidi didattici adatti. Mancano bagni per disabili in una scuola su tre. Dal punto di vista della didattica, il 90% attua piani educativi individualizzati.

Parlando invece di bullismo, vandalismo e criminalita', dal rapporto Cittadinanzattiva emerge che una scuola su tre ha subito nell'ultimo anno atti di vandalismo, una su dieci e' stata al centro di episodi di bullismo, il 6% anche episodi di criminalita' all'interno e il 12% nei pressi dell'edificio.

Cresce infine negli anni il numero di scuole che utilizza fonti di illuminazione a basso consumo (32%), o pannelli solari e altre fonti rinnovabili (9%), e che fa raccolta differenziata (65%).

4<

Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri**Arezzo Notizie.it***"Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri"*

Data: 17/09/2014

Indietro

Politica Valdichiana 1 giorno fa

Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri

Ufficio.stampa Comune di Castiglion Fiorentino

Dopo un primo periodo di rodaggio, la nuova giunta comunale comunica gli orari di ricevimento al pubblico che entreranno in vigore da lunedì 15 settembre. Un atto che si è reso necessario soprattutto per i tanti castiglionesi e non solo che chiedono di parlare con gli amministratori. In questo modo verranno diminuiti i possibili disagi ed i tempi di attesa per tutti gli utenti.

Sindaco

Mario Agnelli

Deleghe: Lavori Pubblici e Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Politiche Comunitarie, Protezione Civile.

E-Mail: sindaco@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve su appuntamento lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00

tel: 0575 65 64 35

Vice-Sindaco

Giovanni Turchi

Deleghe: Bilancio, Finanze, Tributi, Organo Straordinario di Liquidazione ed Effetti del Dissesto.

E-Mail: assessore.turchi@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve: Martedì dalle ore 9 alle 12; Giovedì pomeriggio su appuntamento; Sabato dalle ore 10 alle 12.

tel: 0575 65 64 35

Assessore

Silvia Del Giudice

Deleghe: Politiche Sociali, Istruzione, Orientamento al Lavoro, Pari Opportunità

E-Mail: assessore.delgiudice@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve: Lunedì e Giovedì dalle ore 11 alle ore 13.

Assessore

Massimiliano Lachi

Deleghe: Semplificazione e Trasparenza Amministrativa, Contratti Pubblici, Affari Generali, Cultura, Sanità

E-Mail: assessore.lachi@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve: Martedì e Sabato dalle ore 9 alle 11.00.

Assessore

Devis Milighetti

Deleghe: Sviluppo Economico, Promozione Turistica, Trasporti e Viabilità, Pubblica Sicurezza

E-Mail: assessore.milighetti@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve: Mercoledì e Venerdì dalle ore 11 alle 13. Martedì pomeriggio su appuntamento.

tel: 0575 65 64 35

Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri

Assessore

Laura Tavanti

Deleghe: Urbanistica, Ambiente e Territorio, Energie Rinnovabili, Innovazione Tecnologica

E-Mail: assessore.tavanti@comune.castiglionfiorentino.ar.it

Riceve: Lunedì dalle ore 11 alle 13, anche su appuntamento; Venerdì dalle ore 9 alle 11, anche su appuntamento.

tel: 0575 65 64 35

Consiglieri

Capogruppo

Luca Fabianelli

Deleghe: Centro Storico, Decoro Urbano, Controllo Attuazione del Programma

Riceve: Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Bruno Buccelletti

Deleghe: Politiche Giovanili, Agricoltura

Riceve: Venerdì pomeriggio su appuntamento Sabato dalle ore 12,00 alle ore 13,00

Sauro Bartolini

Deleghe: Sport, Fair Play, Caccia

Riceve: Su appuntamento

Sara Ceccherini

Deleghe: Relazioni con le Frazioni, Bilancio Partecipato, Orientamento al lavoro

Riceve: Lunedì pomeriggio su appuntamento, Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Lucio Luconi

Deleghe: Palio e Attività Rionali, Relazioni con le Parrocchie e Caritas

Riceve: Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 su appuntamento

Deborak Brocchi

Deleghe: Volontariato e Associazionismo

Riceve: Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e pomeriggio su appuntamento

Politica Valdichiana1 giorno fa

Castiglion Fiorentino: gli orari di ricevimento di sindaco, assessori, consiglieri

Schiume nel torrente Ciuffenna: arriva l'Arpat

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"Schiume nel torrente Ciuffenna: arriva l'Arpat"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Cronaca Valdarno15 ore fa

Schiume nel torrente Ciuffenna: arriva l'Arpat

Redazione Arezzo Notizie

In seguito ad una segnalazione dei Vigili del Fuoco per la presenza di abbondanti schiume nel torrente Ciuffenna (Comune di Terranuova Bracciolini) nella tarda mattinata di oggi, la centrale operativa della protezione civile della provincia di Firenze ha attivato gli operatori in pronta disponibilità ARPAT di Arezzo.

Quando i tecnici dell'Agenzia si legge nel comunicato Arpat sono giunti sul posto il fenomeno sul torrente non era più presente, tuttavia, essendo già intervenuti in passato per lo stesso motivo, sono andati subito a verificare quella che sembra essere la causa: presenza di uno scolmatore della fognatura pubblica (gestita da Publiacqua) che scolma in acque superficiali. L'apertura del pozzetto scolmatore, infatti, ha evidenziato presenza di schiume. Quindi è stato chiesto l'intervento del gestore.

Si evidenzia che il pozzetto dovrebbe scolmare quando la portata aumenta in condizioni di pioggia. Tali condizioni non sono quelle del giorno dell'evento in questione e quindi, presumibilmente a causa di un intasamento della fognatura, lo scolmatore si è attivato con un aumento di portata sulla rete fognaria dopo pranzo.

Publiacqua ha fatto intervenire prontamente un autospurgo che ha provveduto a rimuovere l'intasamento della fognatura. Sarà comunque chiesto al gestore di documentare l'effettuazione di una adeguata manutenzione periodica del pozzetto e del tratto fognario per evitare il ripetersi di episodi analoghi.

Cronaca Valdarno15 ore fa

Schiume nel torrente Ciuffenna: arriva l'Arpat

4<

Abruzzo: Pepe su Cfs, risoluzione approvata ci da' forza

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Pepe su Cfs, risoluzione approvata ci da' forza"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Abruzzo: Pepe su Cfs, risoluzione approvata ci da' forza

17 Settembre 2014 - 17:37

(ASCA) - Pescara, 17 set 2014 - "La risoluzione urgente sulla ipotesi di riorganizzazione del Corpo Forestale approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, dà forza alla mia azione e a quella del Presidente, in sede tecnica e nelle sedi istituzionali (Conferenza Stato Regioni, ecc) nella discussione per le riforme dell'organizzazione complessiva dello Stato". Lo ha affermato l'assessore all'Agricoltura, Dino Pepe. "Così affermiamo l'esigenza di salvaguardare l'esperienza, la professionalità e peculiarità delle competenze maturate dal Corpo Forestale dello Stato nel corso degli anni, evitando di disperdere un patrimonio vitale nei controlli nel settore ambientale e forestale oltre che nella lotta alle violazioni nell'ambito del settore agroalimentare". Dice l'Assessore: "Sono orgoglioso di constatare che l'Abruzzo sia stata la prima regione a proporre ed approvare una risoluzione su un tema così importante. L'Ente Regione può dimostrare, con i fatti, come l'attività del Corpo Forestale in collaborazione stretta con l'Amministrazione Regionale, abbia conseguito notevoli risultati sul terreno della difesa della fauna e flora delle foreste e della lotta agli incendi boschivi e controllo del territorio soprattutto montano e nelle aree protette e nel settore ambientale". "Ringrazio il nuovo comandante regionale, ing. Ciro Lungo, con il quale in questi mesi ho intessuto un ottimo rapporto di collaborazione, per le Sue attività rivolte oltre ai settori tipici di competenza del Corpo Forestale anche a quello del controllo dei fiumi da fonti di inquinamento, progetto prioritario e rilevante di questa nuova Giunta Regionale e del suo Presidente. Già in sede di Conferenza Stato Regioni opereremo affinché le competenze tipiche in materia ambientale, forestale e lotta agli incendi del Corpo Forestale non vengano conferite alle forze di Polizia rappresentando che tale operazione potrebbe indebolire il sistema dei controlli invece di rafforzarlo e razionalizzarlo". red/rus

Toscana: Regione, da domani allerta meteo per pioggia

- ASCA.it

Asca

"Toscana: Regione, da domani allerta meteo per pioggia"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Toscana: Regione, da domani allerta meteo per pioggia

18 Settembre 2014 - 14:53

(ASCA) - Firenze, 18 set 2014 - Ha validita' dalle 7 di domani fino alle 13 di sabato l'allerta meteo emesso dalla Protezione civile regionale della Toscana. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era. Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena. [com-afe/sam/](#)

Fiamme nella cucina Tutti in fuga dal palazzo

Fiamme nella cucina Tutti in fuga dal palazzo

Corriere Adriatico.it

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Fiamme nella cucina

Tutti in fuga dal palazzo

PER APPROFONDIRE: Montecassiano, incendio, casa, cucina, Vallecascia

MONTECASSIANO - Prende fuoco la cucina di un appartamento e fuga nel piazzale per tutti gli occupanti del palazzo. L'incendio è scoppiato in un appartamento di uno stabile al n.10 di contrada Vallecascia di Montecassiano. E' accaduto oggi poco dopo le 13. L'incendio sarebbe stato causato da una pentola lasciata sul fuoco del fornello. Non ci sono intossicati. Tutti gli occupanti del palazzo sono scesi in strada. Sul posto ci sono i vigili del fuoco che stanno domando il rogo.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Allerta meteo fino a sabato

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Firenze)

"Allerta meteo fino a sabato"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Allerta meteo fino a sabato

maltempo

Allerta meteo fino a sabato

Forti temporali che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era

maltempo

Allerta meteo fino a sabato

Forti temporali che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era

Ha validità dalle 7 di venerdì 19 fino alle 13 di sabato 20 settembre l'allerta meteo emessa dalla Soup, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era. Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena.

18 settembre 2014

Allerta meteo fino a sabato

5

0 5 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate nera, il bilancio dei balneari: incassi a -40%, chiesto sconto Iva

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Milano, 17 settembre 2014 - 12:33

Estate nera, il bilancio dei balneari: incassi a -40%, chiesta riduzione Iva

Dal litorale romano a quello pontino si leva un unico grido: è stata una stagione nera. Il micidiale mix di crisi e maltempo ha messo in ginocchio tutti gli operatori del mare

di Michele Marangon

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

1

0

0 0 0 0

Estate nera, il bilancio dei balneari: incassi a -40%, chiesto sconto Iva

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Gli ultimi sprazzi di sole settembrino hanno lasciato un timido sorriso sul volto degli operatori balneari laziale. Allo stesso tempo una grande amarezza perché alla chiusura del bilancio della bella stagione per molti si registrano solo perdite e tanta rabbia per la micidiale combinazione che ha caratterizzato il 2014: crisi e maltempo. Gli operatori lamentano una caduta degli incassi sino al 40%. L'appello del sindacato al Governo: «Rimborsateci l'Iva».

«Peggior estate degli ultimi venti anni»

Il ritratto di una stagione atipica lo propone Fabrizio Fumagalli, responsabile dei balneari del Lazio aderenti alla Confcommercio: «E' stata la peggiore estate degli ultimi venti anni: cominciata bene a maggio e giugno (con un +10% rispetto allo stesso periodo del 2013), ma un disastro in luglio e agosto. I due mesi che centrali sono stati freddi e brutti, con il risultato di avere spiagge vuote durante il giorno così come i ristoranti la sera. Quello che registriamo a fine stagione è stata dunque una caduta sensibile di incassi negli stabilimenti balneari per luglio e agosto: il 30 per cento in meno. Tanti colleghi ci hanno rimesso nonostante avessero già operato tagli nei rispettivi esercizi, soprattutto di personale. Alla crisi - prosegue - abbiamo risposto con la riduzione dei costi, se così non fosse stato il bilancio sarebbe stato anche peggiore».

Contromisure: restituzione dell'Iva

La situazione si aggrava di anno in anno, e la richiesta di contromisure si fa sempre più pressante: «Quello che chiediamo al Governo - prosegue Fumagalli - è l'abbassamento dell'iva al 10% come tutte le imprese turistiche. I balneari sono gli unici a pagare il 22%. Pensate che in Francia e in Spagna l'aliquota è al 5. Inoltre non vogliamo solo l'abbassamento, ma a fronte della crisi chiediamo la restituzione di quei 12 punti di Iva in più che contraddistinguono il nostro comparto».

Il caso Ostia

E' andata male l'estate della spiaggia romana, quella di Ostia, caratterizzata da "esperimenti" (l'abbattimento del lungomuro, ndr) che non sono piaciuti per niente agli operatori. «Noi non siamo contro l'isola pedonale - prosegue Fumagalli - anzi vogliamo un lungomare turistico, ma non basta chiudere la strada al traffico: servono parcheggi, mezzi pubblici alternativi, dobbiamo progettare nuovi servizi e nuove strutture commerciali, ricreative, ricettive. Questo vuol dire rilanciare l'attività balneare e creare un sistema nuovo che oggi si regge solo sul grande richiamo turistico della Capitale. Se non rinnoviamo - aggiunge - resteremo sempre e solo la spiaggia dei romani. Per discutere di questo ho chiesto

Estate nera, il bilancio dei balneari: incassi a -40%, chiesto sconto Iva

immediatamente un incontro al sindaco di Roma Ignazio Marino ed al presidente del Lazio Nicola Zingaretti».

Nel pontino -35%

Archiviata in maniera non esaltante anche la stagione sulla costa pontina: «In quasi tutti i centri balneari il calo è di circa il 30-35%», spiega Italo Di Cocco, referente della Confcommercio provinciale, che aveva proposto, ma senza successo, di estendere la stagione balneare per tutto ottobre. Nessuno brilla, dunque: qualche lamentela è arrivata già a inizio stagione da Sperlonga, dove si è fatta sentire l'assenza di una vera e propria programmazione turistica. Mentre numeri da brivido arrivano da un altro importante centro del sud pontino: Terracina. Qui i magri incassi della tassa di soggiorno danno una misura globale della caduta di presenze: l'amministrazione comunale contava di incassare circa 160mila euro dalla tassa di soggiorno, ma ne ha incamerati circa un quarto. Vale a dire 40mila euro.

Sabaudia sogna il futuro

Anche i gestori dei chioschi e spiagge attrezzate a Sabaudia denunciano un «calo dei fatturati intorno al 30%». La città delle dune pensa già alla prossima stagione con una rivoluzione del lungomare fatta di chiusura ai mezzi inquinanti e con una maxi pista ciclabile che arriverà sino al Circeo. Ma visti i già magri guadagni per il turismo di massa (lasciamo stare i vip e proprietari/affittuari di ville) forse l'amministrazione non avrà terreno facile nel realizzare il suo progetto.

Bandiera blu, stagione nera. Latina a -40%

Un capitolo a parte della sciagurata estate 2014 spetta al lido di Latina. Il capoluogo per la prima volta ha ottenuto la bandiera blu diventando il vanto di tutta l'amministrazione cittadina. Ma le mareggiate che hanno distrutto la spiaggia, i cantieri aperti per il restyling del lido che ne hanno ridotto la fruizione hanno portato ad un calo dei fatturati anche oltre il 40%. I titolari degli stabilimenti sono sul piede di guerra: «Non abbiamo più un euro - scrive una delegazione di operatori al sindaco di Latina - ed entro il 31 ottobre ci tocca smontare tutte le strutture imponendoci una spesa di circo 20mila euro. Tutto questo mentre il piano di utilizzo degli arenili è fermo da tre anni: allora noi per protesta non smantelleremo le strutture. Non possiamo fare altro, non abbiamo più risorse per andare avanti».

17 settembre 2014 | 12:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la marcia dei balneari per salvare la costa dall'erosione

Maltempo, la marcia dei balneari per salvare la costa dall'erosione | Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Maltempo, la marcia dei balneari
per salvare la costa dall'erosione

Sessanta concessionari a colloquio con i vertici della Regione. Le assicurazioni dell'assessore Paola Giorgi: “Capisco la drammaticità, definiti gli interventi lungo tutto il litorale”

martedì 16 settembre 2014 - Ore 19:58 - caricamento letture

Maltempo, la marcia dei balneari
per salvare la costa dall'erosione '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/16/maltempo-la-marcia-dei-balneari-per-salvare-la-costa-dallerosione/572127/' displayText='facebook'> Maltempo, la marcia dei balneari

per salvare la costa dall'erosione '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/16/maltempo-la-marcia-dei-balneari-per-salvare-la-costa-dallerosione/572127/' displayText='twitter'> Maltempo, la marcia dei balneari

per salvare la costa dall'erosione '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/16/maltempo-la-marcia-dei-balneari-per-salvare-la-costa-dallerosione/572127/' displayText='email'> Maltempo, la marcia dei balneari

per salvare la costa dall'erosione '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/16/maltempo-la-marcia-dei-balneari-per-salvare-la-costa-dallerosione/572127/' displayText='plusone'> Maltempo, la marcia dei balneari

per salvare la costa dall'erosione '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/16/maltempo-la-marcia-dei-balneari-per-salvare-la-costa-dallerosione/572127/' displayText='pinterest'>

La mareggiata allo chalet Davide, a Scossicci. Il maltempo ha messo in ginocchio gli operatori balneari di Laura Boccanera e Claudio Romanucci

I concessionari di spiaggia di Porto Recanati in Regione: sono saliti fino ad Ancona per far sentire la propria voce e chiedere misure urgenti per la difesa della costa. Erano circa una sessantina, stamattina, i rappresentanti che hanno voluto un incontro con i vertici della politica regionale. Portavoce Claudio Pini, presidente dell'Abat che ha espresso soddisfazione per la protesta e per il colloquio proficuo con Vittoriano Solazzi e Paola Giorgi: Scossicci ormai è quasi inesistente, andate a fare un giro, vedrete che servono misure urgenti, altrimenti il mare mangerà tutta la spiaggia – ha detto – lì la situazione è disastrosa, servono dei fondi in bilancio perchè non è più possibile andare avanti così .

“La Regione ha concesso per la difesa della costa di Porto Recanati ingenti risorse – sottolinea il governatore Gian Mario Spacca – è compito e responsabilità del Comune far sì che tali fondi siano messi a frutto e i lavori vengano completati. E' infatti l'amministrazione comunale, quale soggetto attuatore, a dover gestire i rapporti con l'impresa appaltatrice e vigilare affinché i lavori siano realizzati e completati. Quanto alla Regione, ripeto, l'impegno e la concretezza delle azioni sono stati massimi. Ricordo infatti che il governo regionale ha messo a disposizione del Comune di Porto Recanati, per i lavori nella zona sud, 4,2 milioni di euro derivanti dall'Accordo di programma per la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto nel 2010 con l'allora ministro Prestigiacomo, risorse che hanno consentito di appaltare le opere.

Maltempo, la marcia dei balneari per salvare la costa dall'erosione

Ma ha fatto anche di più, reperendo ulteriori fondi da residui 2013 e con uno stanziamento nel maggio 2014, per interventi specifici nella zona di Scossicci. Queste risorse, che ammontano a 480mila euro, sono già state erogate e sono dunque nelle casse del Comune. Al quale, ora, chiediamo conto dello stato dell'arte e dell'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Regione”.

Il presidente dell'Assemblea legislativa, Vittoriano Solazzi, e i capigruppo hanno incontrato, prima dell'avvio dei lavori consiliari, la delegazione di rappresentanti degli stabilimenti balneari: in apertura dell'incontro Solazzi ha sottolineato la “drammaticità del problema che interessa – ha evidenziato – gran parte del litorale marchigiano”. Il presidente del Consiglio regionale ha ribadito l'impegno delle istituzioni in difesa della costa e per arginare “una situazione già molto compromessa”.

All'incontro ha preso parte l'assessore regionale alla Difesa della costa, Paola Giorgi. “Capisco la drammaticità della situazione – ha detto – e abbiamo già individuato interventi lungo tutto il litorale”.

Il delegato da Spacca ha brevemente illustrato le iniziative in campo. A partire dalla variante al Piano della costa approvata a inizio estate dall'Esecutivo marchigiano e che “prevede ha sottolineato Giorgi sette interventi non previsti nel piano attualmente vigente. Dal primo agosto si è aperta la fase consultiva per la presentazione delle osservazioni”. E ancora: “Iniziative in campo ne abbiamo messe molte. Siamo stati anche al Ministero per cercare nuove risorse per un progetto che ci coinvolge insieme a Emilia Romagna e Abruzzo ma non abbiamo ancora avuto risposte”.

Danni in 20 stabilimenti balneari Prima si riallineano le scogliere

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Danni in 20 stabilimenti balneari Prima si riallineano le scogliere"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere

POTENZA PICENA - I risarcimenti sono "in alto mare". Il sindaco Acquaroli prova a superare le difficoltà, nuovo incontro con l'assessore regionale Giorgi
 giovedì 18 settembre 2014 - Ore 18:00 - caricamento letture

Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/18/danni-in-20-stabilimenti-balneari-prima-si-riallineano-le-scogliere/572717/' displayText='facebook'> Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/18/danni-in-20-stabilimenti-balneari-prima-si-riallineano-le-scogliere/572717/' displayText='twitter'> Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/18/danni-in-20-stabilimenti-balneari-prima-si-riallineano-le-scogliere/572717/' displayText='email'> Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/18/danni-in-20-stabilimenti-balneari-prima-si-riallineano-le-scogliere/572717/' displayText='plusone'> Danni in 20 stabilimenti balneari

Prima si riallineano le scogliere '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/09/18/danni-in-20-stabilimenti-balneari-prima-si-riallineano-le-scogliere/572717/' displayText='pinterest'>

L assessore regionale Paola Giorgi ed il sindaco di Potenza Picena Francesco Acquaroli
 di Claudio Romanucci

Difesa della costa e assetto idrogeologico, sono stati i temi principali dell'incontro svoltosi in Municipio a Potenza Picena tra il sindaco Francesco Acquaroli e l'assessore regionale per la Tutela del territorio e protezione civile, Paola Giorgi.

Sul tavolo l'annosa questione dell'erosione del litorale e dei danni provocati dalle recenti mareggiate che hanno seriamente compromesso non solo l'appena trascorsa stagione balneare ma anche lo stesso futuro lavorativo delle attività turistiche. Tra Porto Potenza e Porto Recanati sono almeno una ventina gli stabilimenti balneari che hanno subito gravi danneggiamenti strutturali (leggi l'articolo).

“Abbiamo messo a punto una strategia complessiva di difesa della costa con interventi di carattere speciale sia a tutela dell'arenile che delle stesse attività turistico-commerciali che operano sul litorale marchigiano – ha sottolineato l'assessore Paola Giorgi – un impegno importante e concreto in termini di impegno amministrativo ma anche di risorse economiche. Già dalla fine di questo mese alla fine dell'anno saranno cantierati una serie di interventi tra i quali quello tanto atteso a Porto Potenza relativo al riallineamento delle scogliere della zona centro che contiamo possa essere ultimato prima dell'inizio della prossima stagione balneare”.

Per quanto riguarda la richiesta di risarcimento danni per calamità naturale avanzato da molti stabilimenti balneari ci sarebbero alcune difficoltà di carattere legale legate al rischio di impresa, sulle quali la Giunta regionale sta lavorando.

Danni in 20 stabilimenti balneari Prima si riallineano le scogliere

Acquaroli ha sottoposto all'attenzione dell'assessore Giorgi e dei tecnici regionali al seguito, la situazione franosa inerente il versante nord ovest di Potenza Picena che ha recentemente interessato diverse abitazioni nonché la questione della manutenzione degli argini e dell'alveo del fiume Potenza a tutela della zona industriale, negli ultimi anni colpita ben tre volte da esondazioni.

I settempedani consegnano medaglia della città al canonico della cattedrale di Santiago

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it

"I settempedani consegnano medaglia della città al canonico della cattedrale di Santiago"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

I settempedani consegnano medaglia della città al canonico della cattedrale di Santiago
SAN SEVERINO - Concluso il pellegrinaggio a Compostela sulla tomba dell'apostolo
giovedì 18 settembre 2014 - Ore 12:19 - caricamento letture

Ostilio Beni, Dino Marinelli consegnano la medaglia al canonico della cattedrale di Santiago

Si è concluso con la consegna di una medaglia raffigurante lo stemma della Città di San Severino al canonico della cattedrale di Santiago de Compostela, don Salvator Domato Bù, il pellegrinaggio sulla tomba dell'apostolo Giacomo il Maggiore compiuto da un gruppo di settempedani. Della comitiva hanno fatto parte il presidente del Consiglio comunale, Ostilio Beni, quello dell'Avis settempedana e coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile, Dino Marinelli, l'ex presidente del Cai, Piero Antonio Ticino, il presidente della commissione regionale di Tutela dell'Ambiente Montano del Cai, Pierluigi Cipolletti, insieme a Egidio Pacella, Pietro Mataloni e Rodolfo Egidi. Partiti da Saint Jean Pled de Port, i componenti del gruppo hanno percorso, complessivamente, quasi 400 chilometri lungo una delle vie del Cammino di Santiago. “Nei prossimi giorni – sottolinea il sindaco di San Severino Marche, Cesare Martini, complimentandosi con la comitiva – riceveremo in Municipio il gruppo cui ho personalmente affidato una medaglia della Città perché fosse consegnata, in segno di gemellaggio, al canonico della cattedrale di Santiago. Ora che la missione si è compiuta dobbiamo festeggiare”.

Tutela del territorio, da Ferrara le linee per il futuro

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it*"Tutela del territorio, da Ferrara le linee per il futuro"*Data: **17/09/2014**

Indietro

17 Settembre 2014 Ferrara Cronaca

Tutela del territorio, da Ferrara le linee per il futuro

A Rem Tech è intervenuto anche il ministro Galletti: "Bonifiche, si deve fare di più e lo abbiamo fatto" Bonifiche, salvaguardia del territorio. Da Ferrara indicazioni importanti per il futuro, che anche i Paesi esteri guardano con interesse. E' stato inaugurato questa mattina Rem Tech con il saluto del ministro Gian Luca Galletti: "trattando le bonifiche, RemTech mette all'ordine del giorno un tema importantissimo, sensibile e per certi versi scottante per il futuro del Paese. Lo dico con molta onestà e trasparenza: su questo argomento abbiamo chiaro che dobbiamo fare di più di quanto fatto fino ad oggi e lo abbiamo, infatti, inserito fra i temi prioritari del Ministero dell'Ambiente". Così il ministro ha dato il via all'ottava edizione dell'evento più specializzato in Italia sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio, organizzato da Ferrara Fiere Congressi in partnership con la Regione Emilia-Romagna, e in programma alla Fiera di Ferrara dal 17 al 19 Settembre 2014 (www.remtechexpo.com). "Non a caso - ha proseguito il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -, nei primi sette mesi del 2014 abbiamo convocato 62 Conferenze di Servizi - il doppio di quelle che erano promosse in tutto il 2013 - e approvato progetti di bonifica importanti. Certo, questo non è sufficiente e, per fare di più, siamo intervenuti dal punto di vista legislativo. Prima dell'estate abbiamo approvato il D.L. 91, che semplifica molto le procedure per poter effettuare le bonifiche in Italia. E siamo intervenuti di nuovo semplificando ulteriormente nel Decreto "Sblocca Italia". Credo che così - ha concluso il titolare dell'Ambiente - potremo fare grandi passi in avanti nel prossimo futuro, però non basta. Il tema va affrontato non solo da parte del mio Ministero, ma anche in termini più generali dalle società che operano nel territorio e dai cittadini. Tutti i temi ambientali hanno bisogno del coinvolgimento di tutti. RemTech va proprio in questa direzione e dà il segnale che il tema delle bonifiche non riguarda solo lo Stato, ma tutti noi".

Il taglio del nastro di RemTech ha offerto al Presidente della Fiera di Ferrara, Nicola Zanardi, l'occasione per sottolineare come "la manifestazione rappresenti un progetto molto articolato, nato dall'idea che intorno ai problemi ambientali possano nascere delle comunità, formate dal mondo delle imprese, della ricerca, dei controlli. A RemTech questi mondi possono dialogare, dibattere, unire le forze, condividere conoscenze, esperienze e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Inoltre - ha osservato con orgoglio Zanardi -, quest'anno viene varata a RemTech la prima scuola italo-russa sulle bonifiche, che consegna a Ferrara un primato di altissimo valore. Segno che la vitalità del Paese può trovare impulso anche nei centri fieristici di seconda fascia".

Che RemTech apra la città di Ferrara e non solo a prospettive di respiro internazionale lo conferma la presenza di delegazioni straniere provenienti proprio dalla Russia, ma anche dal Brasile, dal Sud Africa e dalla Cina. La Console Generale cinese, Liao Juhua, ha ammesso di essere a RemTech "per imparare, perché il nostro Paese incontra moltissime sfide sul tema della protezione ambientale e ha bisogno di attingere i buoni risultati ottenuti a Ferrara e in Emilia-Romagna, in un'ottica di scambio e di cooperazione". In questo senso, peraltro, la Console ha annunciato che la provincia cinese del Guangdong sottoscriverà con la Regione Emilia-Romagna un protocollo di intesa, mentre la città di Heyuan ha firmato proprio ieri un gemellaggio con il Comune di Ferrara.

Il programma di RemTech e delle sue Sezioni speciali Coast Esonda e Inertia prevede, nella giornata di Giovedì 18 Settembre, diversi appuntamenti di grande interesse, quali, ad esempio, la "Giornata della prevenzione dei rischi naturali", con la partecipazione di esponenti di primo piano della Protezione Civile e un focus sul rischio di alluvioni, frane e valanghe, e le sessioni sulla "Gestione e tutela della fascia costiera e del mare". Da segnalare anche gli approfondimenti sull'innovazione e gli impianti pilota, sulla qualità degli aggregati riciclati e sul "Recupero di materia da discariche esaurite".

Tutela del territorio, da Ferrara le linee per il futuro

Maltempo, dalla Regione 780 mila euro per far fronte ai danni

| Forli24ore

Forli24ore.it*"Maltempo, dalla Regione 780 mila euro per far fronte ai danni"*Data: **18/09/2014**

Indietro

17 settembre 2014 Forlì Cesena Cronaca

Maltempo, dalla Regione 780 mila euro per far fronte ai danni

Da Bagno di Romagna a Predappio, sono numerosi gli interventi di messa in sicurezza FORLÌ / CESENA - Dalla Regione arriveranno 780 mila euro per far fronte alla messa in sicurezza dei territori di Forlì Cesena, falciati tra dicembre 2013 e marzo 2014 dal maltempo e numerose frane.

"Si tratta di un ottimo risultato - sottolinea il consigliere regionale Tiziano Alessandrini - ottenuto anche grazie alla rapidità con la quale la Regione e l'Assessorato alla Protezione civile hanno lavorato in questi mesi. Grazie a questo stanziamento arriveranno nel territorio della provincia di Forlì-Cesena 780mila euro. Sarà subito possibile far partire i cantieri e intervenire sulle situazioni più critiche prima dell'arrivo dell'inverno".

Il piano generale del Dipartimento nazionale di Protezione civile prevede uno stanziamento di 9,7 milioni di euro ai quali vanno ad aggiungersi altri 7 milioni di euro già destinati dalla Regione ad interventi di somma urgenza.

Centomila euro saranno destinati agli interventi di ripristino e di messa in sicurezza della Strada Provinciale 142 Mandrioli nel territorio di bagno di Romagna.

Ben 300 mila euro, la cifra più alta messa a budget per il territorio provinciale, saranno invece spesi per un intervento urgente di consolidamento del movimento franoso di Montevecchio.

Alla frazione di Castagnolo (Civitella di Romagna) spetteranno 50 mila euro che saranno utilizzati per mettere in sicurezza la strada comunale, così da evitare che la località rimanga isolata a causa di altri smottamenti

A Dovadola invece, verranno destinati 70 mila euro per un intervento di ripristino sulla strada di bonifica "Pittarola, mentre il servizio Tecnico di Bacino Romagna Fiume Rabbi potrà contare su 80mila euro di risorse per la messa in sicurezza dell'alveo in corrispondenza dell'Opera San Camillo.

Ultimo, ma non in ordine di importanza, la messa in sicurezza la Strada Provinciale 112 che collega Isola, Biserno e Ridracoli. Per la sistemazione della strada saranno finanziati 180 mila euro.

Protezione del Cuore, parte la Campagna Viva: girato a Forlì il video nazionale

ForlìToday

"Protezione del Cuore, parte la Campagna Viva: girato a Forlì il video nazionale"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Protezione del Cuore, parte la Campagna Viva: girato a Forlì il video nazionale

"L'arresto cardiaco colpisce in Europa oltre 400.000 persone ogni anno, circa 60.000 in Italia. - sottolinea Giuseppe Ristagno del Comitato Scientifico di IRC - Ogni giorno nel Continente muoiono per questa patologia oltre 1000 persone"

Redazione 17 settembre 2014

Storie CorrelateL'Euronova campione di Auto GP in esposizione nell'atrio dell'ospedale Morgagni-PierantoniCon il team Euronova di Forlì la campagna Viva 2014 sfreccerà a 300 all'oraIl team forlivese Euronova Racing campione dell'Auto GP con Kimiya Sato

Quest'anno è stata Forlì, e più precisamente il campo del Forum Tennis di Viale Roma, la location scelta per girare il video con i testimonial della Campagna Viva 2014 per la settimana della rianimazione cardiopolmonare (13-19 ottobre). Nel 2013 la campagna era stata realizzata a livello locale dal Dipartimento di Emergenza (Rianimazione, Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza, 118, Cardiologia) dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì, con una Task Force di medici e infermieri coordinati dal dottor Francesco Landi.

In considerazione dei positivi risultati dello scorso anno, nel 2014, il Dipartimento di Emergenza di Forlì, diretto dal dottor Marcello Galvani, non solo ha aderito nuovamente, ma il gruppo è stato scelto come l'esperienza testimonial per la realizzazione del video nazionale, con il contributo di Daniele Versari di Estados Cafè e la collaborazione di Tiziana Rambelli, Ufficio Comunicazione dell'Ausl Romagna - Forlì. Ed è infatti proprio grazie alla Campagna Viva 2013 che il forlivese Claudio Vallicelli oggi può raccontare la sua storia drammatica, che si è conclusa con un lieto fine.

Qualche mese fa, mentre giocava a tennis in un circolo forlivese, è stato colpito da arresto cardiaco ed è stato prontamente rianimato da Enrico Cimatti, suo amico e compagno di gioco, che proprio alcuni giorni prima aveva partecipato ad una serata di sensibilizzazione Viva 2013. Cimatti infatti, grazie alle tecniche apprese, ha iniziato, immediatamente e correttamente, le manovre di Rianimazione cardiopolmonare su Vallicelli, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. La prontezza del suo intervento è stata determinante per la salvezza del suo compagno di gioco. Grazie al suo amico, ma grazie anche alla Campagna Viva e ai volontari che l'hanno realizzata a Forlì. Sono proprio questi due forlivesi i protagonisti del video di Viva 2014 presentato mercoledì a livello nazionale. Location il Forum Tennis di Viale Roma, a Forlì, il luogo dove è avvenuto il salvataggio.

L'arresto cardiaco colpisce in Europa oltre 400.000 persone ogni anno, circa 60.000 in Italia. - sottolinea Giuseppe Ristagno del Comitato Scientifico di IRC - Ogni giorno nel Continente muoiono per questa patologia oltre 1000 persone. L'obiettivo di "Viva!" è informare le diverse fasce della popolazione italiana circa l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre che possono salvare la vita. Infatti se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano le manovre di rianimazione cardiopolmonare entro i primissimi minuti, prima dell'arrivo dell'ambulanza e del personale specializzato, le possibilità di sopravvivenza raddoppiano o triplicano".

Annuncio promozionale

La prima edizione dell'iniziativa, tenutasi nel 2013, ha raggiunto oltre 77.000 persone, promosso 276 eventi e coinvolto 156 tra società scientifiche e associazioni. La settimana "Viva!" 2014 ha ricevuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica, dei Ministeri della

Protezione del Cuore, parte la Campagna Viva: girato a Forlì il video nazionale

Salute e della Difesa, del Dipartimento della protezione civile, e di Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Polizia di Stato, Comitato Olimpico Nazionale (CONI), Associazione Italiana Calciatori e Associazione Editori Sviluppatori Videogiochi Italiani (AESVI).

Dissesto idrogeologico, in arrivo dalla Regione fondi per Civitella e per Predappio**ForlìToday**

"Dissesto idrogeologico, in arrivo dalla Regione fondi per Civitella e per Predappio"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Dissesto idrogeologico, in arrivo dalla Regione fondi per Civitella e per Predappio

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 9,7 milioni di euro per la messa in sicurezza dei territori colpiti dal maltempo tra il dicembre 2013 e il marzo 2014

Redazione 18 settembre 2014

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 9,7 milioni di euro per la messa in sicurezza dei territori colpiti dal maltempo tra il dicembre 2013 e il marzo 2014. Si tratta di una cifra importante, che si va ad aggiungere ai 7 milioni di euro già destinati dalla Regione ad interventi di somma urgenza. Lo comunica in una nota il consigliere regionale Thomas Casadei. Nel territorio di Forlì arriveranno, in particolare, 50mila euro che serviranno a finanziare un intervento di somma urgenza sulla strada comunale Castagnolo al fine di evitare l'isolamento della frazione, e 80mila euro per un intervento di messa in sicurezza del fiume Rabbi in corrispondenza dell'Opera S. Camillo, ad opera del Servizio Tecnico di Bacino Romagna.

Annuncio promozionale

"Si tratta di due interventi molto urgenti che avevo sollecitato - insieme agli amministratori locali - negli scorsi mesi, ed esprimo soddisfazione per il lavoro dell'Assessorato regionale Paola Gazzolo e dei Servizi competenti. - sottolinea Casadei - Il dissesto idrogeologico rimane un tema centrale per il nostro territorio e occorre mantenere costante l'attenzione: è fondamentale intervenire sull'emergenza, ma resta indispensabile una politica di tutela del territorio e pensare ad opere di più ampio respiro che prevengano possibili danni".

Alluvione Gargano: intesa Procura-Parco contro abusivismo

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Alluvione Gargano: intesa Procura-Parco contro abusivismo"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Alluvione Gargano: intesa Procura-Parco contro abusivismo

Pool anti-abusivismo con due pm,in un anno abbattimento 40 ville

18/09/2014 - 16:15

0

(ANSA) - FOGGIA, 18 SET - Una convenzione è stata siglata tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia, finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio. Nell'intesa è prevista l'istituzione di un 'pool' dedicato con a capo due sostituti procuratori e con la partecipazione di agenti di polizia giudiziaria con il compito di stilare la lista degli immobili abusivi da abbattere. Si prevede l'abbattimento di circa 40 villette in un anno.

4&

Fiamme in un appartamento a Borgo Rivo

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Fiamme in un appartamento a Borgo Rivo"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Fiamme in un appartamento a Borgo Rivo -->

Cronaca

Fiamme in un appartamento a Borgo Rivo

L'incendio sarebbe stato causato da una sigaretta lasciata accesa, danni ingenti

Articolo |

Mer, 17/09/2014 - 12:36

Paura nella notte tra martedì e mercoledì a Borgo Rivo: un incendio è infatti divampato intorno alle 3 un appartamento in via Niccolò Paganini, causando danni ingenti. Le fiamme sono state spente prontamente dai vigili del fuoco chiamati sul posto, ma il fumo che si è sviluppato ha danneggiato buona parte dell'abitazione. Secondo gli accertamenti dei pompieri a causare il rogo sarebbe stata una sigaretta lasciata accesa dall'uomo che risiede nell'abitazione, che nel mentre era andato a dormire. A chiamare i vigili è stato un vicino che aveva notato le fiamme.

Follonica, Gioventù Nazionale: "Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari"

Gioventù Nazionale: "Il Comune non ha rinnovato la convenzione con la Protezione Civile"

Grosseto Notizie

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Follonica, Gioventù Nazionale: Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari

Posted on set 16 2014 - 2:37pm by Redazione

« PREVIOUS |

NEXT »

Categorized as

Follonica Politica

64

Tagged as

convenzioneFollonicaGioventù nazionaleProtezione Civilevolontari

Related

Pullman Anpi da Grosseto e Follonica al raduno regionale a Sant'Anna di Stazzema

Rispecchia, Fare Grosseto: Basta polemiche, lavoriamo insieme per il bene della frazione

Il Comune replica a Gioventù Nazionale: I Nonni vigile hanno voluto disdire il servizio

Pastorelli replica a Bonini: I maglianesi soddisfatti di Cinelli

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo integralmente un comunicato della Gioventù Nazionale di Follonica sul rinnovo della convenzione tra Protezione Civile e il Comune della Città del Golfo:

“Come sempre il Partito democratico, attraverso i propri amministratori locali nel Golfo, si distingue come campione nella mala gestione della cosa pubblica.

Solo lunedì è infatti iniziato il nuovo anno scolastico e già, a noi di Gioventù Nazionale, tocca scrivere delle prime lamentele dei nostri concittadini.

Sembra infatti che questo anno non si vedranno i volontari della Protezione Civile a vigilare sui bambini all'uscita di scuola.

Protezione Civile che schierava un ridente e affabile esercito di ‘nonni’ così venivano chiamati dai bambini che ogni giorno si prodigava nella tutela delle nuove generazioni, nel controllo della loro sicurezza. Ma non solo dalla parte dei bambini e dei genitori doveva essere visto questo servizio; infatti, grande valore sociale aveva questa attività anche per i ‘nonni’, che non solo passavano del tempo all'uscita delle scuole all'aria aperta, ma si rendevano utili alla società riempiendoli di orgoglio.

Adesso, tutto questo potrebbe svanire; infatti, sembra che sia scaduta la convenzione fra Comune e Protezione Civile e da

Follonica, Gioventù Nazionale: "Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari"

Largo Cavallotti sia mancata la volontà politica di rinnovare l'accordo prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Follonica, quindi, non finisce di capitolare. Un'amministrazione che faceva del sociale la propria bandiera più alta, almeno in campagna elettorale, sembra ora avere perso volontariamente la propria retta via.

Come Gioventù Nazionale Follonica chiediamo di rinnovare tempestivamente la convenzione con la Protezione Civile, per evitare di dover mettere la parola fine ad un servizio dalla doppia valenza sociale, per i bambini e per i nostri orgogliosi 'nonni'.

Rispescia, Fare Grosseto: "Basta polemiche, lavoriamo insieme per il bene della frazione"

Fare Grosseto: "Lavoriamo insieme per il bene di Rispescia"

Grosseto Notizie

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Rispescia, Fare Grosseto: Basta polemiche, lavoriamo insieme per il bene della frazione

Posted on set 16 2014 - 5:57pm by Redazione

« PREVIOUS |

Categorized as

Politica

126

Tagged as

associazione culturale Ombrone Fare Grosseto polemiche riqualificazione Rispescia

Related

Follonica, Gioventù Nazionale: Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari

Pastorelli replica a Bonini: I maglianesi soddisfatti di Cinelli

Case popolari, Angelini: Maggiori controlli da parte del Comune

Cgil: a Marina di Alberese fa tappa la campagna Riforma IO!

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo integralmente un comunicato di Amedeo Gabbrielli, presidente di Fare Grosseto:

“Noi solleviamo problemi e cerchiamo di risolverli grazie ad un dialogo costruttivo con il Comune, altri chiacchierano, si lamentano e basta.

Il riferimento è al brusio sollevato dall'associazione culturale 'Ombrone' su Rispescia e sulle miglione messe in campo dall'amministrazione dopo i nostri interventi. Chi non digerisce il nostro approccio e ci accusa sbaglia.

Ma entriamo nei particolari: è evidente che la staccionata del parco sia stata rotta da qualche vandalo e non da alcuni amministratori comunali. Così come è chiaro che la rotatoria davanti alla chiesa è provvisoria e dunque le sue dimensioni potranno essere, all'occorrenza, corrette. Per quanto riguarda l'isola ecologica è vero, forse sarebbe stata una buona soluzione. Ma dove sistemarla trovando l'accordo di tutti? Senza considerare i problemi legati al trasporto di rami e sfalci dalle abitazioni al punto di raccolta. Il porta a porta, invece, offre vantaggi economici e benefici per l'ambiente.

Sia chiaro, tanti altri nodi rimangono da sciogliere nella gestione di Rispescia. Ma restiamo convinti che il remare tutti assieme dalla stessa parte cercando di portare il proprio contributo alla soluzione dei problemi sia la scelta giusta.

Protestare sempre e comunque, fare polemiche su polemiche non porta da nessuna parte. Ecco perché invitiamo tutti quelli che ci criticano a lavorare assieme a noi per rendere Rispescia una località migliore”.

Rispescia, Fare Grosseto: "Basta polemiche, lavoriamo insieme per il bene della frazione"

Follonica : in arrivo attraversamenti pedonali rialzati in via Litoranea e via Santini**Grosseto Notizie***"Follonica : in arrivo attraversamenti pedonali rialzati in via Litoranea e via Santini"*Data: **17/09/2014**

Indietro

Follonica : in arrivo attraversamenti pedonali rialzati in via Litoranea e via Santini

Posted on set 17 2014 - 11:42am by Redazione

« PREVIOUS |

Categorized as

Follonica

40

Tagged as

attraversamenti pedonaliFollonica

Related

Pullman Anpi da Grosseto e Follonica al raduno regionale a Sant'Anna di Stazzema

Il Comune replica a Gioventù Nazionale: I Nonni vigile hanno voluto disdire il servizio

Follonica, Gioventù Nazionale: Il Comune rinnovi la convenzione con la Protezione Civile per i volontari

Serata di chiusura al Disco Village

Ieri la Giunta follonichese ha approvato il progetto per la fornitura e posa in opera di due attraversamenti pedonali rialzati lungo via Litoranea e via Santini.

“La viabilità di via Litoranea e via Santini – dichiara il vicesindaco Andrea Pecorini – è stata interessata, particolarmente negli ultimi anni, da incidenti stradali, anche gravi. Questo ci ha spinto a studiare soluzioni per mettere in sicurezza questa via centrale che, per la sua ampiezza, il doppio senso e le moltissime traverse, è diventata rischiosa. Abbiamo così deciso, dopo analisi dell'ufficio Lavori Pubblici e Polizia Municipale, di realizzare due interventi di moderazione del traffico per salvaguardare i pedoni, che si realizzeranno a breve con il posizionamento di altrettanti attraversamenti rialzati in gomma, in corrispondenza dell'incrocio tra via Litoranea /via Santini con via Donizetti e via Rossini, che sono risultati essere i punti di criticità maggiore” .

L'importo previsto è di poco più di 28.000 euro, finanziati tramite economie di spesa.

“Ci auguriamo che questo intervento possa aiutarci a risolvere il problema – continua Pecorini – che oggettivamente è divenuto molto rischioso, e facciamo comunque appello a tutti i cittadini affinché siano rispettati i limiti, le strisce e tutti i pedoni che attraversano la strada, con attenzione e coscienza, anche al di là di questi interventi di traffic calming che l'amministrazione sta mettendo in atto”.

Ma l'amministrazione non si vuol fermare a questo. “Stiamo studiando un progetto più ampio di sicurezza stradale –

Follonica : in arrivo attraversamenti pedonali rialzati in via Litoranea e via Santini

conclude il vicesindaco - che coinvolga le zone più critiche della città. L'ufficio sta già predisponendo, per esempio, un progetto per partecipare ad un bando regionale proprio dedicato alla sicurezza stradale che comporterà un intervento su tutta via Amendola, per un importo globale di 250.000 euro, con una possibilità di finanziamento pari al 50%, che ci auguriamo di ottenere. E la progettualità continuerà su altre zone di Follonica”.

Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui "nonni vigili": "Distorce la realtà"

Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui "nonni vigili"

Grosseto Notizie

""

Data: 18/09/2014

Indietro

Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui nonni vigili : Distorce la realtà

Posted on set 18 2014 - 3:44pm by Redazione

« PREVIOUS |

Categorized as

Follonica Politica

51

Tagged as

AuserconvenzioneFollonicaGioventù nazionalenonni vigiliPecoriniProtezione Civile replica

Related

Follonica: 34 nuovi posti auto in via Isola di Capri

Maltempo in arrivo: previsti forti temporali in Maremma

Follonica: ripartono i corsi di SpazioArte

Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori

Gioventù Nazionale di Follonica replica alle affermazioni del vicesindaco Pecorini in merito alla vicenda dei “nonni vigili”.

“Come sempre, dall'amministrazione follonichese arriva disinformazione e distorsione della realtà. Il vice sindaco Pecorini o non ha ben letto il nostro comunicato oppure ha preferito deviare la tematica da noi sollevata. Nel nostro comunicato da nessuna parte si è parlato del servizio ‘nonni-vigili’ svolto dai membri del Centro Auser di Follonica, regolato anch'esso da una apposita convenzione, che scopriamo adesso essere stata disdetta dai volontari stessi – si legge in un comunicato -. La nostra critica verteva invece sulla convenzione che il Comune follonichese aveva con la Protezione Civile e che ci dicono essere scaduta e non rinnovata. In una situazione del genere non solo i volontari della Protezione Civile non possono effettuare servizio davanti alle scuole, lo stesso servizio che Pecorini vuol farci credere essere svolto solamente dai volontari Auser, ma è anche loro impedito effettuare qualsiasi mansione inserita in quella convenzione non ancora rinnovata”.

“Invitiamo dunque l'amministrazione a leggere con attenzione i futuri comunicati stampa – termina la nota di Gioventù Nazionale -, senza fare inutili e demagogici voli pindarici, ma restando sul tema e rispondendo puntualmente”.

Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui "nonni vigili": "Distorce la realtà"

Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori**Grosseto Notizie**

"Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori

Posted on set 18 2014 - 10:16am by Redazione

[« PREVIOUS |](#)

[NEXT »](#)

Categorized as

Follonica

58

Tagged as

AperturaCacciaFollonicaritiro tesserini venatori

Related

Gioventù Nazionale replica a Pecorini sui nonni vigili : Distorce la realtà

Follonica: 34 nuovi posti auto in via Isola di Capri

Maltempo in arrivo: previsti forti temporali in Maremma

Follonica: ripartono i corsi di SpazioArte

C'è tempo fino a sabato 20 settembre per ritirare a Follonica i tesserini venatori prima dell'inizio ufficiale della stagione di caccia 2014/15, previsto per domenica 21 settembre.

I cacciatori della Città del Golfo possono recarsi al piano terra del Comune (nell'Ufficio Urp), tutte le mattine dalle 10 alle 12.30 per avere il tesserino e il calendario venatorio predisposto dalla Provincia di Grosseto.

“La stagione venatoria – è scritto nelle disposizioni regionali e provinciali – inizia la terza domenica di settembre e termina il 31 gennaio di ogni anno. La caccia è consentita tre giorni ogni settimana che il titolare della licenza può scegliere fra quelli di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica” .

A Follonica i cacciatori sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e circa 700 sono gli iscritti negli elenchi della associazioni Arci Caccia, Federcaccia, Libera Caccia e Cpa.

La distribuzione dei tesserini è curata del comitato “Tradizioni rurali follonichesi” e ha visto impegnati, a titolo gratuito, in questi mesi Danilo Righi, Avelio De Sanctis, Nedo Tofani, Fabio Tofani, Fabrizio Gazzarri, Enzo Premoli, Luigi Vicisano e Luciano Filucchi.

Il tavolo di consegna dei tesserini rimarrà aperto fino a sabato mattina, anche se gli uffici comunali sono chiusi al pubblico, sino alle 12.30. Dopo l'apertura della caccia, la consegna avrà luogo per i ritardatari, fino al 31 settembre, solo

Follonica: ultimi giorni per ritirare i tesserini venatori

nelle mattine di martedì e venerdì. Nelle settimane successive gli interessati potranno rivolgersi all'impiegata comunale Zanaboni.

Nella foto: Fabio e Nedo Tofani, cacciatori e addetti alla distribuzione dei tesserini venatori

Taglio del nastro per la nuova sede dell'Associazione "La Racchetta" di Montelupo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Taglio del nastro per la nuova sede dell'Associazione "La Racchetta" di Montelupo"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "LA RACCHETTA" DI MONTELUPO

L'associazione AIB e Protezione civile "La Racchetta" inaugura la nuova sede di Montelupo Fiorentino: sabato 20 settembre una bella cerimonia alla quale sono attesi, fra gli altri, il capo dipartimento Franco Gabrielli e Titti Postiglione, dirigente dell'Ufficio Volontariato del DPC

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 6 Febbraio 2014

LA PROTEZIONE CIVILE "LA RACCHETTA" COMPIE UN ANNO

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Giovedì 18 Settembre 2014 - DAL TERRITORIO

Nata nel 1972 in un circolo di tennis (da qui, immaginiamo, il nome scelto), La Racchetta è un'associazione di volontariato attiva nel settore antincendi boschivi, protezione civile e servizi di pubblica utilità. Un gruppo di radioamatori, incontratosi in un circolo presso Scandicci (FI) decise di aggregarsi e mettere la propria passione per le comunicazioni radio al servizio per dell'avvistamento e segnalazione degli incendi boschivi, partecipando, per quanto possibile, anche alle operazioni di spegnimento. Questa volontà segnò l'inizio di una nuova attività di volontariato che due anni più tardi si costituì legalmente con il nome "La Racchetta". Da allora l'associazione ha fatto tantissima strada: oggi ha tantissime sedi operative : Racchetta Centrale, Alta Maremma, Arezzo, Argentario, Bucine, Capalbio, Cascina, Castellina in Chianti, Castelnuovo, Berardenga, Cerbaie, Cetona, Chiusdino, Civitella Paganico, Elba, Ferrone, Gaiole in Chianti, Lastra a Signa, Laterina, Marciola, Massa Marittima, Montaione, Montelupo Fiorentino, Monteriggioni, Montespertoli, Ortignano, Raggiolo Panzano, Radda in Chianti, San Casciano Val di Pesa Sesto Fiorentino, Sinalunga Sovicille, Tavarnelle Val di Pesa.

La sede di Montelupo Fiorentino però, realizzata nel 1987, non era più adeguata alle dimensioni dell'associazione e l'entità dei servizi svolti e si è reso necessario rinnovarla radicalmente. I lavori sono iniziati nel giugno del 2012 e sono terminati nell'estate del 2014; è stato previsto un ampliamento del garage per il rimessaggio di tutti i mezzi dell'associazione, la creazione di una sala radio operativa e di un'altra sala riunione e la predisposizione di tutti i servizi necessari per agevolare la permanenza dei volontari durante i turni notturni. L'associazione, infatti, in base ad un accordo con la Regione Toscana e con il comune di Montelupo Fiorentino garantisce una sorveglianza contro gli incendi per 24 ore.

La Racchetta Montelupo conta 80 volontari iscritti, di cui oltre la metà opera attivamente sul territorio svolgendo importanti servizi di utilità sociale e nell'ambito della tutela ambientale: oltre ad occuparsi della salvaguardia delle aree a verde, di attività di prevenzione e spegnimento degli incendi, affianca l'amministrazione nel controllo del territorio per contrastare l'abbandono dei rifiuti. A ciò si aggiungono gli interventi effettuati in diverse zone d'Italia in occasione di importanti calamità (alluvioni del grossetano, di Aulla e in Liguria, terremoto de L'Aquila).

E sabato 20 settembre, quindi, grande inaugurazione della nuova sede di Montelupo: al taglio del nastro, previsto per le ore 12, saranno presente anche il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile, Titti Postiglione, Dirigente dell'Ufficio Volontariato del Dipartimento, Simone Andreotti, presidente della Consulta nazionale del volontariato.

Taglio del nastro per la nuova sede dell'Associazione "La Racchetta" di Montelupo

red/pc

Ferrara: a RemTech una giornata dedicata alla prevenzione dei rischi naturali

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ferrara: a RemTech una giornata dedicata alla prevenzione dei rischi naturali"

Data: **18/09/2014**

Indietro

FERRARA: A REMTECH UNA GIORNATA DEDICATA ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI

Giunta alla sua ottava edizione, quest'anno RemTech, manifestazione fieristica focalizzata sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio, ha dedicato una giornata alla prevenzione dai rischi naturali

Giovedì 18 Settembre 2014 - DAL TERRITORIO

Iniziato ieri Ferrara e aperto fino a domani 19 settembre, RemTech 2014 è un evento specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio. L'appuntamento si rivolge ad aziende, associazioni, amministrazioni e istituzioni e prevede con un'area espositiva, una sessione congressuale tecnico-scientifica e corsi di formazione permanenti. Il programma quest'anno si concentrerà sulle normative, lo stato dell'arte, il rischio, il danno ambientale, la tutela della salute, tecnologie, innovazione, casi applicativi, sostenibilità, decommissioning, amianto, discariche, terre e rocce da scavo, mercato nazionale e internazionale. Due le Sezioni speciali: Coast Esonda Expo e INERTIA. Coast Esonda Expo è l'evento specialistico dedicato alla gestione e tutela della costa, dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio a rischio, mentre INERTIA tratta i temi dei rifiuti inerti e degli aggregati naturali, riciclati e artificiali. Anche la Protezione Civile ha ampio spazio nei dibattiti di RemTech: oggi in programma la "Giornata della prevenzione dai rischi naturali" che prevede 4 sessioni: "La prevenzione dei rischi naturali", "la Protezione Civile e la prevenzione non strutturale", "Programmi di previsione e prevenzione, e piani di emergenza", "Sistemi di monitoraggio - Rischio alluvioni, frane e valanghe". Fra i relatori della seconda sessione due esponenti di rilievo del Dipartimento della Protezione Civile: Titti Postiglione, che parlerà della campagna "Io non rischio" e Paola Pagliara che modererà i lavori. Domani, venerdì 19 settembre, a RemTech si tornerà a parlare di acque, rischio idraulico e pianificazione territoriale nelle diverse sessioni del convegno "Acqua e città", si parlerà del Progetto CLARA - CLOUD platform and smart underground imaging for natural Risk Assessment e proseguiranno le lezioni della "RemTech Russia School", la prima scuola italo-russa sulle bonifiche.

Organizzato da Ferrara Fiere Congressi in partnership con la Regione Emilia-Romagna, RemTech è giunta alla sua dell'ottava edizione. A questo link il programma completo:

[http://www.remtechexpo.com/it/remtech/2014-05-28-10-42-14/cat.listevents/2014/09/18/-](http://www.remtechexpo.com/it/remtech/2014-05-28-10-42-14/cat.listevents/2014/09/18/)

red/pc

Da domani allerta meteo su buona parte della Toscana

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Da domani allerta meteo su buona parte della Toscana"

Data: **18/09/2014**

Indietro

DA DOMANI ALLERTA METEO SU BUONA PARTE DELLA TOSCANA

La Sala operativa unificata della protezione civile della regione Toscana ha emesso per domani e fino alle 13 di sabato un allerta meteo per le provincie di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena

Giovedì 18 Settembre 2014 - DAL TERRITORIO

E' allerta meteo sulla Toscana dalle 7 di domani, venerdì 19 settembre, fino alle 13 di sabato 20: lo ha reso noto la Soup, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era. Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.
red/pc

(fonte: Regione Toscana)

4&

Maltempo, torna l'allerta meteo. Da domani temporali forti sulla Maremma

Maltempo, torna l'allerta meteo. Da domani temporali forti sulla Maremma | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, torna l'allerta meteo. Da domani temporali forti sulla Maremma

La situazione più critica interesserà i comuni di Follonica, Scarlino, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo e Castiglione

Tweet

18 settembre 2014 - aggiornato alle 14:22

GROSSETO – La provincia di Grosseto a partire dalla mattina di venerdì fino a sabato 20 settembre sarà interessata da fenomeni di maltempo.

In particolare l'allerta meteo interessa i comuni di Follonica, Scarlino, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, parte del Comune di Castiglione della Pescaia e le isole dell'Arcipelago dove si potranno verificare temporali forti dalle 7 di Venerdì, 19 Settembre 2014, alle 13 di Sabato, 20 Settembre.

Per i territori degli altri Comuni la perturbazione è indicata come ordinaria o nessuna per pioggia o temporali.

*L'emeroteca alla Bucciante va avanti il Comitato**Calcio Lega Pro*

L'emeroteca

alla Bucciante

va avanti

il Comitato

L'odissea di una teatina

Asl condannata

ma non paga i danni

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Gran parte dell'emeroteca della biblioteca De Meis ha già trovato posto nei locali dell'ex ospedale militare, le chiavi dell'edificio sono state consegnate ufficialmente dal Demanio alla Provincia. Che, con l'ausilio dei volontari di protezione civile, sta effettuando il trasferimento di libri e riviste dal deposito di via De Vincentis, per il quale l'ente pagava un canone di affitto di 20.000 euro l'anno, al magazzino al pian terreno, già individuato nel corso di un precedente sopralluogo, all'interno della Bucciante. Gli operai della Provincia nel frattempo hanno ritinteggiato le pareti dell'emeroteca e l'ente si è fatto carico di fornire gli scaffali. Libri e riviste, tuttavia, non potranno essere consultate in loco dal pubblico ma servirà una richiesta alla biblioteca. Quanto al grosso del patrimonio librario della De Meis, ovvero i volumi collocati nel capannone del Theate Center dal 2006, nessuna decisione è stata presa se non la disdetta del contratto di affitto. Peraltro il decreto Delrio prevederebbe il trasferimento della competenza sulle biblioteche alla Regione, ente che, a quel punto, dovrebbe farsi carico delle spese e della progettazione degli interventi. Ma non si può escludere neanche un'altra ipotesi: ovvero che la Regione possa ritrasferire a sua volta alle Province le biblioteche e la relativa gestione. In entrambi i casi bisognerà reperire i soldi necessari (e tanti) per adeguare l'ex ospedale militare ma anche per il trasloco. Nel frattempo il comitato cittadino per il rilancio e la salvaguardia di Chieti annuncia che a breve inizierà un dialogo con le Istituzioni regionali e provinciali al fine di garantire nel prossimo futuro lo sviluppo di un servizio bibliotecario d'eccellenza. «L'occasione prospettata di un nuovo polo della cultura - dicono dal Comitato - non può essere disattesa, dopo anni di incontrastata decadenza della città di Chieti. E' necessario ribadire l'esigenza per il centro storico di rilanciare la propria dimensione d'identità cittadina».

Alluvione torna Galletti Saline, riapre la piscina

*Un insolito quanto efficace "biopic" rievoca
genio, musica e follia di un Hendrix agli inizi
scavando fra episodi non sempre noti*

Alluvione
torna Galletti
Saline, riapre
la piscina
Il capitano
dei carabinieri: ogni
rione ha il suo pusher
ADDIO EMERGENZA

A quattro mesi dall'alluvione che l'aveva pesantemente danneggiata, riapre la piscina delle Saline. La struttura, situata all'interno della "Cittadella dello Sport" è il punto di riferimento, oltre che per i corsi di nuoto, anche per le gare agonistiche. Lunedì, alle 9, la piscina riaprirà i battenti per essere di nuovo funzionante. Gli orari di apertura al pubblico saranno sempre quelli dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 21 e il sabato dalle 9 alle 14.

A quattro mesi dalla sua prima visita, all'indomani dell'alluvione, torna in città anche il ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti. L'occasione è quella di un convegno ma il tema è sempre legato all'alluvione e al rischio idrogeologico.

Nell'ambito delle iniziative legate alla Settimana del Pianeta Terra, in programma dal 12 al 19 ottobre, Senigallia ospiterà alla Rotonda, venerdì 17 dalle 9 alle 17, il convegno su "I rischi geologici nella Regione Marche e le direttive dell'Unione europea". Per l'evento ha già dato la sua disponibilità ad intervenire il ministro Galletti che dovrebbe portare il suo contributo al convegno che si pone l'obiettivo di approfondire il tema della prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la pianificazione di bacino idrografico. Finalità raggiungibili attraverso la conoscenza del territorio e dei fenomeni in atto con la cartografia geologica e geomorfologica, il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni che prevede la direttiva europea 2007/60/CE. Saranno analizzate anche le attività e le azioni utili alla prevenzione che possono essere attivate e cioè la manutenzione costante e continua del territorio, gli interventi strutturali, le previsioni meteo e il sistema di allertamento. Proprio Galletti, quattro mesi fa, aveva promesso il finanziamento immediato di una parte dell'accordo di programma, sottoscritto tra Regione e Ministero dell'Ambiente, che tra le altre cose consentirebbe lo sblocco dei due milioni necessari per realizzare le vasche di espansione per il fiume Misa. Proprio la tragica alluvione di Senigallia, che ha provocato anche tre vittime, sarà inserita negli aggiornamenti delle carte idrogeologiche che ridisegnano le zone a rischio esondazione della città.

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigili del fuoco, Malizia Personale e mezzi ok

*Un insolito quanto efficace "biopic" rievoca
genio, musica e follia di un Hendrix agli inizi
scavando fra episodi non sempre noti*

Vigili del fuoco, Malizia

«Personale e mezzi ok»

Presidio di Amandola

da salvare: potrebbe

diventare "volontario"

SPENDING REVIEW

Il distaccamento di Amandola dei vigili del fuoco attivo in estate potrebbe in futuro diventare "volontario" sull'esempio di molti altri casi in Italia, il più vicino dei quali è Norcia. È una delle ipotesi alla quale lavorerà il neo comandante provinciale dei vigili del fuoco Mauro Malizia, subentrato ad Achille Cipriani, a sua volta passato alla guida del comando di Macerata. Il presidio di Amandola è prezioso in estate, quando il rischio incendi aumenta, ma nell'ambito della spending review rischia però lo smantellamento. Impensabile, anzi sarebbe utile tutto l'anno. «Non c'è speranza in questo senso e allora l'ipotesi che diventi un distaccamento volontario è quella maggiormente percorribile, anche se siamo al momento in una fase embrionale» ha detto ieri il comandante Malizia. Di esempi ce ne sono tanti, soprattutto in nord Italia; il comando di Belluno ne gestisce addirittura 22. Ma come funziona? «In un distaccamento volontario non ci sono i vigili del fuoco, ma personale del posto chiamato all'occorrenza, naturalmente già formato alla professione» spiega Malizia.

Per il resto non sono attese novità rilevanti nell'immediato futuro. Il comando provinciale di Ascoli continuerà a sovrintendere a quello di Fermo. «Sono scelte politiche, al di sopra di noi, ma al momento non è in calendario l'eventualità di un comando provinciale a Fermo» ha affermato il neo comandante. Pianta organica e dotazione mezzi non preoccupano Malizia che, originario di San Benedetto, ha lavorato dal 1995 al 2011 ad Ascoli come funzionario, prima dell'esperienza a Roma quale dirigente per la gestione tecnico operativa della flotta area di soccorso. «Ho visto altre realtà in Italia e vi assicuro che Ascoli ha un livello molto più alto rispetto alla media nazionale» ha aggiunto Malizia. «È vero che dobbiamo tutti fare i conti con i tagli pesanti al capitolo di spesa pubblica, ma non sono uno che si lamenta e qui, comunque, siamo a posto sia come personale operativo, che per numero di amministrativi e funzionari».

P. Erc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando piove rischiamo la casa e la vita

La minaccia di Carlo Degli Esposti, produttore della serie sul poliziotto di Vigata, di lasciare la Sicilia per la Puglia scatena la polemica. Interviene Camilleri. Il governatore Crocetta: sosterremo la fiction

«»

Cassonetti sommersi

da frigo, materassi,

rifiuti e materiali edili

«Ci batteremo con ogni mezzo previsto dalla legge, anche con la denuncia penale, fino a quando le nostre case e i nostri figli non saranno al sicuro». In prima linea, agguerriti come sempre, sulla messa in sicurezza idraulica, rimangono anche i membri del comitato di quartiere di Bagnoletto che con queste parole tornano a dire la loro sulla questione a pochi giorni dall'ultimo allagamento. «Non c'è stato comunicato - dicono - alcun cronoprogramma di interventi da parte della Regione Lazio, Comune di Roma, X Municipio, Cbtar, Protezione Civile, Prefetto e Risorse per Roma». Si dicono delusi dalla mancanza di programmazione, malgrado gli impegni di Regione e Municipio, anche molti altri comitati di quartiere dell'entroterra che assicurano battaglia sull'argomento.

M.Azz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendemmia, nonostante il maltempo raccolta abbondante e vino di qualità**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Vendemmia, nonostante il maltempo raccolta abbondante e vino di qualità"*Data: **17/09/2014**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 6

Vendemmia, nonostante il maltempo raccolta abbondante e vino di qualità Mazzoni (enologo): «Non sarà stellare ma non ci lamentiamo»

TUTTI NEI CAMPI La vendemmia, un momento tanto atteso per i viticoltori di GIUSEPPE POLI TRA un raggio di sole e un temporale è arrivato il momento della vendemmia. Prima le uve bianche, quindi le nere, prima quelle utilizzate per produrre vini spumanti e poi il resto. E' una regola che comunque tiene conto di tante variabili, come il tipo di vitigno o la posizione e l'esposizione al sole del vigneto. LA RACCOLTA attesa sarà abbondante, specie per i bianchi, e di discreta qualità. Il maltempo estivo ha impedito all'uva di maturare come in anni precedenti e in certi casi ha favorito il diffondersi di malattie, ma gli effetti sui vini che saranno prodotti dovrebbero essere moderati e non necessariamente negativi. «Abbiamo avuto una stagione molto particolare spiega Alberto Mazzoni, enologo e direttore dell'Imt, Istituto marchigiano di tutela -. Rispetto agli anni precedenti, in cui mancavano le stagioni intermedie, quest'anno sono mancati inverno ed estate. Non ci aspettiamo un'annata stellare ma non siamo pessimisti. C'è solo una certezza: l' elevato costo di gestione della vigna a causa degli interventi. Nell'anno in cui l'Italia è stata devastata dal maltempo, le Marche, la Toscana e il Lazio sono le regioni in cui ha piovuto di meno e dove la produzione dell'uva sarà addirittura in crescita». «MOLTO dipende dalle condizioni climatiche di queste settimane spiega Danilo Solustri, direttore tecnico dell'azienda Casalfarneto -, per ora la qualità sta reggendo bene, l'uva è sana e bella. Negli ultimi due anni a causa della stagione avevamo vendemmie anticipate, quest'anno invece s'è tornati alla normalità. Ci attendiamo una quantità nella media. Tra una settimana al massimo vendemmieremo il verdicchio, stiamo cominciando il merlot, per ultimo toccherà al montepulciano. A Serra de' Conti e Montecarotto la qualità è abbastanza uniforme». «SONO positivo, soprattutto per il verdicchio - dice Michele Bernetti, titolare della Umani Ronchi -, perché malgrado le piogge e il freddo, c'è una buona sanità delle uve, tranne in alcuni punti toccati dalla grandine, e una discreta quantità. Speriamo di avere sole e caldo nelle prossime settimane. Per le uve a bacca nera la situazione è più delicata, il montepulciano, soprattutto nella zona del Conero, ha una maturazione lunga. A fine mese vedremo a che punto siamo». «E' un'annata in cui i bianchi se la caveranno meglio dei rossi - conclude Giuliano D'Ignazi, direttore tecnico ed enologo della Moncaro abbiamo buona acidità e le basse temperature favoriscono il mantenimento delle sostanze aromatiche tipiche dei vitigni. FINORA la raccolta per le basi spumante è ottima, le rese sono più elevate perché grappoli sono più pesanti a causa delle piogge, ma a livello di aromi siamo molto soddisfatti. Sarà una buona annata per il verdicchio, mentre la lacrima soffre di più, come tutti i vitigni a bacca nera, per i quali vedo una situazione un po' a macchia di leopardo».

Image: 20140917/foto/107.jpg

Festa del patrono: fiera, benemerenze e fuochi d'artificio**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Festa del patrono: fiera, benemerenze e fuochi d'artificio"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 11

Festa del patrono: fiera, benemerenze e fuochi d'artificio OSIMO STASERA LA PROCESSIONE E ALLE 21 L'ATTESO APPUNTAMENTO IN COMUNE PER LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE

QUANTA GENTE ALLA FIERA Le bancarelle in centro

OSIMO CIVICHE benemerenze, processione, concerti e mostre a Osimo in attesa di domani, festa del patrono San Giuseppe da Copertino. Con la fiera che occuperà tutto il centro storico fino a domani, Osimo si appresta stasera a raccogliersi in preghiera per la processione e benedizione alle 19, prima della cerimonia delle benemerenze ai cittadini che si sono distinti, in programma alle 21 nell'atrio comunale. Le tre medaglie d'oro vanno a Maria Letizia Gardoni, Orlando Duranti e ai maestri del Covo di Campocavallo, i premi una vita per il lavoro a Silvano Carnevali e Giancarla Stecconi Lombardi, giovani osimani nel mondo a Martina Pirani e Laura Torriani, alla memoria all'insegnante Loretana Loretani e all'infermiere Giuseppe Martini, encomio civico al luogotenente Enzo D'Ignazio e al maresciallo Enrico D'Addio, riconoscimenti speciali per l'alluvione di maggio agli abitanti di Passatempo, Vigili del fuoco, Cri e Protezione civile. Due le menzioni speciali, alla Lega del filo d'oro e all'Autoclub Fagioli. Fino a domani mostra dell'artigianato artistico nella balconata dei giardini pubblici e «Il cammino del santo», mostra fotografica nell'atrio del municipio a cura del circolo Avis. Giornata clou domani con la cerimonia eucaristica in mattinata, il trofeo ciclistico «Rigoberto Lamonica» alle 14, il concerto dei «Perturbazione» in centro alle 21.30 e lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte. si.sa. Image: 20140917/foto/217.jpg

«Mascino fu l'unico amministratore a rilanciare la città»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Mascino fu l'unico amministratore a rilanciare la città»"*Data: **18/09/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

«Mascino fu l'unico amministratore a rilanciare la città» L'INCONTRO

«GIANCARLO Mascino, l'uomo, l'amministratore, il visionario». Si intitola così il convegno che il Circolo Riccardo Lombardi dedica al politico e urbanista anconetano, scomparso vent'anni fa. E in quel visionario' c'è il vero senso dell'iniziativa. Sabato (ore 16) al Ridotto delle Muse infatti lo sguardo non sarà tanto rivolto al passato, ma al futuro. «L'obiettivo spiega il presidente Diego Franzoni è ricordare che, grazie a personaggi straordinari come Mascino, Ancona negli anni 70 e 80 è stata di esempio nell'urbanistica e nei lavori pubblici. Si cercherà quindi di fare emergere spunti e idee per la città del futuro». Il convegno, è promosso anche dall'Inu Istituto nazionale di urbanistica (tra i relatori ci sarà il presidente Federico Oliva), di cui fa parte l'architetto Vittorio Salmoni, il quale osserva: «Identifico Mascino con la parola futuro, perché aveva una grandissima capacità di visione e di prospettiva, oltre che umanità, saggezza ed equilibrio. E' stato l'amministratore più importante che Ancona ha avuto negli ultimi anni». A Mascino è legata soprattutto la modernizzazione della città dopo terremoto e frana. Tra le sue creature', oltre a Montedago e la Baraccola, c'è il porto turistico. «Senza di lui oggi Marina Dorica non esisterebbe dice il presidente Moreno Clementi . Oggi che si fa fatica a vedere il futuro, dà coraggio ripensare a un modo di lavorare che ha prodotto frutti. C'è bisogno di modelli simili a quelli di Mascino. Per noi il problema principale è l'insabbiamento. Il progetto originario prevedeva difese a mare, ma è rimasto incompiuto. Ora va ripensato, anche tenendo conto del waterfront». Raimondo Montesi

Image: 20140918/foto/40.jpg

di MATTEO PORFIRI PER IL SECONDO giorni consecutivo, nonostante il suono dell...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"di MATTEO PORFIRI PER IL SECONDO giorni consecutivo, nonostante il suono dell..."*Data: **17/09/2014**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

di MATTEO PORFIRI PER IL SECONDO giorni consecutivo, nonostante il suono dell... di MATTEO PORFIRI PER IL SECONDO giorni consecutivo, nonostante il suono della campanella, gli studenti sono rimasti a casa. E' davvero paradossale, infatti, quanto sta accadendo in questi giorni ad Acquasanta, con i genitori che non hanno affatto condiviso l'idea del sindaco Barbara Capriotti di trasferire i ragazzi delle scuole medie dall'istituto «Amici», a rischio sismico, ai locali interni al teatro dei Combattenti. Per protesta, dunque, gli stessi genitori non hanno mandato i ragazzi a scuola, visto che ad entrare in classe sono stati solamente tre studenti su 47, in attesa che il primo cittadino decida di trovare un'altra alternativa. Anzi, qualcuno ha addirittura chiesto le dimissioni del sindaco, con i toni che si sono fatti sempre più accesi con il trascorrere dei giorni, dopo gli ultimi incontri tutt'altro che positivi che hanno visto protagonisti sia la Capriotti che i genitori, i quali peraltro già da alcuni anni hanno dato vita ad un vero e proprio comitato. «Sono tanti i motivi che ci hanno spinti a rifiutare questa sistemazione, che non sarà provvisoria ma che molto probabilmente riguarderà l'intero anno scolastico spiega il presidente del comitato Costantino Troli A cominciare, tanto per fare un esempio, dal fatto che non appena usciti dalle proprie aule, i ragazzi si trovano immediatamente in mezzo alla strada Salaria, visto che il teatro si affaccia sulla stessa, con i tir e le auto che transitano in questa zona spesso a velocità molto sostenuta, nonostante ci siano anche dei divieti. Per non parlare, poi, del fatto che non esiste un punto di raccolta in caso di evacuazione. Nel caso in cui si verifici un terremoto o scoppi un incendio, i nostri figli non avrebbero a disposizione un luogo nel quale potersi trovare al sicuro. Anzi ha proseguito sempre Troli con il panico che si verrebbe a creare, alcuni potrebbero addirittura buttarsi in mezzo alla strada e venire investiti dalle auto». «Abbiamo chiesto di ritardare l'inizio delle lezioni, in attesa che si svolgano e che vengano completati i lavori di messa a norma nel vecchio istituto proseguono Nicolettà Galiè e Alessandra Fedeli, a nome anche di tutti gli altri componenti del comitato dei genitori Inoltre, nei locali del teatro c'è un bagno unico, sia per i maschi che per le femmine. Poi, le scale sono molto pericolose ed anche le finestre sono molto basse e per i ragazzi è facile arrampicarsi. Ci sarebbero tante altre soluzioni da adottare, ma il sindaco ha bocciato ogni nostra proposta. Il nostro sogno è quello di avere una scuola nuova, perché il teatro non è un posto sicuro nel quale far studiare i nostri figli».

Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso «Amici&...»

Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso «Amici&...

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)

"Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso «Amici&..."

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso «Amici&... Il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti, ha disposto la chiusura del plesso «Amici», in quanto a rischio sismico, spostando le classi al teatro

*Il plesso chiuso a rischio sismico***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il plesso chiuso a rischio sismico"*Data: **19/09/2014**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Il plesso chiuso a rischio sismico LA VICENDA

LA VICENDA relativa al muro contro muro' tra il sindaco di Acquasanta e i genitori, i quali peraltro già da diversi mesi si sono riuniti in un apposito comitato, è esplosa all'inizio di settembre, quando il primo cittadino ha disposto la chiusura della scuola media «Amici», considerata a rischio sismico. Il sindaco Capriotti aveva poi deciso di trasferire le classi nei locali adiacenti il teatro dei Combattenti, ma i genitori non hanno mai appoggiato tale ipotesi, tanto da non mandare i propri figli a scuola in questi primi giorni del nuovo anno scolastico.

4&

Assistenza al Papa a Tirana**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Assistenza al Papa a Tirana"*Data: **19/09/2014**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 20

Assistenza al Papa a Tirana La pubblica assistenza donerà un pullmino per i disabili

VOLONTARI COINVOLTI CROCE VERDE E PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PORTO SANT'ELPIDIO CI SARÀ anche una delegazione della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio, domenica, accanto a Papa Francesco nel viaggio in Albania. Invitati da Nepi Mukaij, general manager di una associazione di volontariato del Fermano per l'Albania, I militi Vittorio Cangini, Massimo Marcozzi, Luciano Brandoni, Mauro Tosoni e il vice presidente Romano Giacomozzi si apprestano a partire alla volta di Tirana. Con loro anche il gruppo comunale di Protezione civile. Ma non andranno a mani vuote: dando seguito a una collaborazione avviata nei mesi scorsi (quando venne donata alla comunità una ambulanza che per la Croce Verde non era più idonea a svolgere i servizi di emergenza, ma che era più che utile per le emergenze a Tirana), stavolta i militi porteranno un pullmino per il trasporto dei disabili e altro materiale sanitario, che stanno ancora raccogliendo in queste ore, da donare alla popolazione. Con un'ambulanza di tipo A (nella foto), invece, sarà prestata assistenza al Papa, durante tutta la permanenza nella patria di Madre Teresa, costantemente affiancati da quattro medici. I cinque alloggeranno in una tenda pneumatica portata dall'Italia che avrà anche la funzione di ospedale da campo in prossimità della postazione dei giornalisti. Un'esperienza di cui i militi sono molto orgogliosi, soprattutto perché avviene in una terra con cui i legami sono molto forti. Marisa Colibazzi

LA CROCE GIALLA di Monsampolo del Tronto ha una nuova ambulanza. Il ta

...

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)*"LA CROCE GIALLA di Monsampolo del Tronto ha una nuova ambulanza. Il ta..."*Data: **19/09/2014**

Indietro

ASCOLI CULTURA E SPETTACOLI pag. 23

LA CROCE GIALLA di Monsampolo del Tronto ha una nuova ambulanza. Il taglio del nastro, da parte del parroco Don Bernardo, e al termine della messa, è avvenuto alla presenza dei vertici dell'associazione di volontariato, con il presidente Paolo Fazzini e tutto il gruppo, che conta circa 35 volontari, a cura del vice sindaco e assessore ai Servizi Sociali, Protezione Civile e Politiche Giovanili di Monsampolo Massimo Narcisi, che rappresentava l'amministrazione comunale, con gli assessori Marika Travaglini e Valeria Noci, con i consiglieri comunali Riccardo Gagliardi e Matteo Scarpetti. A salutare il nuovo mezzo ad uso della Croce Gialla, che va così ad aggiungersi al parco macchine, formato sinora da una ambulanza e da un pulmino per il trasporto di disabili, c'erano anche i volontari delle consorelle e i benefattori che hanno contribuito all'acquisto delle varie attrezzature che dotano il mezzo di soccorso avanzato, che dà nuovo slancio all'attività dei volontari, realizzato proprio grazie al loro impegno. Volontari che ogni giorno si impegnano, con i mezzi per il servizio trasporto sanitario, lungo tutta la vallata del Tronto e che offrono, presso la sede della Croce Gialla, in via Salaria 15, la possibilità di sottoporsi alla misurazione della pressione arteriosa. Stefania Mezzina

Esercitazioni anti-alluvioni nel cuore della Bassa**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Esercitazioni anti-alluvioni nel cuore della Bassa"*Data: **18/09/2014**

Indietro

PIANURA pag. 20

Esercitazioni anti-alluvioni nel cuore della Bassa MALALBERGO

IN PRIMA LINEA I volontari in azione

MALALBERGO GLI ANGELI con la pettorina gialla delle alluvioni si allenano per evitare che la Bassa vada sott'acqua. A Malalbergo si sono riunite molte delle associazioni di Protezione civile di mezza provincia per le esercitazioni con l'intento di prepararsi alle inondazioni e agli incendi. Fra i volontari c'erano i rappresentanti delle associazioni Pegaso di Altedo, Prometeo di Baricella, volontari di Granarolo, Avpcm di Molinella, Minerva di Minerbio, Coer di Budrio e i volontari di Medicina. Le esercitazioni hanno riguardato il montaggio delle tende molto utile in caso di sfollati (come durante il terremoto), l'avvistamento di fuoco e le procedure per collaborare con i vigili del fuoco, e ovviamente l'utilizzo delle pompe idrovore che soprattutto con le piene degli ultimi mesi è diventata una pratica fondamentale. L'Avpcm di Molinella, in particolare, del presidente Floriano Frabetti è l'associazione che ha il compito di coordinare le altre in caso di emergenza grazie al centro operativo collocato proprio in questo paese.

Image: 20140918/foto/1265.jpg

«Salvi nonostante il maltempo»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«Salvi nonostante il maltempo»"*Data: **18/09/2014**

Indietro

CESENATICO pag. 9

«Salvi nonostante il maltempo» Le piogge hanno inciso ma c'è chi è rimasto soddisfatto

TURISMO & BILANCI STAGIONE ALTALENANTE PER GLI OPERATORI DI CESENATICO

E' IL MALTEMPO unito alle previsioni meteo sbagliate la principale causa della flessione di presenze dell'estate, in un contesto dove comunque il bilancio è «a macchia di leopardo», tant'è che ci sono hotel dove le presenze sono addirittura aumentate. E' questo il consuntivo tracciato ieri pomeriggio al Palazzo del Turismo di viale Roma, dove una cinquantina di operatori turistici ha preso parte all'assemblea di fine stagione dell'Associazione degli albergatori di Cesenatico. Dopo l'introduzione del direttore dell'Adac, Bruno Gobbi, il presidente Giancarlo Barocci ha tirato le somme: «Per un bilancio definitivo è ancora presto, tuttavia la sensazione è che siamo in linea con le stagioni 2011 e 2012, mentre registriamo una flessione sul 2013 che era in attivo. I motivi dei segni meno, in un territorio dove la maggior parte dei turisti proviene dalle vicine province emiliane e lombarde, è legato agli oltre 50 giorni di pioggia che mai avevamo avuto prima in estate. Molti colleghi mi accusano di essere troppo ottimista, ma del resto sono tanti gli albergatori che mi hanno riferito di aver mantenuto le presenze e pochi quelli che sono andati sotto. Chi ha ristrutturato le proprie aziende è stato premiato e sente meno la crisi. Allo stato attuale, con le casse del Comune sempre più vuote, non dobbiamo pressare l'Amministrazione più di tanto, perché siamo già avvantaggiati dal fatto che a Cesenatico non si applica la tassa di soggiorno». A fine 2014 si discute già delle tariffe da applicare la prossima estate e Barocci ha dato le sue indicazioni: «Non dobbiamo piegare la schiena, sarebbe un errore, per questo ritengo giusto aumentare leggermente le tariffe del 2-3 per cento. Ogni anno diamo sempre più servizi inclusi, questo va bene, ma non dobbiamo farci concorrenza e cannibalizzare i clienti con una lotta al ribasso». Il vicesindaco con deleghe al turismo Vittorio Savini, concorda con la disamina di Barocci: «Cesenatico rispetto alle altre località concorrenti si è salvata e chiuderà con una flessione di presenze tutto sommato tollerabile e legata principalmente al maltempo. Per questo posso dire di essere moderatamente soddisfatto, anche se dobbiamo impegnarci ancora e sempre per migliorare. Il maltempo e la crisi generale sono le principali cause di una stagione contraddittoria, in cui gli albergatori mediamente hanno lavorato, anche se non tutti, i ristoratori sono andati bene, mentre sono in forte calo i bagnini ed i negozianti. Ci manca una struttura coperta e noi vogliamo dare una risposta in questa direzione».

ANNALISA Raduano, vicepresidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, plaude al rapporto pubblico-privato di Cesenatico: «Dove la tassa di soggiorno è applicata si accendono forti polemiche, mentre qui non è così. Inoltre Cesenatico piace, ha un grande appeal e viene premiata per la sua qualità ambientale. La sfida futura è quella di migliorare i punti di eccellenza, a partire dalla promozione di consorzi e club di prodotto che possono innovarsi e dalle strutture ricettive che devono essere riqualificate». Giacomo Mascellani

Image: 20140918/foto/1944.jpg

Dopo intoppi, guasti e problemi burocratici Mirco e Francesca sono arrivati a Pechino**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dopo intoppi, guasti e problemi burocratici Mirco e Francesca sono arrivati a Pechino"*Data: **17/09/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Dopo intoppi, guasti e problemi burocratici Mirco e Francesca sono arrivati a Pechino Il team, partito da Ferrara il 13 luglio, ha raggiunto la meta: «Che emozione»

CITTÀ PROIBITA Mirco Gadda (nella foto) posa davanti alla Città Proibita, già sede degli imperatori cinesi di MATTEO LANGONE UN DETTO popolare asserisce che la Cina è vicina. Forse non è proprio così nella realtà e lo sanno bene Mirco Gadda e la moglie Francesca Venturi, partiti lo scorso 13 luglio da Ferrara in macchina con meta Pechino. Ma, dopo varie imprevisti e sorprese, lunedì mattina l'equipaggio estense è finalmente giunto alle soglie della Città Proibita. «Entrare in una megalopoli che da sola conta circa 20 milioni di persone - ha commentato Gadda - ti dà il senso e la misura di cosa voglia dire abitare in Italia e per me oggi si è realizzato un sogno». Un sogno che, però, ha assunto varie volte i tratti dell'incubo: prima l'Est Europa e poi il Nepal hanno messo a dura prova gli esperti viaggiatori, ma niente è riuscito a fermarli. Giunti a 30 km da Kiev, lo scorso 17 luglio, la macchina di Gadda e Venturi ha avuto un grave problema meccanico che ha costretto l'equipaggio a rimanere una giornata intera in officina. Ma il peggio ancora doveva arrivare; dopo le tappe in Pakistan ed India, entrambe senza problemi, in Nepal il duo ferrarese ha dovuto fare i conti con una frana di proporzioni immani. «Appena arrivati a Katmandu i primi giorni di agosto racconta la Venturi abbiamo appreso la notizia di una frana che bloccava il passaggio per Lhasa». Una frana che ha presto assunto contorni drammatici: centinaia di morti tra i civili e quasi un mese di sosta per i due viaggiatori. Il terribile episodio ha portato con sé anche un'altra spiacevole conseguenza: i visti per la Cina, validi nei giorni stabiliti alla partenza, erano, dato il forte ritardo sulla tabella di marcia, scaduti ed hanno costretto Gadda e Venturi ad un ulteriore periodo di sosta in attesa del rinnovo. «FINALMENTE il 20 agosto siamo potuti ripartire spiega ancora Gadda e passare nei territori colpiti dalla frana è stato davvero impressionante». Poi, dopo aver assaporato il profumo dell'aria più pura attorno ai 5000 metri nepalesi, ecco la Cina. Un viaggio lungo, lunghissimo che però ha riservato un finale emozionante: la bellezza della Grande Muraglia e della Città Proibita hanno stregato Mirco, che ha voluto dedicare il viaggio alla moglie. Il viaggio, in realtà, è solo a metà, dato che c'è ancora il ritorno da compiere, ma è già stata un'avventura incredibile. Ora Francesca Venturi tornerà in Italia con un volo, mentre Mirco Gadda proseguirà in automobile e continuerà a raccontare il mondo attraverso il sito internet www.ferrara-pechino.it.

Image: 20140917/foto/2786.jpg

4ê<

Dopo la Mosti ecco l'Alda Costa «Assoluta priorità ma tocca a Renzi»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dopo la Mosti ecco l'Alda Costa «Assoluta priorità ma tocca a Renzi»"*Data: **17/09/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Dopo la Mosti ecco l'Alda Costa «Assoluta priorità ma tocca a Renzi» E per 25 istituti del Comune in vista le opere di prevenzione incendi

PLESSI A sinistra la storica media di via Previati; a destra uno scorcio del nido di via del Salice, entrato a regime lunedì con i primi 50 bimbi (foto Businesspress)

di STEFANO LOLLI I PALLONCINI per la riapertura della «Mosti» sono già lontani in cielo; il volo dell'«Aquilone» non è ancora planato (l'inaugurazione della nuova scuola d'infanzia è in programma il 6 ottobre). Ma già i riflettori si spostano sull'«Alda Casta», e sulle altre 25 scuole comunali che necessitano di interventi strutturali. L'avvio delle lezioni, garantisce il direttore dell'Istituzione Scuole del Comune Mauro Vecchi, «è avvenuto nella massima tranquillità, non solo per quanto riguarda la didattica e la copertura dei posti docenti, ma sotto il profilo delle infrastrutture e della sicurezza». Tra le novità, anche la messa a regime del nido del «Salice», che dopo aver ospitato il Centro per le Famiglie ed un piccolo nucleo di alunni, da lunedì ha accolto 50 bimbi; le polemiche legate all'ubicazione della scuola sono ormai un ricordo, ora la gestione è stata affidata al Consorzio Res (Germoglio e Le Pagine) e ci si può concentrare sulle piene attività per l'infanzia. GUARDANDO dunque in prospettiva, restano da effettuare numerosi interventi «soprattutto per il pieno adeguamento dei plessi scolastici alla normativa antincendio spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi ; sotto il profilo della sicurezza e dell'agibilità siamo a posto, ma per 25-30 complessi devono essere effettuati i lavori prescritti». Serviranno vari milioni di euro, ed alcuni anni: l'obiettivo, spiega Modonesi, è quello di ottenere il cosiddetto Cpi' (certificato prevenzione incendi) entro la fine della legislatura. «Saremmo forse la prima provincia d'Italia ad ottenere questo risultato prosegue Modonesi ; un traguardo non solo per le opere pubbliche, ma per l'impegno che l'amministrazione riversa sul settore dell'istruzione». MA INTANTO ci sono lavori e lavoretti da compiere: in programma un elevatore alla «Tasso» (oltre a quello già previsto alla «Mosti»), mentre alla «Tumiate» dovrà essere rifatta la copertura dei tetti, ed alla «Bonati» invece ci sono gli infissi da sostituire. Il progetto più ambizioso, comunque, è come detto quello dell'«Alda Costa», la storica scuola di via Previati che il Comune ha candidato ai fondi del cosiddetto piano Renzi'. Il dossier, che prevede interventi per oltre 2 milioni di euro, è stato inviato in primavera al governo, e si attende risposta.

Image: 20140917/foto/2665.jpg

di PIERFRANCESCO GIANNANGELI C'È EMOZIONE mescolata ad adrenalina p

...

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)*"di PIERFRANCESCO GIANNANGELI C'È EMOZIONE mescolata ad adrenalina p..."*Data: **18/09/2014**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 26

di PIERFRANCESCO GIANNANGELI C'È EMOZIONE mescolata ad adrenalina p... di PIERFRANCESCO GIANNANGELI C'È EMOZIONE mescolata ad adrenalina pura, come prima dell'inizio di ogni grande viaggio. Questo comincerà sabato a Mirabello, dove verrà dato il primo ciak e sarà interamente girato il film Terremotati, l'opera prima di Marco Cassini, che realizzerà così un progetto dell'attore Stefano Muroi, protagonista con Walter Cordopatri della pellicola, e dello sceneggiatore Samuele Govoni. Il film, ambientato nel terribile maggio emiliano di due anni fa, racconta sentimenti, amicizie, vita quotidiana, lavoro nei giorni del sisma. «Ho iniziato insieme a Samuele Govoni a scrivere il soggetto in un bar davanti al Duomo racconta Muroi e poi ho cominciato a lavorare subito per avere i finanziamenti. Da due persone, ora ne stanno arrivando a Ferrara una quarantina, tutta la troupe: è bellissimo vedere che il sogno si sta realizzando, è un'emozione grandissima. Se si continua a battere il ferro anche dopo aver ricevuto tanti "no", qualcosa poi per forza nasce. Sono molto contento». Stefano Muroi, oltre che del film, è anche il protagonista di un singolare sblocco dei finanziamenti necessari a girare il lungometraggio: è dopo averlo incontrato e sentito parlare del progetto, infatti, che la docente ferrarese Maria Rita Storti gli ha messo in mano un assegno personale da ventimila euro. E' la cifra che permette di cominciare le riprese di Terremotati (che, va detto per inciso, è un titolo ancora provvisorio), una consistente "quota parte" che ha consentito poi agli artisti di ricevere altri finanziamenti, fondamentali per la realizzazione del progetto. «Questo film vuole essere innanzitutto un film sincero, risultato di tante testimonianze e punti di vista raccolti e poi sfociati in una sceneggiatura eterogenea spiega, dal canto suo, il regista Marco Cassini. Terremotati è la storia di un'amicizia ma anche il resoconto di un'Italia che arranca, che è in difficoltà, ma che nonostante tutto dimostra unione e grande forza d'animo. Il terremoto può essere visto sia come una catastrofe naturale inevitabile, sia come una condizione sociale: un modo in cui si è costretti a vivere. Non è più l'epoca del Sorpasso di Dino Risi, forse è l'epoca contraria. Un tempo in cui i protagonisti vivono in un Paese che non riesce ad uscire da una crisi economica, e non solo, che ormai dura da troppo tempo. Nonostante tutto il film mantiene comunque uno sguardo positivo nei confronti del presente e soprattutto del futuro». Nelle scorse settimane c'è stato anche il "#Terremotati Tour", un ciclo di incontri per spiegare ai cittadini l'importanza e la voglia di raccontare «una storia di speranza e amicizia tra le macerie del sisma». Dal prossimo 1 ottobre partirà una raccolta fondi, collegata a un importante festival cinematografico che ancora non è stato svelato. Invece, fino al 30 settembre, per qualsiasi donazione sarà possibile versare il proprio contributo al seguente codice Iban: IT86 Q 07601 13000 001020781496, accesso presso Filiale di Ferrara, succursale 6, Via Darsena 146/b e intestato a Stefano Muroi. Causale: offerta libera per progetto cinematografico di promozione sociale. Intanto Terremotati è anche su Facebook, Twitter e Youtube.

Il progetto Terremotati', che è stato presentato il 25 agosto a Sant'Agostino,...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Il progetto Terremotati', che è stato presentato il 25 agosto a Sant'Agostino,..."*Data: **18/09/2014**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 26

Il progetto Terremotati', che è stato presentato il 25 agosto a Sant'Agostino,... Il progetto Terremotati', che è stato presentato il 25 agosto a Sant'Agostino, è finalmente decollato dopo due anni e qualche «no» istituzionale grazie all'aiuto di una privata, Maria Rita Storti, insegnante di liceo, che ha messo a disposizione 20mila euro sbloccando così anche altri contributi

«Clara» aiuterà a prevenire i terremoti**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Clara» aiuterà a prevenire i terremoti"*Data: **19/09/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

«Clara» aiuterà a prevenire i terremoti Il progetto per ridurre gli effetti delle calamità. Oggi un convegno IL PROGETTO Clara conferma l'anima smart' della nostra città, capace di mettere la tecnologia al servizio della gente per ridurre al massimo gli effetti delle calamità naturali. Clara, acronimo di CCloud plAtform and smart underground imaging for natural Risk Assessment, è un progetto di ricerca (nella foto i relatori della conferenza stampa di ieri) di rilevanza nazionale partito ad inizio settembre e finanziato dal Miur con un importo complessivo di circa 15 milioni di euro. La sperimentazione di Clara, che ha come partner Università, enti di ricerca nazionali e diverse imprese di spicco, sarà condotta presso il Comune di Ferrara, quello di Matera, la Provincia di Enna e la Protezione Civile della Regione Sicilia, con l'obiettivo di mitigare gli effetti dei dissesti idrogeologici e dei terremoti. La nostra città, in maniera particolare, è interessata dal fenomeno della subsidenza, cioè il lento ma progressivo abbassamento del terreno, mentre il rischio sismico dal 2012 è quello che allarma di più i ferraresi. Il modello e la strumentazione messa a punto con il progetto Clara, quindi, consentirà di acquisire e condividere informazioni sui rischi geologici e decidere la collocazione di insediamenti produttivi e opere pubbliche, nella prospettiva di uno sviluppo economico e urbano sostenibile. Dopo la sperimentazione, potrà essere adottato in altre aree caratterizzate da situazioni di rischio, per dare ai decisori e ai tecnici una strumentazione che consenta una programmazione dello sviluppo territoriale basata su dati scientificamente fondati. Il Comune, in collaborazione con il consorzio Clara, ha organizzato nell'ambito della manifestazione Remtech Coast Esonda un convegno che si svolgerà stamattina dalle 9,30 alle 12,30. Coordinato da Lorella Dall'Olio, parteciperanno l'assessore comunale all'Ambiente Caterina Ferri, il responsabile scientifico del progetto Francesco Castelli e quelli degli otto obiettivi di ricerca in cui è articolato: Vincenzo Lapenna, Rosario Falcone, Marco Mucciarelli, Corrado Santoro e Roberto Gueli. Interverranno Giuseppe Basile, Pasquale Lionetti e Riccardo Caputo. Stefano Manfredini

Image: 20140919/foto/1966.jpg

4ê<

Frana di Voltre, riaperta la strada**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Frana di Voltre, riaperta la strada"*Data: **18/09/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Frana di Voltre, riaperta la strada Gli abitanti di Seguno: «Siamo contenti, ma serve più manutenzione»

CIVITELLA INTERVENTO DA 115MILA EURO SULLA VIA CHE COLLEGA LE DUE FRAZIONI**IL SINDACO SUL POSTO** Claudio Milandri: «Amministro un territorio vasto ma fragile»

E' STATA riaperta la strada comunale Voltre-Seguno, nel comune di Civitella, chiusa per frana nella primavera del 2013. A comunicarlo è il sindaco Claudio Milandri. «Grazie allo sforzo progettuale del servizio tecnico di bacino Romagna e ai fondi messi a disposizione dal dipartimento della Protezione civile regionale, finalmente anche questa strada martoriata è stata messa in sicurezza e in grado di collegare due importanti frazioni come Seguno e Voltre ancora abitata e con diverse attività agricole e agrituristiche anche se il collegamento non è venuto mai meno grazie a una pista alternativa». LA STRADA comunale è stata riaperta ufficialmente il 12 settembre dopo diverse sospensioni nei lavori e l'impiego di risorse pari a 115mila euro, lavori eseguiti dalla ditta La Mordente di Rimini. «La pianura si difende in montagna aggiunge Milandri. Amministro un territorio vasto ma fragile, con 11 frazioni e una campagna abitata. Gestiamo circa 150 km di strade comunali situate in territori calanchivi molto suggestivi ma sempre in movimento, ma oggi non c'è più la manutenzione del patrimonio forestale montano e collinare. Inoltre facciamo fatica a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria di fossette e tombini e così le frane piccole o medie si moltiplicano». Il comune bidentino inoltre partecipa con la sua quota parte a 8 consorzi stradali insieme ai proprietari nelle zone di Pugni-Brocchi, Seggio, Prato, Castellare, Collina, Mastalsò, Farneto, Bellaria, Partino e Spinello, una collaborazione tra pubblico e privato che garantisce la percorribilità di queste strade montane. I punti vulnerabili del territorio civitellese sono il rischio idraulico e di esondazione del fiume Bidente (ad esempio nel tratto vicino allo stadio e nell'attraversamento di Cusercoli) e il rischio idrogeologico con frane e smottamenti di varia entità in un'area caratterizzata da terreni calanchivi instabili e facilmente erodibili dagli agenti atmosferici. «SIAMO rimasti in 37 persone a Seguno dicono Rina Mucciolini e il marito Paolo Mordenti che gestiscono il noto ristorante. Eravamo circa 600 negli anni 60. Le strade comunali sono ridotte a un colabrodo, il comune dice di non avere i soldi, nessuno ormai fa più manutenzione, ma siamo contenti della riapertura della strada verso Voltre». Più in là l'agricoltore Teodoro Ricci, noto tartufaio conferma che è sempre più difficile vivere in montagna in queste condizioni. «Resistiamo, abbiamo forti radici ma è dura». Ma il sindaco Milandri, conscio della fragilità del suo territorio, sta cercando a tutti i livelli nuove risorse per dare risposte concrete in tempi certi. E in questi giorni è arrivata una buona notizia ovvero lo stanziamento di 50mila euro per sistemare la frana della strada che conduce alla comunità di Castagnolo. Oscar Bandini

Image: 20140918/foto/3857.jpg

Finiti i disagi: la Brisighellese riaperta nei due sensi**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Finiti i disagi: la Brisighellese riaperta nei due sensi"*Data: **19/09/2014**

Indietro

FAENZA pag. 13

Finiti i disagi: la Brisighellese riaperta nei due sensi DOPO LA FRANA

DISAGI finiti sulla provinciale 302 Brisighellese, tra Errano e la cittadina dei Tre Colli, in seguito alle frane del 31 maggio. E' stato infatti eliminato il senso unico alternato, con semaforo, che si era reso necessario al chilometro 92, all'altezza di Quartolo, per il crollo di una porzione di sede stradale in direzione monte-valle. La circolazione è quindi tornata alla normalità. La frana aveva dimensioni notevoli: oltre cento metri di lunghezza del fronte, più di 20 metri di altezza tra piano viabile e piede della scarpata. L'intervento è stato portato a termine dalla Provincia di Ravenna, che era già intervenuta in altri due punti della viabilità: sulla stessa Brisighellese poco a monte di Quartolo, in prossimità del passaggio a livello (l'iniziale senso unico alternato era stato eliminato rapidamente) e sulla 16' tra Marzeno e Modigliana. Per l'intervento realizzato a Quartolo, l'ente di piazza Caduti ha chiesto un contributo alla Protezione civile regionale per coprire una spesa di circa 300mila euro.

Mitigazione delle calamità In arrivo esperti da tutto il mondo**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Mitigazione delle calamità In arrivo esperti da tutto il mondo"*

Data: 17/09/2014

Indietro

BASSA pag. 13

Mitigazione delle calamità In arrivo esperti da tutto il mondo CONCORDIA CONVEGNO A FINE MESE CONCORDIA UN CONVEGNO internazionale sul tema della mitigazione dei rischi multipli, ovvero sulla possibile sommatoria di rischio sismico, idraulico, idro-geologico, finanziario, industriale, è in programma a Ferrara il 29 e 30 settembre, con relatori provenienti da più parti del mondo. Il convegno fa parte delle attività che il Centro Ricerche Urbane, Territoriali e Ambientali dell'Università di Ferrara, diretto dal professor Franz, sta svolgendo da mesi con le amministrazioni comunali, imprese e professionisti dei centri del cratere su mandato della Regione e della Struttura Commissariale per la ricostruzione. Intanto, però, in preparazione del convegno è in programma la parte pratica nei centri terremotati di Concordia, Mirandola, Novi. Si chiama Summer School Multi-Hazard Mitigation', dal titolo del convegno, l'attività in programma dal 19 al 27 settembre nella Bassa modenese, nel corso della quale docenti e studenti dei paesi partecipanti lavoreranno insieme all'Università di Ferrara, al Politecnico di Milano, all'Università Iuav di Venezia e della Calabria sull'area del cratere. Lunedì, 22, a Concordia, dopo i saluti del sindaco Luca Prandini, seguirà l'intervento del professor Shigeru Satoh, di Tokio, che illustrerà alcuni interessanti progetti di recupero di isolati urbani terremotati sviluppati in maniera partecipata con gli abitanti. Nel pomeriggio seguirà l'intervento del professor Attilio Santi, dell'Università Iuav di Venezia, co autore del piano di ricostruzione di Concordia e del professor Gonzalo Valdivieso del Cile. Martedì, 23, è la volta di Novi e di Mirandola. La Summer School' si concluderà il 26 e 27 prossimi a Foligno e Assisi dove il gruppo incontrerà il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. v.b.

FINALE EMILIA «È INAMMISSIBILE, da parte dell'amm...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"FINALE EMILIA «È INAMMISSIBILE, da parte dell'amm..."*Data: **17/09/2014**

Indietro

BASSA pag. 13

FINALE EMILIA «È INAMMISSIBILE, da parte dell'amm... FINALE EMILIA «È INAMMISSIBILE, da parte dell'amministrazione comunale democratica, l'utilizzo dei contributi pubblici post-terremoto per ricostruire impianti sportivi che scartano a prescindere la presenza del pattinaggio tra gli sport che possono utilizzare i nuovi impianti. Con i fondi post-terremoto sono sorte strutture in grado di ospitare diverse attività sportive, tranne il pattinaggio». Questa è la denuncia dei membri della società Artistic skating la Torre nei confronti dell'amministrazione comunale di Finale, considerato che si ritroveranno presto senza una pista in cui potersi allenare in pattinaggio artistico a rotelle, rischiando di chiudere l'attività. Gli allenamenti della società Artistic Skating la Torre, rinata dopo il sisma di maggio 2012, si sono svolti all'interno della palestra privata "Hangar" di Finale, garantendo la partecipazione ai campionati 2013-2014. Quest'ultima, rimarrà chiusa per lavori di ristrutturazione e coloro che praticano questo sport non avranno un luogo dove allenarsi. Gigliola Ionno

4ê<

Frane, finanziati 14 interventi**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Frane, finanziati 14 interventi"*Data: **18/09/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 18

Frane, finanziati 14 interventi I fondi della Protezione Civile oltre a quelli della Regione

MALTEMPO LAVORI SU STRADE E PENDII DI DIVERSI COMUNI PER 710 MILA EURO

FANANO MESSA in sicurezza dei territori, per l'Appennino modenese finanziati quattordici interventi per un totale di oltre 710mila euro. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha concesso 9,7 milioni di euro per la messa in sicurezza dei territori colpiti dal maltempo tra dicembre 2013 e marzo 2014, che si aggiungono 7 milioni della Regione. La consigliera regionale Pd Luciana Serri commenta: «Un buon risultato, ottenuto anche grazie alla rapidità con la quale la Regione ha lavorato in questi mesi. Ora sarà possibile far partire subito i cantieri e intervenire prima dell'inverno. Adesso è importante mantenere alta l'attenzione: il dissesto idrogeologico resta un tema di primaria importanza e non è possibile intervenire solo nell'emergenza». Ecco il dettaglio degli interventi sull'Appennino modenese. A Fanano interventi per il ripristino viabilità comunale a Casa Madoia per 50mila euro. A Frassinoro lavori urgenti per il consolidamento della scarpata sulla Fondovalle Dolo per 80mila euro. A Montecreto, intervento sulla strada a la Fontanaccia' per 30.000 euro mentre in località Confetta intervento di ripristino carreggiata per 25mila euro. A Montefiorino, messa in sicurezza della strada comunale per Romanoro con posizionamento di rete paramassi per 60mila euro. A Montese, interventi in via Docciola a protezione delle abitazioni per 80mila euro. A Palagano, poi, è previsto il completamento degli interventi anti-allagamento sul fosso Carnacciola per 60mila euro. A Pavullo i lavori riguardano la strada di collegamento tra Montorso e Gaiato per 50mila euro. A Pievepelago (Consorzio Bonifica) sarà eseguito l'intervento di ripristino nel Rio Fontanacce per 38mila euro. A Polinago saranno installate barriere paramassi per 50mila euro. A Prignano (Consorzio Bonifica), interventi complessivi per 50mila euro. A Riolunato sarà installata una protezione della strada e di alcune case a Passetto, per 30mila euro. A Sestola si interverrà a valle di via Mandriole per 50mila euro e a Zocca, infine, sarà messa in sicurezza la frana tra via Don Stradi e via dello Sport per 60mila euro. Giuliano Pasquesi

Alluvione, chiesti rimborsi per 1,8 milioni di euro**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Alluvione, chiesti rimborsi per 1,8 milioni di euro"*Data: **19/09/2014**

Indietro

MODENA pag. 10

Alluvione, chiesti rimborsi per 1,8 milioni di euro Prima stima del Comune. «Istruttoria in corso»

E' LA MISURA più attesa: un protocollo tra Emilia-Romagna e Abi, l'Associazione bancaria italiana, affinché i residenti nel Comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio possano accedere a finanziamenti alle migliori condizioni possibili per sostenere le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione. Questo per andare incontro alle esigenze di chi non è in grado di anticipare le spese. Il confronto è in corso e l'intesa sembra vicina. Ad annunciarlo l'assessore all'Ambiente e Protezione civile, Giulio Guerzoni, nella seduta del Consiglio comunale di ieri rispondendo all'interrogazione illustrata da Giulia Morini del Pd e firmata anche dal capogruppo Paolo Trande sui risarcimenti danni ai cittadini delle zone alluvionate. La consigliera ha chiesto a quanto ammontano e in quali casi possono essere riconosciuti i risarcimenti previsti dalle ordinanze, quante domande sono pervenute allo sportello attivato alla Polisportiva di Albareto. Morini ha inoltre evidenziato come molti cittadini abbiano segnalato «lacune importanti nei meccanismi di risarcimento, come ad esempio chi ha provveduto subito dopo l'alluvione alla vendita dell'auto danneggiata e ora non si vede riconosciuto alcun risarcimento». «A una prima stima - ha sottolineato Guerzoni - le domande pervenute allo sportello attivato ad Albareto e poi negli uffici comunali del Settore Ambiente sono state 83, per un ammontare stimato in 1 milione 800mila euro di risarcimenti per danni da alluvione previsti dalle ordinanze. L'istruttoria sulle domande è però ancora in corso anche se si sta lavorando a pieno ritmo: ci sono 90 giorni di tempo per completarla a partire dalla data dell'8 agosto e il Comune ha dato disposizione di chiudere le proprie istruttorie nel minor tempo possibile». Per FI, Adolfo Morandi, chiedendo la trasformazione in interpellanza, ha osservato che «lascia molto perplessi che si parli di un'istruttoria che si concluderà rapidamente, quando siamo già a quasi un anno dall'alluvione». Il capogruppo Andrea Galli ha aggiunto: «Danni e lentezza nell'accogliere le richieste dei cittadini caratterizzano tutta la vicenda».

Image: 20140919/foto/3804.jpg

4ê<

«Interventi straordinari per 15 milioni»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Interventi straordinari per 15 milioni»"*Data: **19/09/2014**

Indietro

MODENA pag. 10

«Interventi straordinari per 15 milioni» ARGINI E FIUMI

SONO 52 gli interventi straordinari programmati nel 2014 per la messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione del 19 gennaio. Sono a carico di Aipo e sono finanziati con ordinanza regionale per oltre 15 milioni e 650 mila euro nell'ambito della manutenzione straordinaria dell'arginatura di Secchia, Panaro, Naviglio e della rete idrografica minore. Sono inoltre già stati perlustrati diversi tratti arginali da tecnici di enti pubblici e volontari della protezione civile. Lo ha sottolineato ieri in Consiglio comunale l'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Giulio Guerzoni rispondendo all'interrogazione di Adolfo Morandi di Forza Italia. Il consigliere ha chiesto «di relazionare sui risultati dell'indagine esperita dall'apposita commissione in merito al cedimento dell'argine del Secchia; come si pensa di intervenire per prevenire situazioni simili a quella verificatisi il 19 gennaio e nuove rotture degli argini e inondazioni; se non si ritenga opportuno attivare tutte le procedure utili all'avvio dei lavori di controllo e pulizia».

Image: 20140919/foto/3805.jpg

Sisma, primi solleciti per lasciare i container**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sisma, primi solleciti per lasciare i container"*

Data: 19/09/2014

Indietro

BASSA pag. 16

Sisma, primi solleciti per lasciare i container I Comuni puntano a smantellarli entro pochi mesi, ma il 40% è ancora senza casa

Usha, Paramjit e Harpreet, tre madri residenti nei map di Mirandola

MIRANDOLA SONO 4512 i contributi di autonoma sistemazione (cas) e poco più di 400 i moduli abitativi provvisori ancora attivi nei centri del cratere. E' questa la fotografia a quasi due anni e mezzo dal sisma. Mentre per i cas, «i percorsi di rientro nelle abitazioni sono già tutti stabiliti» spiega il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, «il grosso problema dichiara Gloria Bulgarelli, responsabile servizi sociali di Mirandola e braccio destro della Protezione Civile nazionale durante il sisma riguarda all'incirca il 40% di residenti nei moduli, privi di un percorso di rientro. Mancano gli alloggi e noi tecnici dei centri del cratere continua abbiamo già inviato un documento alla Regione. Servono soluzioni, senza contare i vari incontri con le agenzie immobiliari e i costruttori, e le sinergie già in atto con i privati, molti dei quali hanno messo a disposizione appartamenti, che non sempre però possono soddisfare le necessità dei senza casa». Il problema alloggi è talmente sentito che a Mirandola è nato un nuovo ufficio, costola dei servizi sociali, con tanto di targhetta Rientro in abitazione'. «Il mercato pubblico non è sufficiente, almeno per un Comune grande come il nostro, e il problema non è solo legato al post sisma» precisa la dottoressa Bulgarelli. In tutti i centri del cratere, i Comuni hanno aderito al bando regionale per l'acquisto di appartamenti, dati poi in gestione ad Acer. «Abbiamo acquistato 17 appartamenti dichiara il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi e altri li acquisiremo in affitto. Dei 78 map iniziali, una ventina di famiglie sono già rientrate nelle loro case, o in quelle comunali». A San Felice, dove il Comune ha acquistato 8 appartamenti, il sindaco Alberto Silvestri sta procedendo a una drastica riduzione dei map. «Degli 85 iniziali, oggi ne abbiamo attivi meno di sessanta, entro fine anno saranno meno di una quarantina». Il sindaco di Novi, Luisa Turci, ha già comunicato alla Regione di eliminare una ventina dei 120 map sistemati tra Novi e Rovereto. «Nella frazione spiega abbiamo assegnato 14 appartamenti a famiglie, prima nei map. Tramite bando regionale abbiamo acquistato una nuova palazzina. Tra le nostre priorità l'uscita dai map. Non sarà un percorso semplice anche perché molti di questi nuclei familiari erano già in carico ai servizi sociali e dopo il sisma la situazione è peggiorata». Lo smantellamento dei map, operazione che i Comuni vorrebbero concludere entro fine 2014, con proroga, se necessario, di alcuni mesi, è la fase più complicata. Intanto sono già state recapitate centinaia di comunicazioni di avvio di procedimento di decadenza dall'assegnazione del map. Avvisi, più d'uno, che, nei casi estremi, potranno diventare ordinanze di sgombero. I senza tetto' e i senza lavoro' sono tanti. Secondo i servizi sociali dei centri del cratere, accanto alle vere difficoltà, «molti non si sono mai mossi per trovare soluzioni». «Non è il mio caso _ dice Odino Stafanini, con la moglie Carla e la figlia Annamaria perché da qui me ne voglio andare, ma che colpa ne ho se la mia casa non è ancora stata ripristinata. La ricostruzione va a rilento» conclude. Se i proprietari di case o appartamenti colpiti dal sisma vorrebbero lasciare in tempi celeri i map, sul fronte opposto c'è chi non può. «Dormiamo sotto le stelle, dove andremo?» si chiedono Usha, Paramjit, Harpreet, tre madri indiane, residenti nei map di Mirandola. «I proprietari di prima spiegano ci hanno chiuso la porta in faccia e non abbiamo né soldi né casa, e un solo stipendio». Viviana Bruschi

Image: 20140919/foto/3877.jpg

Pioggia di premi per la squadra della Croce Rossa**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Pioggia di premi per la squadra della Croce Rossa"*Data: **18/09/2014**

Indietro

URBINO pag. 15

Pioggia di premi per la squadra della Croce Rossa GARA NAZIONALE QUARTO POSTO ASSOLUTO PER LE PROVE DI PRIMO SOCCORSO

LA CRI del Montefeltro, unione dei comitati di Urbino e Fermignano, si è piazzata quarta assoluta in Italia, nella gara di primo soccorso. A Rovereto (Trento), la squadra della Croce rossa ha rappresentato la Regione Marche nella 21ª gara nazionale di primo soccorso, organizzata dal comitato nazionale della Croce Rossa Italiana e alla quale hanno partecipato tutte le regioni con circa 600 volontari che si sono sfidati nelle 21 scene stabilite, dando prova delle loro competenze tecnico-professionali nelle azioni delle manovre di soccorso, spaziando da incidenti stradali a incidenti sul lavoro, da traumi a prove di protezione civile e diritto internazionale umanitario. La compagine del Montefeltro, composta da Emanuele Feduzi (il team-leader), Manuel Rosati, Luca Ferri, Cosetta Dellapasqua, Valentina Baldoni, Barbara De Cesaris, e accompagnata da Andrea Ceccarini (allenatore), ha ottenuto un quarto posto assoluto, un secondo posto nella prova Full-D (insieme di tutte le rianimazioni cardio-polmonari adulte e pediatriche) e ha trionfato in altre due categorie, portando a casa il "Supporter Award" per il maggior numero di supporters al seguito della squadra (circa 70, che hanno invaso la città e non hanno mai fatto mancare il loro tifo) e soprattutto il trofeo dedicato a "Luisa Monti", per il miglior supporto psicologico nel paziente. Quest'ultimo è un riconoscimento significativo e ambito, perché dimostra quanto sia importante anche un adeguato approccio psicologico al paziente. l. o.

Attività nautiche, tutela e sicurezza Ecco la Guardia costiera ausiliaria**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Attività nautiche, tutela e sicurezza Ecco la Guardia costiera ausiliaria"*Data: **19/09/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 19

Attività nautiche, tutela e sicurezza Ecco la Guardia costiera ausiliaria VOLONTARI SONO 124, NUMERO IN CONTINUA CRESCITA

ALLA FESTA delle associazioni di volontariato di domani sarà presente, tra gli altri, lo stand della Guardia costiera ausiliaria: si tratta di una onlus che affianca la Capitaneria di porto e la Guardia costiera. Il suo scopo è quello di promuovere, organizzare e valorizzare le attività nautiche e la loro sicurezza, oltre alla tutela del patrimonio naturale dell'ambiente marino e delle acque interne. Tra le sue mansioni dunque c'è il monitoraggio della costa durante la stagione estiva e, da un paio d'anni a questa parte, svolge anche servizio avvistamento degli incendi boschivi e il controllo della zanzara tigre. Tuttavia sono molteplici gli ambiti di intervento che la vedono coinvolta. In questi ultimi anni, infatti, grazie alla collaborazione con la Fondazione Cetacea di Riccione, essa si è trovata più volte a dover fronteggiare il problema delle tartarughe spiaggiate nella costa tra i lidi Ferraresi e Cervia. Ad essa che si devono i dati del censimento delle tartarughe spiaggiate. «Tuttavia spiega il presidente regionale dell'8° Associazione Emilia Romagna Paolo Turchetti sono ancora poche quelle che riescono a essere salvate. Si tratta di una decina, non di più». La Guardia costiera ausiliaria vorrebbe fare di più. «Il nostro obiettivo principale conclude Turchetti sarebbe quello di avere un centro di raccolta per le tartarughe in difficoltà. Ci sono alcune problematiche in merito, perché un centro regolare richiede la presenza di veterinari e biologi e apparecchiature speciali che hanno dei costi. Al momento non saremmo in grado di sostenerli, ma speriamo di trovare dei benefattori che ci aiutino in questo intento». AD OGGI la Guardia costiera ausiliaria conta 124 volontari, ma ogni anno ha fatto registrare numeri in crescita. L'iter per diventare volontari prevede la frequentazione del corso in primavera nel quale si apprendono nozioni di pronto soccorso in mare, meteorologia e navigazione costiera ed uso di apparecchi radio. L'iscrizione ha un costo di 30 euro (che è il costo di assicurazione per il servizio), ma non ci sono limiti di età per i partecipanti. Durante la festa del volontariato sarà possibile iscriversi al nuovo corso. Stefano Pece

Image: 20140919/foto/6038.jpg

BUONA NOTIZIA Riapre la strada sul versante parmigiano: sospiro di sollievo anche a Vetto**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"BUONA NOTIZIA Riapre la strada sul versante parmigiano: sospiro di sollievo anche a Vetto"*Data: **17/09/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

BUONA NOTIZIA Riapre la strada sul versante parmigiano: sospiro di sollievo anche a Vetto VETTO SONO stati ultimati i lavori per eliminare i blocchi causati dalla frana sulla strada provinciale del versante parmense che collega Vetto al comune di Neviano degli Arduini. Un consistente movimento franoso, verificatosi poco oltre il ponte sull'Enza a valle dell'abitato di Vetto con completa interruzione del transito veicolare, aveva causato per lungo tempo notevoli disagi anche agli abitanti del versante reggiano, soprattutto nel periodo in cui è rimasta chiusa al transito la provinciale 513 per la nota frana in località Cantoniera. La notizia della completa riapertura della strada provinciale parmense, che negli ultimi mesi ha funzionato a senso unico alternato, è stata accolta con grande interesse dagli abitanti di Vetto e dell'intera alta Val d'Enza. Oltre a rappresentare una soluzione alternativa alla provinciale 513 della Val d'Enza sulla quale pende sempre la minaccia della frana di Cantoniera, la strada del ponte di Vetto ha una funzione importante in quanto apre al territorio della provincia e della città di Parma. Favorisce i secolari rapporti interprovinciali fra le popolazioni del due versanti appenninici. s.b.

La Festa della birra ha regalato 100mila euro al Grade**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La Festa della birra ha regalato 100mila euro al Grade"*Data: **18/09/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 21

La Festa della birra ha regalato 100mila euro al Grade REGGIOLO UN RISULTATO STRAORDINARIO
ANNUNCIATO NELLA CENA DEDICATA AI VOLONTARI AL PARCO DEI SALICI

SOLIDARIETA' Roberto Ferrari consegna l'assegno da 100mila euro al dott. Paolo Avanzini

REGGIOLO SI È SVOLTA l'altra sera al Parco dei Salici di Reggiolo la tradizionale cena offerta dal locale Grade a tutti i volontari e sostenitori della locale Festa della birra, allo scopo di illustrare il bilancio della manifestazione e provvedere contestualmente alla ripartizione degli utili. Presenti il presidente e vicepresidente del Grade dr. Paolo Avanzini e dr. Luciano Masini, il direttore dell'ematologia dell'ospedale S. Maria Nuova dr. Francesco Merli, il dirigente amministrativo dell'arcispedale dr. Fornasari. Durante la cena, magistralmente preparata dalla cuoca Graziella Cantagalli coi suoi stretti collaboratori, il dr. Roberto Ferrari, a nome del comitato di gestione della festa, ha dato comunicazione dell'andamento finanziario della manifestazione ed ha provveduto assieme al responsabile Ivano Giglioli a consegnare i seguenti assegni bancari: 100.000 euro al Grade di Reggio a sostegno del progetto CORE (costruzione del nuovo polo oncoematologico); 5.000 euro all'Associazione Amici del Cuore di Guastalla, tale importo servirà ad implementare i fondi raccolti dall'ospedale della Bassa per il rinnovo della risonanza magnetica; 500 euro all'Associazione guastallese per la lotta della Sclerosi Multipla; 500 euro all'Avis di Reggiolo. A giugno erano già stati erogati i seguenti contributi: 500 euro all'Associazione calcio di Reggiolo; 3.220 euro alla protezione Civile di Gualtieri; 5.400 euro all'Associazione Parco dei Salici di Reggiolo. Sono seguiti gli interventi del dr. Avanzini e del dr. Fornasari per illustrare l'avanzamento dei lavori relativi alla costruzione del nuovo polo oncoematologico. a.le.

Image: 20140918/foto/8168.jpg

4ê<

CARPINETI SONO in arrivo 280 mila euro per interventi sulle devastanti frane di Car...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"CARPINETI SONO in arrivo 280 mila euro per interventi sulle devastanti frane di Car..."*Data: **18/09/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 25

CARPINETI SONO in arrivo 280 mila euro per interventi sulle devastanti frane di Car... CARPINETI SONO in arrivo 280 mila euro per interventi sulle devastanti frane di Carpineti: Frascanera di Bebbio e Quercioli di Colombaia, che hanno creato situazioni di disagio oltre che di isolamento. E' appena stato approvato il piano d'interventi da parte dell'Agenzia regionale della Protezione civile dell'Emilia Romagna che prevede uno stanziamento di 9,7 milioni di euro, resi disponibili dal Governo lo scorso luglio con il riconoscimento dello stato d'emergenza per i danni causati dal maltempo nel periodo dicembre 2013-marzo 2014. A questi si aggiungono 7 milioni destinati dalla Regione a interventi di somma urgenza. Il territorio del comune di Carpineti è fra quelli più colpiti dal dissesto causato dalle insistenti piogge dello scorso inverno. Sulla base dei progetti d'intervento, dei 280 mila euro di finanziamento, 150 mila sono stati assegnati al Servizio tecnico di bacino che si occuperà della progettazione e dell'attuazione dell'intervento di ripristino della frana di Frascanera, 130 mila euro assegnati direttamente al Comune di Carpineti per la progettazione e realizzazione dei lavori sulla frana di Quercioli di Colombaia. Entrambi gli interventi non potranno essere risolutivi, ma serviranno a limitare momentaneamente i movimenti franosi delle due aree nel periodo delle piogge. Proprio per questo i lavori saranno realizzati prima della stagione invernale. La frana di Frascanera, che trae origine nel territorio del comune di Baiso, investe un'ampia zona e si è attivata anche con le piogge di luglio e agosto isolando il Bad & Breakfast Francesca, più volte liberato dai mezzi del Comune. Analogo impegno del Comune sulla frana di Quercioli che più volte ha invaso l'accesso all'omonima borgata abitata da alcuni nuclei familiari. s.b.

Due auto distrutte da un incendio doloso Una ragazza nel mirino del piromane**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Due auto distrutte da un incendio doloso Una ragazza nel mirino del piromane"*Data: **19/09/2014**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 14

Due auto distrutte da un incendio doloso Una ragazza nel mirino del piromane Il rogo è avvenuto l'altra notte in via Gagarin a Coriano

Le fiamme hanno completamente distrutto due auto e una terza è stata danneggiata: quasi certamente qualcuno ha innescato il rogo

DUE AUTO distrutte dal fuoco e un piromane che ora tutti stanno cercando. Il falò si è consumato l'altra notte a Coriano, in via Yuri Gagarin, ma quando i vigili del fuoco sono arrivati, due macchine erano già in cenere, mentre una terza era stata lievemente danneggiata. Tutto sembra che ruoti intorno a una ragazza. L'ALLARME ai pompieri è scattato che erano circa le due, e l'autopompa ha cercato di arrivare il prima possibile. Quando sono giunti in via Gagarin però, si sono resi conto che le fiamme avevano già avvolto quasi completamente una Smart e una Citroen C1. Per il forte calore sprigionato dall'incendio, anche una Fiat Stilo era rimasta coinvolta, ma sono riusciti ad evitare il peggio. Una volta spento il fuoco, i vigili hanno cercato di capire le cause di quel macello. Dai primi accertamenti, sembra che l'incendio si sia sprigionato dalla Smart e che la Citroen sia rimasta coinvolta solo perchè era parcheggiata accanto. Anche se i pompieri non hanno trovato prove certe, pare che le fiamme non siano state provocate da un fatto accidentale. Quasi certamente qualcuno ha appiccato il fuoco, e il bersaglio del misterioso piromane che ha agito l'altra notte era sicuramente la Smart, l'auto da cui è partito tutto. SUL POSTO sono arrivati subito anche i carabinieri della Stazione di Coriano che sono partiti con le indagini, riuscendo a identificare subito la proprietaria della Smart. Una ragazza che è già stata sentita sommariamente, ma che avrebbe sostenuto di non avere idea del perchè qualcuno volesse distruggerle la macchina. Dice di non avere ricevuto minacce o avvertimenti di sorta e non ha alcun sospetto. Ma gli investigatori di Coriano sono decisi ad andare a fondo. Capire cioè se la giovane era davvero nel mirino dell'incendiario, o se invece si aggira per il paese un vandalo che non si fa troppi scrupoli nel distruggere macchina parcheggiate sulla strada.

Image: 20140919/foto/6962.jpg

Le ricerche ripartono dal tunnel nel pozzo**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Le ricerche ripartono dal tunnel nel pozzo"*Data: **19/09/2014**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

Le ricerche ripartono dal tunnel nel pozzo L'INCHIESTA CA' RAFFAELLO VERRA' INVASA DA CARABINIERI, PROTEZIONE CIVILE E FORESTALE

CICOGNAIA, un luogo dimenticato da Dio. E' in questa minuscola zona di Ca' Raffaello, la più antica, che i carabinieri di Arezzo si erano concentrati con le ricerche qualche giorno fa, durante il nuovo setaccio' della canonica. Ed è qui che torneranno questa mattina, con i cani, la Protezione civile e il Corpo Forestale. I militari vogliono cercare di battere, metro per metro, i ruderi, tutti di proprietà della curia. Da una parte, un edificio basso con porte e finestre murate. Dall'altra, il vecchio castello (nella foto), pericolante, con un torrioncino. Nel portone arrugginito è comparso però un lucchetto nuovo di zecca. Ed è questo che ha fatto insospettire gli inquirenti. Ma l'attenzione sarebbe rivolta soprattutto alla cisterna, a pochi passi dall'ingresso: un buco nella terra profondo quattro metri, privo d'acqua e che fa venire i brividi. Durante le perquisizioni di martedì scorso, alla base sarebbe stato scoperto un piccolo cunicolo lungo qualche metro. Cosa c'è in fondo a quel tunnel? I carabinieri andranno a vedere stamattina. Cercheranno di trovare nuovi indizi lungo la strada che collega Cicognaia alla chiesa, e nel piccolo cimitero che dista dai ruderi appena 500 metri. Diverse squadre (in totale una ventina di uomini) ripercorreranno anche il tragitto fatto da Guerrina quel pomeriggio dell'1 maggio e perlusteranno i boschi intorno al paese. Si tratta di un territorio vastissimo, ma forse gli inquirenti hanno già una pista da seguire.

Image: 20140919/foto/6771.jpg

«Una medaglia al valor civile al popolo dei capodogli»

Tweet

18/09/2014 06:05

«Una medaglia al valor civile al popolo dei capodogli»

VASTO Una medaglia al valor civile per meriti eco-ambientali da parte dello Stato alla popolazione vastese. La chiede l'ex sindaco di Vasto e consigliere regionale Giuseppe Tagliente, che ha inviato...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"«Una medaglia al valor civile al popolo dei capodogli»"*Data: **18/09/2014**

Indietro

VASTO Una medaglia al valor civile per meriti eco-ambientali da parte dello Stato alla popolazione vastese. La chiede l'ex sindaco di Vasto e consigliere regionale Giuseppe Tagliente, che ha inviato una nota al sindaco Luciano Lapenna per esortarlo a rivolgersi al Prefetto di Chieti. Secondo Tagliente, la grande prova di sensibilità offerta dai vastesi lo scorso 12 settembre, in occasione del salvataggio di quattro dei sette capodogli arenatisi sulla spiaggia di Punta Penna, merita un riconoscimento pubblico. «Nel corso degli ultimi decenni - scrive Tagliente a Lapenna - si contano poche analoghe manifestazioni di tanto disinteressato slancio e di così generale trasporto in favore della tutela della fauna e dell'ecosistema ed è doveroso, quindi, che Lei chieda al Prefetto della Provincia un encomio in favore della città di Vasto per la collettiva e fattiva partecipazione offerta nelle operazioni di salvataggio. Una medaglia al valor civile per meriti eco-ambientali sarebbe, a mio giudizio, il giusto, meritato tributo da parte dello Stato alla popolazione vastese». «Un riconoscimento va inoltre tributato - aggiunge Tagliente - anche dal Comune di Vasto, che Lei ha l'alto compito di rappresentare, agli uomini che hanno materialmente operato in questa memorabile occasione: ai rappresentanti della Guardia Costiera, delle forze di Polizia, della Protezione Civile, della Lega Navale, della marineria e del volontariato locale».

Redazione online

Appalto della Questura, Braga supertestimone

Tweet

19/09/2014 06:07

Appalto della Questura, Braga supertestimone

L'AQUILA Ha preso corpo ieri mattina il processo in fase dibattimentale, per quanto riguarda l'appalto per la ricostruzione della Questura. Imputati in questo procedimento, l'ex provveditore...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Appalto della Questura, Braga supertestimone"*Data: **19/09/2014**

Indietro

L'AQUILA Ha preso corpo ieri mattina il processo in fase dibattimentale, per quanto riguarda l'appalto per la ricostruzione della Questura. Imputati in questo procedimento, l'ex provveditore Giovanni Guglielmi, Giuliano Genitti, responsabile unico del procedimento, Lorenzo De Feo, direttore dei lavori e Carlo Clemente, rappresentante dell'amministrazione pubblica per conto della quale aveva firmato il contratto con la ditta esecutrice. A sedere sul banco dei testimoni, chiamato dal pubblico ministero Stefano Gallo, Franco Braga, docente di Tecnica delle costruzioni all'Università "a Sapienza" di Roma, ex sottosegretario alle Politiche agricole nel governo Monti. Il pm nelle domande poste al professionista, ha voluto conoscere a fondo, le modalità con le quali, all'ingegnere fu affidata la consulenza per il calcolo della vulnerabilità sismica della Questura. Nel corso della deposizione, Braga ha spiegato di essere stato avvisato dalla sua segreteria circa il bando in questione, ma non ha saputo ricostruire altro, soprattutto dopo essere stato pungolato dal pm. Il bando non è ancora stato rintracciato. Il pm ha poi chiesto i rapporti tra il teste ed l'ex provveditore Guglielmi, trovando una pronta risposta dell'ingegnere che ha ammesso di conoscerlo bene. L'ingegnere ha poi descritto le modalità con le quali ha risposto al bando, ossia calcolando la struttura in metri cubi ed applicando il tariffario imposto in quel periodo caotico nell'immediato post sisma, dalla Protezione Civile. Nella prima udienza dibattimentale era stato ascoltato in aula un solo testimone dell'accusa, Andrea Baldanza, giudice della sezione regionale di controllo della Corte dei conti, che nella sua deposizione ha confermato una violazione al codice dei contratti, in particolare l'affidamento diretto in origine. Il processo e' stato poi aggiornato. Nell'udienza di ieri in aula era presente l'ex provveditore Guglielmi, difeso dall'avvocato Massimo Lucci, che ha ascoltato in silenzio la deposizione del professor Braga.

Redazione online

Maltempo: Allerta temporali su Piemonte e Toscana

(18 set 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: Allerta temporali su Piemonte e Toscana"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo: Allerta temporali su Piemonte e Toscana

Maltempo: Allerta temporali su Piemonte e Toscana di red/asp - 18 settembre 2014 17:02 fonte ilVelino/AGV NEWS
[Roma](#)

Tweet

[Stampa articolo](#)

Una depressione atlantica determina fino a domani tempo instabile su regioni nord-occidentali e Toscana, con fenomeni localmente intensi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede, dalla serata di oggi, giovedì 18 settembre, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e, in estensione, sulla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali e tirrenici della Toscana, mentre la criticità indicata è gialla per la Liguria, la Lombardia orientale, il basso Piemonte e buona parte della Sardegna, nonché per altri settori toscani.

Meteo: Protezione Civile, allerta temporali su regioni nord-occidentali e Toscana

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo: Protezione Civile, allerta temporali su regioni nord-occidentali e Toscana"

Data: **18/09/2014**

Indietro

METEO

Meteo: Protezione Civile, allerta temporali su regioni nord-occidentali e Toscana Una depressione atlantica determina fino a domani tempo instabile su regioni nord-occidentali e Toscana, con fenomeni localmente intensi.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla serata di oggi, giovedì 18 settembre, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e, in estensione, sulla Toscana.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali e tirrenici della Toscana, mentre la criticità indicata è gialla per la Liguria, la Lombardia orientale, il basso Piemonte e buona parte della Sardegna, nonché per altri settori toscani.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

18/09/2014 17.40.00

*Da domani la Sagra del fungo***La Nazione (ed. Arezzo)***"Da domani la Sagra del fungo"*

Data: 17/09/2014

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

Da domani la Sagra del fungo SAN LEO BASTIA SPECIALITA' FINO A DOMENICA

CITTA' DI CASTELLO_ C'È LA MANO degli operai e specialisti altotiberini nella sistemazione della pista di atterraggio dell'aeroporto «Marconi» di Bologna, concluso proprio ieri. In meno di 36 ore gli uomini della «Legeco», guidati da Marcello Lepri amministratore e direttore tecnico dell'impresa con sedi a Città di Castello e Monterchi, sono riusciti nell'impresa di sistemare e irrobustire il percorso dell'aeroporto emiliano. Vicino a loro c'erano i volontari della Protezione civile «Gruppo Alfa», coordinati da Giandomenico Pazzagli, che hanno curato tutta la parte legata alla logistica, realizzando anche un campo base dove i tecnici dell'azienda altotiberina hanno vissuto per diversi giorni. «Abbiamo eseguito diverse operazioni nello scalo emiliano ha spiegato Lepri prima c'è stata la fresatura della pista, in cui abbiamo tolto il catrame arrivando fino alla fondazione della corsia, poi c'è stato il consolidamento e la stabilizzazione dell'intero intervento con del cemento. Quindi, la parte finale, con il catrame, riportando la pista a livello». Un'iniziativa che ha visto l'intervento di oltre 100 persone e circa 200 mezzi per trasportare le 7mila tonnellate di materiale di scarto. L'investimento previsto per questa opera da parte della «Sab» (Società aeroporti Bologna che gestisce lo scalo) ha sfiorato il milione di euro e la scelta sull'azienda altotiberina è arrivata al termine di un bando di gara che ha coinvolto altre 6 imprese. Vicino agli operai, a coordinare tutti gli aspetti della logistica, c'erano gli uomini del «Gruppo Alfa», che hanno allestito nell'aeroporto un campo base. «Abbiamo messo in piedi una cittadella autonoma dando alloggio a oltre 50 persone spiega Pazzagli servendo loro 200 pasti al giorno: è stata una delle più belle iniziative a cui ho partecipato». Ieri sera Lepri e Pazzagli, dopo le verifiche e i controlli da parte degli ingegneri dell'Enav, hanno consegnato «virtualmente» le chiavi dell'aeroporto al direttore della struttura.

*Allarme schiuma nel Ciuffenna***La Nazione (ed. Arezzo)***"Allarme schiuma nel Ciuffenna"*Data: **18/09/2014**[Indietro](#)

PROVINCIA AREZZO pag. 12

Allarme schiuma nel Ciuffenna TERRANUOVA

SONO STATI i vigili del fuoco di Montevarchi a segnalare ieri la presenza di schiuma lungo il torrente Ciuffenna, nel tratto che attraversa il comune di Terranuova. E' stata quindi allertata la protezione civile della provincia di Firenze che, a sua volta, ha attivato gli operatori dell'Arpat di Arezzo. I tecnici sono giunti sul posto quando la schiuma era ormai dissolta, ma questo non ha impedito loro di effettuare una serie di verifiche. In base ai rilievi i motivi sarebbero da ricercare nella presenza di uno scolmatore della fognatura pubblica, gestita da Publiacqua, che scolma in acque superficiali. Quando infatti è stato aperto il pozzetto, gli operatori Arpat hanno evidenziato la presenza di schiume. «Il pozzetto dovrebbe scolmare quando la portata aumenta in condizioni di pioggia. Queste condizioni non sono quelle del giorno dell'evento e quindi, probabilmente a causa di un intasamento della fognatura, lo scolmatore si è attivato dopo pranzo con un aumento di portata sulla rete fognaria». L'azienda idrica è stata immediatamente avvisata e ha fatto intervenire celermente un autospurgo che ha rimosso l'intasamento.

*I nonni vigile (volontari) davanti alle scuole passano la mano***La Nazione (ed. Grosseto)***"I nonni vigile (volontari) davanti alle scuole passano la mano"*Data: **17/09/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 9

I nonni vigile (volontari) davanti alle scuole passano la mano IL CASO GIOVENTÙ NAZIONALE SI LAMENTA. IL VICE SINDACO PECORINI CERCA ALTRE SOLUZIONI : «MA NON È FACILE»

NIENTE PIÙ nonni vigile davanti alle scuole di Follonica. E Gioventù Nazionale non ci sta: «Come sempre il Pd, attraverso i propri amministratori locali nel Golfo, si distingue come campione nella mala gestione della cosa pubblica attaccano dal movimento di centrodestra : solo lunedì è iniziato il nuovo anno scolastico e già a noi tocca scrivere delle prime lamentele dei nostri concittadini. Sembra infatti che questo anno non si vedranno i volontari della Protezione civile a vigilare sui bambini all'uscita di scuola. Protezione civile che schierava un affabile esercito di nonni (così venivano chiamati dai bambini) che ogni giorno si prodigava nella tutela delle nuove generazioni, nel controllo della loro sicurezza». Puntuale la difesa del Comune: «Proprio 15 giorni fa i nonni vigile, persone che hanno dedicato il loro tempo volontariamente al bene della collettività dice il vicesindaco Andrea Pecorini hanno deciso di disdire il servizio. Quindi non si tratta di una convenzione scaduta che l'amministrazione non ha riattivato, ma di una scelta, legittima e volontaria, dei nonni, come volontaria era stata la scelta di mettersi a disposizione della collettività. Forse la diminuzione del loro numero, forse i maggiori impegni familiari hanno portato a questa decisione, ma quello che mi pare importante è che tale decisione non sia né sindacabile né criticabile, anzi». «L'IMPEGNO davanti alle scuole va avanti Pecorini era oggettivamente consistente: ogni giorno a ore stabilite, con acqua, vento, sole non di poco conto. Ora stiamo valutando la possibilità di coinvolgere altre associazioni, magari legate alla Protezione civile, o forse gli stessi genitori, ma non è semplice, dato il carattere di volontariato e il costante e quotidiano impegno richiesto. Non escludiamo la possibilità di ampliare la convezione che regola le attività di supporto alla Municipale».

***La Concordia non è più emergenza nazionale: c'è l'ordinanza della
Protezione civile***

La Nazione (ed. Grosseto)

"La Concordia non è più emergenza nazionale: c'è l'ordinanza della Protezione civile"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 9

La Concordia non è più emergenza nazionale: c'è l'ordinanza della Protezione civile IL CASO SI CHIUDE UN CAPITOLO IMPORTANTE DOPO IL NAUFRAGIO DEL 13 GENNAIO 2012 ALL'ISOLA DEL GIGLIO, CHE HA CAUSATO 32 MORTI

EMERGENZA chiusa da lunedì scorso. E' stato sancito con tanto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il termine dell'impegno del capo della protezione civile, Franco Gabrielli, per la vicenda del naufragio della Costa Concordia. Emergenza che era stata aperta una settimana dopo il terribile incidente del transatlantico da crociera, il 13 gennaio del 2012 all'Isola del Giglio. La delibera dello scorso 8 agosto ha individuato le Regioni Liguria e Toscana, per quanto di interesse, quali amministrazioni ordinariamente competenti per assicurare il proseguimento delle azioni al Giglio per il completamento del progetto di ripristino ambientale e a Genova per la demolizione, lo smaltimento e il riciclo della nave. In particolare, con le ordinanze viene stabilita la continuità del lavoro dei due Osservatori di monitoraggio che opereranno non più a supporto del Commissario delegato del governo ma delle due Regioni; per questo, potranno essere modificati, nelle loro composizioni, con provvedimenti dei due presidenti regionali. Infine, le ordinanze prevedono che gli oneri relativi ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti dell'Osservatorio toscano e alle attività del piano di monitoraggio disposto per Isola del Giglio siano a carico della Costa Crociere. Per questo a breve dovrebbe essere fissato un incontro tra Regione e Costa: il primo passo ufficiale per il ripristino ambientale al Giglio dove non c'è più il relitto della Concordia ma restano tutti i segni dei lavori fatti da quel tragico 13 gennaio, quando morirono 32 persone. UN INCONTRO che dovrebbe essere programmato a breve perché Costa deve presentare a Enrico Rossi il progetto definitivo per gli interventi di ripristino e recupero ambientale. «Non c'è ancora una data fissata ma come spiega Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio di monitoraggio regionale è la parte determinante di quella che per noi è sempre stata l'ultima fase dell'emergenza». Costa non potrà presentare un progetto di ripristino che si discosti troppo da quello pensato e autorizzato nel 2012, «quando non avevamo però la mappatura precisa di ciò che è rimasto là dove si era arenato il relitto». Se dovesse essere troppo diverso, infatti, servirebbe una nuova Conferenza di servizi.

4ê<

«Va assolutamente rivista la localizzazione del compattatore»

La Nazione (ed. Lucca)*"«Va assolutamente rivista la localizzazione del compattatore»"*

Data: 18/09/2014

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

«Va assolutamente rivista la localizzazione del compattatore» AMBIENTE MARTINELLI (FORZA ITALIA) VA ALL'ATTACCO CONTRO L'IMPIANTO PER RIFIUTI IN VIA PISANA A SANT'ANGELO

«SUL COMPATTATORE di rifiuti di via Pisana a S. Angelo il gruppo di Forza Italia ha presentato una mozione che impegna sindaco e giunta a richiedere a Sistema Ambiente di individuare un nuovo sito che meglio risponda alle carenze di tipo igienico - ambientale, di sicurezza stradale ed urbanistica e che comunque possa garantire il contesto ambientale che sarà interessato e la cittadinanza tutta». Questo l'annuncio di Marco Martinelli presidente del gruppo di Forza Italia.

«CONSIDERATO che dichiara Martinelli - l'area ex Telecom situata in prossimità della via Pisana, adibita secondo la Variante al Regolamento Urbanistico, approvata con delibera n. 19/2012, ad ospitare attrezzature per la Protezione Civile, è stato messo in opera un compattatore di rifiuti si evince entrando nel merito della questione che emergono apparenti criticità, derivanti, in parte dalla carente salvaguardia del territorio e in parte dall'aver disatteso le norme urbanistiche correnti. Si evidenzia infatti: che nella messa in opera dell'impianto di compattazione, non si è tenuto conto neppure dell'alta densità di popolazione residente in prossimità del sito. La reale consistenza di questo primario fattore, è riscontrabile dall'elaborato S9 del Piano Strutturale. Il verosimile aumento del passaggio di autoarticolati, in una strada stretta e piena di curve, ove spesso si sono verificati incidenti stradali, anche di particolare gravità, che in passato hanno condotto ad eventi mortali, metterà a grave rischio l'incolumità dei cittadini».

INOLTRE «l'area suddetta risulta carente di un adeguato impianto di smaltimento delle acque reflue, per cui il ciclico stazionamento dei rifiuti, anche nelle stagioni piovose, comporta con ragionevole certezza lo sversamento nel sottosuolo dei percolati, conseguenti proprio alla sosta dei materiali depositati. Questa invasiva conseguenza, messa in relazione con l'alta vulnerabilità della falda acquifera sottostante, nel modo marcato dai quadri conoscitivi, facenti parte del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, dovrebbe comportare pertanto la messa in atto di particolari cautele, concomitanti al rispetto delle regole negli stessi riferite, che purtroppo, alla luce dei riscontri paiono nel suo complesso disattese».

«NEPPURE attraverso le deroghe ammesse dall' articolo n. 205 della Legge RT n. 1/2005 aggiunge Martinelli può essere mutata la destinazione dell'area, in quanto il Piano Strutturale destina la zona nel Sottosistema delle Aree Agricole di Pianura, che pur ammettendo la manutenzione delle reti tecnologiche, o la realizzazione di modesti impianti di decompressione del gas, o di cabine elettriche, è con certezza priva di interesse pubblico; con la Variante al Regolamento Urbanistico approvata nel Marzo 2012, l'intero comparto, differentemente da quanto previsto dal Piano Strutturale, viene identificato di interesse locale attrezzature per la Protezione Civile, disciplinato dall'articolo n. 130, che in nessuna forma ammette le destinazioni B5 attrezzature tecnologiche».

Image: 20140918/foto/4247.jpg

Ha la casa inagibile, ma deve pagare le bollette. Vinto il ricorso**La Nazione (ed. Lucca)***"Ha la casa inagibile, ma deve pagare le bollette. Vinto il ricorso"*

Data: 18/09/2014

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Ha la casa inagibile, ma deve pagare le bollette. Vinto il ricorso BARGA EVACUATA PER L'ALLUVIONE, COMPAGNIA TELEFONICA PRETENDE IL CANONE. DONNA SI RIBELLA

PAGA. Sì, paga e stai zitto. Ma stavolta è andata male al gestore che pretendeva di riscuotere, da una signora di Barga, le spese telefoniche per una casa evacuata dopo l'alluvione dell'ottobre dell'anno scorso. Per fortuna, però, la donna si è rivolta a Federconsumatori e ha ottenuto giustizia e risarcimento. La storia è questa. Dopo l'alluvione, la casa della donna che si trova in una frazione di Barga viene dichiarata inagibile con un'ordinanza del Comune. Così, la signora è costretta a lasciare la casa e ovviamente non può più utilizzare il telefono. La donna (saggiamente) contatta la compagnia telefonica sostenendo che il contratto deve essere chiuso. Così si rivolge sia al servizio clienti che al servizio reclami. Ma la compagnia da questo orecchio proprio non ci sente. Infatti pretende ugualmente il pagamento del canone e per di più vuol infliggere alla donna anche delle penalità per la chiusura anticipata del contratto. Insomma, oltre al danno anche la beffa. «A luglio racconta Fabio Coppolella, responsabile provinciale della Federconsumatori abbiamo proposto, per conto della nostra associata, un ulteriore reclamo al gestore. Poi abbiamo attivato anche la procedura di conciliazione». «E nei giorni scorsi aggiunge ancora Coppolella, in sede di esame della nostra istanza, presso la Commissione di conciliazione paritetica, il gestore ha accolto le richieste di cessazione e disattivazione dell'utenza, senza addebito di costi o penali». Così non solo il gestore ha annullato le fatture insolute e contestate per 144 euro ma ha anche riconosciuto alla donna un ulteriore rimborso da 300 euro. Saverio Bargagna

Calamità naturale: scatta l'esercitazione**La Nazione (ed. Lucca)***"Calamità naturale: scatta l'esercitazione"*Data: **19/09/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Calamità naturale: scatta l'esercitazione PROTEZIONE CIVILE INTERESSERA' I TERRITORI DI BARGA, BORGO A MOZZANO E COREGLIA

UNA ESERCITAZIONE intercomunale di Protezione civile per vagliare i tempi di risposta e soprattutto le comunicazioni in caso di evento calamitoso. Sarà così domani mattina in Media Valle del Serchio, con il coinvolgimento e l'attivazione del centro intercomunale di Protezione civile di Pian di Gioviano e dei «Coc» (centri operativi comunali) di Barga, Borgo a Mozzano e Coreglia. Lo scenario previsto per l'esercitazione sarà quello dell'allarme legato a dissesto idrogeologico, quanto mai attuale visto che ci si avvicina al periodo ormai tristemente noto proprio per la violenza delle piogge che tanti danni hanno arrecato alla Valle del Serchio nel 2013-2014.

PROPRIO sulla base degli eventi eccezionali degli scorsi anni sarà simulato un scenario di particolare evento idrogeologico nel territorio che comprende i comuni di Borgo a Mozzano, Coreglia e Barga, così da migliorare le risposte di intervento degli Enti comunali e sovracomunali. Ma anche per studiare meglio i tempi di risposta previsti dal nuovo piano di Protezione civile partecipato messo a punto recentemente dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio. La simulazione di allerta scatterà alle 8.30 e si concluderà nel pomeriggio con il briefing finale di tutte le autorità coinvolte. L.G.

Allerta meteo fino a domani Valfreddana: arrivano i soldi**La Nazione (ed. Lucca)***"Allerta meteo fino a domani Valfreddana: arrivano i soldi"*Data: **19/09/2014**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 11

Allerta meteo fino a domani Valfreddana: arrivano i soldi Dalla Regione 1,6 milioni dopo la bomba d'acqua estiva

PROTEZIONE CIVILE PIOGGIA ANCHE OLTRE I 100 MILLIMETRI**DEVASTAZIONE** Una delle frane provocate dalla bomba d'acqua del 21-22 luglio scorso in Valfreddana. I danni sono stati enormi

DALLE ORE 7 di oggi alle 13 di domani è allerta meteo, con livello di criticità moderata, ovvero il secondo dei tre livelli. In particolare sono previsti pioggia (anche oltre 100-130 millimetri) e temporali, con possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario o a fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane, possibilità di innescio di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi di eventi intensi, quali temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

INTANTO è arrivata una prima risposta alla richiesta del Consorzio di Bonifica «Toscana Nord» e dei Comuni di Lucca e Pescaglia avevano sollecitato alla Regione Toscana risorse straordinarie per finanziare i progetti, già definiti ed immediatamente cantierabili, per il ripristino del reticolo idraulico della Valfreddana, fortemente compromesso dagli eventi alluvionali del luglio scorso. Si proponeva dell'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini, la conferenza regionale permanente per la difesa del suolo ha deciso all'unanimità di destinare, come primo contributo, per le esigenze più urgenti, tutte le risorse che risultano non spese tra quelle impegnate nel documento regionale annuale per la difesa del suolo, e cioè oltre un milione e 600mila euro. A darne notizia è il presidente del Consorzio di bonifica, Ismaele Ridolfi, presente alla riunione nel capoluogo toscano. «Non possiamo che esprimere grande soddisfazione per questo primo importante risultato raggiunto ha detto Ridolfi. Tutti gli enti toscani presenti all'incontro hanno convenuto con la proposta dell'assessore Brammerini di assumere la Valfreddana come priorità regionale, e di destinare agli interventi post-alluvione più urgenti l'intero pacchetto delle risorse del documento annuale per la difesa del suolo per il 2014 che risultano non spese: quindi, oltre un milione e 600mila euro. Questa scelta ci permette di essere subito operativi nelle opere di ripristino del reticolo idraulico».

Image: 20140919/foto/3511.jpg

CARRARA LA REGIONE ha avviato i risarcimenti per i beni mobili ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"CARRARA LA REGIONE ha avviato i risarcimenti per i beni mobili ..."*Data: **19/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO CARRARA pag. 14

CARRARA LA REGIONE ha avviato i risarcimenti per i beni mobili ... CARRARA LA REGIONE ha avviato i risarcimenti per i beni mobili (veicoli, auto, moto) distrutti o danneggiati dagli eventi alluvionali del novembre 2012: al momento sono 86 i cittadini residenti nel Comune che hanno già ricevuto le somme stanziare. Il settore protezione civile del Comune rende noto che, a seguito della prima istruttoria delle domande pervenute, 200 pratiche sono state ammesse alle procedure contributive a beneficio dei privati che hanno subito danni ai beni mobili registrati, mentre 469 pratiche sono state ammesse alle procedure contributive a beneficio dei privati che hanno subito danni ai beni immobili di residenza. Chi non ha ancora presentato la documentazione di spesa deve farlo entro il 30 settembre, agli uffici della protezione civile a piano terra del Comune (telefono 0585 641480/414).

*Aereo precipitato, l'inchiesta prosegue***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Aereo precipitato, l'inchiesta prosegue"*

Data: 17/09/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 7

Aereo precipitato, l'inchiesta prosegue Nella tragedia del 1992 perse la vita un pilota pisano. La pista dell'attentato VITTIMA A bordo del Piper antincendio c'era il pilota Alessandro Marcucci (nella foto) di Pisa

"CI SONO spunti investigativi interessanti nella perizia sui corpi di Marcucci e Lorenzini morti dopo essere precipitati con un aereo antincendio a Campoecina nel 1992, per cui l'inchiesta va avanti»: il pm Vito Bertoni non aggiunge altro sul delicato caso che ha sempre lasciato un alone fitto di mistero. «Non ci sono indagati ha precisato il magistrato che sta vagliando attentamente la perizia ma c'è la necessità di ulteriori approfondimenti». Da quanto si capisce, il magistrato non ha certo accantonato l'ipotesi dell'attentato, dell'ordigno al fosforo che secondo, alcune ipotesi, sarebbe stato piazzato nel cruscotto del Piper poi esploso in volo e precipitato senza lasciare scampo al pilota Alessandro Marcucci, morto sul colpo e all'avvistatore Silvio Lorenzini che spirò qualche tempo dopo all'ospedale di Genova. La perizia è stata depositata circa un mese fa e ha preso in esame i resti dei due piloti. Per l'associazione Antimafia «Rita Atria», che ha fatto riaprire le indagini con un esposto, non si trattò di un incidente, ma di un duplice omicidio legato alla strage di Ustica. Il 2 febbraio 1992 i piloti Alessandro Marcucci di Pisa e Silvio Lorenzini a bordo di un velivolo anti-incendio si schiantarono in condizioni di ottima visibilità sulle montagne di Carrara dopo essere decollati dall'aeroporto del Cinquale a Montignoso. Alcune ipotesi investigative affermano ora che all'interno del cruscotto dell'aereo fosse presente una bomba e quindi l'aereo non fosse caduto a causa di una manovra azzardata, come invece archiviato nella prima inchiesta. Da marzo del 2013 la procura di Massa ha riaperto il caso con l'ipotesi di reato di omicidio contro ignoti, grazie alle pressioni di associazioni antimafia. Un elemento che fa propendere per l'ipotesi dolosa è che Alessandro Marcucci era un ex pilota dell'aeronautica militare coinvolto come testimone nell'inchiesta per la strage di Ustica. LA PERIZIA che è ora al vaglio del pm Bertoni è corredata di un dvd in cui sono state registrate le fasi non solo delle autopsie, ma anche della riesumazione dei corpi dei due piloti: Sandro Marcucci, ex colonnello pilota di 47 anni, di Pisa e Silvio Lorenzini, avvistatore di 51 anni di Massa. Nell'esposto dell'associazione Rita Atria' si ipotizza che Marcucci sia "stato ucciso, forse da un ordigno al fosforo posto nel cruscotto del velivolo, perché in possesso di informazioni importanti sulla strage di Ustica». Sullo stesso velivolo viaggiava Lorenzini. Se così fosse dalla perizia dovrebbe emergere che nelle ossa c'è ancora traccia di un'esplosione. Il pm Bertoni che con grande scrupolo e rigore ha riaperto il caso sulla morte di Marcucci e Lorenzini precipitati a Campoecina preferisce per il momento non sbilanciarsi ma si comprende che vuole arrivare fino in fondo alla verità, quella verità che ha dovuto fare i conti nel passato con depistaggi, servizi deviati e una serie incredibili di morte sospette. Guido Baccicalupi

Image: 20140917/foto/5639.jpg

4ê<

*A tu per tu con la scienza: è la «Notte dei ricercatori»***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"A tu per tu con la scienza: è la «Notte dei ricercatori»"*

Data: 17/09/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

A tu per tu con la scienza: è la «Notte dei ricercatori» L'EVENTO SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO CHE VEDE COINVOLTI UNIVERSITA' E GRANDI CENTRI PISANI

PISA, Siena e Firenze ma anche Cascina e Viareggio insieme «a riveder le stelle». Accadrà venerdì 26 settembre in occasione di «Bright», la notte dei ricercatori in Toscana. La notte, o meglio, la giornata in cui ricerca e scienza apriranno le loro porte a chi è curioso di incontrarsi con loro. All'ombra della Torre si è dimostrata vincente la sinergia tra Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Cnr, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Incontri, caffè della scienza, visite ai laboratori, mostre fotografiche e una rassegna di film al Cinema Arsenale sono l'essenza del programma, che andiamo ad esplorare, per quanto possibile, nel dettaglio. «BRIGHT 2014 ha spiegato la professoressa Katherine Isaacs, coordinatrice regionale dell'evento è stato pensato come un evento corale, una notte' in cui i ricercatori della Toscana incontrano i giovani, gli studenti e i cittadini e presentano i frutti del loro lavoro quotidiano». A Pisa i protagonisti mostreranno le loro ricerche, come i «Robot morbidi alla conquista dei mari» della Sant'Anna, in stand allestiti nel centro storico (in largo Ciro Menotti e nel chiostro della Sant'Anna) e nell'area Cnr di San Cataldo. Nel corso della giornata si alterneranno numerose visite ai laboratori, tra cui quelli della Scuola Normale, del Cnr, dell'Infn e dell'Ingv. Dalle 17 alle 20, con gli «Aperitivi della ricerca» e «Librerie e scienza», il pubblico potrà confrontarsi da vicino con i ricercatori, mentre dalle 21 alle 24 i Science Cafè si trasferiranno nel chiostro della Sant'Anna. L'evento conclusivo sarà al Bazeel, sul lungarno Pacinotti, con lo «Speciale ricerca, musica e sport» dove saranno protagonisti la campionessa mondiale di fioretto Martina Batini e il maratoneta Daniele Meucci, fresco dell'oro agli europei di Zurigo. Numerose iniziative sono in programma anche all'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Cascina e all'Archeolab Igg-Cnr di Villa Borbone a Viareggio. «CI auguriamo che questa iniziativa aiuti a cogliere l'importanza della ricerca come specifica vocazione della nostra regione ha dichiarato il rettore Massimo Augello, come punto di forza per la cultura, per la cittadinanza e anche per l'economia». Sono intervenuti alla conferenza stampa anche Luca Sebastiani, delegato per l'orientamento della Scuola Sant'Anna, Domenico Laforenza e Antonio Rizzo, rispettivamente presidente e delegato alle relazioni internazionali del Cnr, Carlo Bradaschia, di Ego-Infn, e Gilberto Saccorotti, direttore dell'Ingv di Pisa. Per il programma completo: www.bright2014.org. Francesco Bondielli

Image: 20140917/foto/5565.jpg

I BALNEARI del litorale pisano fanno i conti con la chiusura di una stagione disa...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"I BALNEARI del litorale pisano fanno i conti con la chiusura di una stagione disa..."*Data: **18/09/2014**

Indietro

CRONACA PISA pag. 6

I BALNEARI del litorale pisano fanno i conti con la chiusura di una stagione disa... I BALNEARI del litorale pisano fanno i conti con la chiusura di una stagione disastrosa. E fanno una doppia proposta: sconto sulla tassa dei rifiuti e sostegno nella richiesta di riconoscimento dello stato di calamità. «Abbiamo inviato una richiesta ufficiale all'amministrazione comunale, per la precisione all'assessore alle finanze Andrea Serfogli e al sindaco Marco Filippeschi, per una riduzione del costo della Tasi per gli stabilimenti del nostro litorale alla luce di una stagione che ha dimezzato gli incassi». A parlare è Giulio Garzella, responsabile area pisana di Confesercenti, che ieri ha ufficializzato a Palazzo Gambacorti quanto già annunciato nelle settimane scorse per venire incontro alle imprese balneari pisane. «Credo che non ci sia bisogno di tanti discorsi per dimostrare i danni che una estate pazza ha creato ai bilanci delle nostre imprese dice ancora Garzella Chi sperava in un lieve recupero per la ventilata buonissima situazione climatica del mese di settembre, ha dovuto perdere, giorno per giorno ogni tipo di speranza. E con la ormai imminente chiusura stagionale i nostri imprenditori stanno prendendo atto del disastroso bilancio economico. Nel mese di giugno su cinque fine settimana, quattro sono stati di maltempo e a luglio tre su quattro caratterizzati da piogge, vento di libeccio. Speravamo almeno in un miglioramento ad agosto ma ciò non si è verificato. Solo alcuni giorni di bel tempo e niente di più. Tutto questo in termini economici ha portato ad un crollo dei fatturati fino al 50%». Da qui la richiesta al Comune. «NON sarebbe fuori luogo aggiunge il responsabile Confesercenti invocare il riconoscimento di calamità naturale compensando i danni con interventi pubblici. Ma non possiamo essere noi, da soli, senza l'appoggio politico dell'amministrazione a perseguire questa strada. Noi possiamo solo limitarci a chiedere al Comune di tenere in considerazione la situazione e, nei limiti del possibile, intervenire con una riduzione del costo della raccolta dei rifiuti solidi urbani la cui produzione sarà anch'essa drasticamente ridotta in proporzione alla riduzione delle presenze giornaliere».

I lavori anti-esondazione rallentati dalla Soprintendenza**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"I lavori anti-esondazione rallentati dalla Soprintendenza"*Data: **18/09/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

I lavori anti-esondazione rallentati dalla Soprintendenza CASCINA ANTONELLI: «PRONTO DAL 2011 IL PROGETTO PER IL FOSSO DELLA MARIANA DI SCHIPPISI. MA C'È UN PROBLEMA...»

IL PROGETTO Antonelli con le carte della vasca di espansione

«MAI PIÙ allagamenti a Cascina, se ce lo permetteranno». Dopo le molte polemiche sul rischio allagamenti - di cui La Nazione si è abbondantemente occupata negli ultimi tempi - il sindaco di Cascina Alessio Antonelli esce allo scoperto. E spiega perché un progetto importante sia fermo ormai da diversi anni. «E' dal 2011 che stiamo lavorando alla cassa di espansione sul fosso della Mariana di Schippisi», dichiara il primo cittadino. «Abbiamo individuato a San Casciano un problema che produce i propri effetti anche su San Giorgio e a San Frediano. In pratica, quando ci sono piogge abbondanti, questo fosso esonda creando problemi alle frazioni circostanti. La soluzione per evitare tutti questi disagi è semplice: costruire una vasca di esondazione, che potrebbe agire da contenitore' in caso di esubero d'acqua. Quando questa raggiunge un certo livello a causa della pioggia, una valvola dovrebbe scattare in automatico facendo defluire l'acqua in una cassa interrata di un ettaro. Stiamo parlando di è uno dei primi progetti che ho messo in piedi al momento del mio insediamento nel 2011. Addirittura, considerata l'urgenza dell'intervento, abbiamo già votato, e quindi fatto entrare a pieno regime, una parte della variante al regolamento urbanistico creata ad hoc». Problema molto sentito a Cascina, quello dell'emergenza idrogeologic, tanto da essere stato spesso portato all'attenzione dell'amministrazione comunale sia dai cittadini sia dai rappresentanti politici. Ma, se una soluzione è praticamente pronta, perché i lavori non sono ancora iniziati? A RISPONDERE è sempre Antonelli. Che chiarisce le cause dello stop: «La vasca di esondazione prevede che vengono effettuati alcuni scavi», spiega. «La soprintendenza archeologica di Firenze ci ha bloccati chiedendoci di effettuare dei saggi di 2,5 metri per lato, profondi 1,5 metri e che coinvolgano il 20% del terreno interessato dall'intervento. Tutto al fine di controllare se, negli scavi, possa risultare del materiale che sia di rilevanza. Questo ostacolo non solo ha causato un ritardo nei lavori, ma anche una spesa supplementare. L'importo complessivo di spesa è di più di 100mila euro a carico del Consorzio Fiumi e Fossi e supera il mezzo milione di euro per il nostro Comune, che ora si deve accollare altri 70mila euro per l'effettuazioni dei saggi ordinari dalla soprintendenza. A breve inizieremo a scavare e prevediamo di finire i carotaggi intorno al mese di dicembre. Poi, dopo che si sarà rilevato che non ci sono materiali rilevanti, ricopriremo il tutto e potremo finalmente iniziare la costruzione della vasca di espansione».

Irene Salvini

Image: 20140918/foto/5783.jpg

Argine-strada vietato ai mezzi di soccorso «Pompieri e ambulanze devono entrare»**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Argine-strada vietato ai mezzi di soccorso «Pompieri e ambulanze devono entrare»"*Data: **18/09/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

Argine-strada vietato ai mezzi di soccorso «Pompieri e ambulanze devono entrare» PONTE BUGGIANESE DOPO L'INCENDIO DI LUNEDI'

PADULE «vietato» ai mezzi di soccorso. E' questa la paura di molti frequentatori dell'area umida dopo quello che è successo l'altra sera. Si è sviluppato un incendio e sono stati chiamati i vigili del fuoco per lo spegnimento. I pompieri sono arrivati rapidamente sul posto percorrendo il tragitto più breve, cioè Anchione e poi Capannone, entrando nella strada al lato della Dogana. Poi però una volta all'ingresso dell'argine strada hanno trovato l'accesso impedito dai grossi blocchi, messi a suo tempo, per impedire ai caravan di entrare. Quindi è stato dovuto fare un giro più lungo per arrivare all'incendio. Non c'è stato nessun problema perchè non si trattava di niente di grave. Ma il fatto ha fatto allarmare molti frequentatori del Padule: «In questa zona molti vengono a fare jogging o in bicicletta. C'è il campo di volo di aeromodellismo. Può capitare che qualcuno abbia un malore. Si sa che in certi casi, tipo in presenza di un infarto anche i secondi sono preziosi. E allora quei massi potrebbero diventare un ostacolo molto pericoloso per i soccorsi. Forse dovrebbe essere studiato qualche sistema alternativo».

Per gli argini servono 16 milioni**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Per gli argini servono 16 milioni"*Data: **18/09/2014**

Indietro

PISTOIA PROVINCIA pag. 8

Per gli argini servono 16 milioni Partiti i lavori sulla Brana. Fontana: «Ritardi, colpa dei residui bellici»

AGLIANA IL SINDACO MANGONI: «PREPARIAMO IL PIANO DA PRESENTARE IN REGIONE»

TORRENTE La Brana a Ponte di Berlicche In alto, l'assessore Italo Fontana

di PIERA SALVI IL SINDACO Giacomo Mangoni e l'assessore alla protezione civile Italo Fontana hanno fatto il punto su pulizia dei corsi d'acqua e stato dei lavori per la riduzione del rischio idraulico, ieri in conferenza stampa. Nonostante oltre due milioni euro di lavori finanziati nel 2014 (alcuni già eseguiti, altri in corso o di prossima esecuzione) per mettere in sicurezza il territorio aglianese servirebbero ancora 16 milioni e mezzo. Questa, in estrema sintesi, la situazione delineata da Fontana, ma entriamo nel dettaglio. Sindaco e assessore assicurano il massimo impegno per dare il via ad una progettazione ampia degli interventi per mettere in sicurezza idraulica il territorio con una sinergia, già attivata, fra i Comuni di Agliana (ente capofila), Pistoia, Montale, Quarrata e Serravalle, che hanno già incontrato il presidente del Consorzio Medio Valdarno, Marco Bottino. «ATTRAVERSO un'operatività congiunta spiegano Mangoni e Fontana potremo garantire meglio la sicurezza e attingere con più facilità ai finanziamenti». Fontana tra gli interventi già realizzati ha ricordato il ripristino con scogliera a piè d'argine a valle dello scolmatore del Settola e sulla Brana a Ponte dei Nesti, nonché la ricalibratura dell'alveo della Bure a Spedalino. E' in corso un intervento sull'Ombrone a Casone dei Giacomelli (sul confine Agliana-Pistoia) che interessa circa 300 metri di argine. Sulla Brana, nei giorni scorsi hanno preso il via i lavori a monte e a valle del Ponte di Berlicche, sul lato di Ponte dei Bini, ma non sono ancora partiti quelli sul versante della Ferruccia (finanziati dalla Regione) che interessano un lungo tratto di argine, dal Ponte dei Pepponi alla confluenza con il Calice. «IL PROBLEMA ha ricordato Fontana è la ricerca di residui bellici prima dell'inizio dei lavori. Le ditte specializzate sono poche, le verifiche saranno fatte a giorni per consentire di procedere al più presto con il rinforzo arginale. A fine settembre il Consorzio dovrebbe ripristinare anche il muretto sulla Bure, in prossimità del parco Pertini». Per le altre criticità, il Comune di Agliana sta predisponendo, insieme con gli altri Comuni, il piano d'interventi da presentare in Regione. Sindaco e assessore hanno posto anche l'attenzione sull'ordinanza per la pulizia dei fossi a carico dei privati, che scadeva il 15 settembre. «La giunta ora farà le verifiche su quanto eseguito sui corsi d'acqua principali individuati nell'ordinanza ha riferito Fontana. Se ci sono inadempienti scatteranno i solleciti».

Image: 20140918/foto/5326.jpg

«Investimenti per migliorare strade, giardini e corsi d'acqua»**La Nazione (ed. Prato)***"«Investimenti per migliorare strade, giardini e corsi d'acqua»"*Data: **18/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

«Investimenti per migliorare strade, giardini e corsi d'acqua» I DEMOCRATICI IL PD DIFENDE LA MANOVRA TRASPARENZA, volontà di invertire una rotta e niente aumento Irpef. Sono questi i punti fermi attorno ai quali si sono mosse le manovre del gruppo consiliare del Pd in materia di bilancio preventivo, che verrà discusso oggi in consiglio comunale. «Questo bilancio non ci appartiene fino in fondo, dato che risente delle leggerezze commesse da chi ci ha preceduto ha detto il capogruppo del Pd, Lorenzo Rocchi e siamo convinti che sia stato fatto il miglior lavoro possibile per non mettere mano alle tasche dei pratesi. Per il bilancio 2015, la parola d'ordine sarà programmazione». Entriamo nel dettaglio. Nonostante i revisori dei conti chiedano l'aumento dell'Irpef, l'aliquota rimane ferma allo 0,5%. In materia di investimenti, le priorità vanno al sociale, all'istruzione, alla valorizzazione delle periferie e a interventi in materia di sicurezza. «La mensa e il trasporto scolastico non hanno subito tagli sostanziali ha spiegato Gabriele Alberti, presidente della commissione politiche sociali e cultura Abbiamo sbloccato fondi per il sostegno alle famiglie e contributi per gli affitti». Inoltre 920mila euro saranno destinati a ristrutturare ed abbellire le periferie, in particolare piazze e giardini. «Interverremo anche sul rischio idrogeologico ha detto Massimo Carlesi, presidente della commissione urbanistica, ambiente e protezione civile Verranno istituite delle pompe per proteggere Castelnuovo dagli allagamenti e saranno fatti lavori sul Vella, per un investimento di 600mila euro». Sui lavori pubblici, interventi su via Cava, via del Ferro e in centro storico in via Verdi, per migliorare l'accesso al Metastasio. Per l'ambiente, 500mila euro verranno utilizzati per la gestione del verde pubblico. Rimane aperta la questione degli swap: «Se il Comune dovesse perdere la causa ha detto Rocchi il pagamento potrebbe essere rateizzato a quindici, invece che a dieci anni, stando ad un decreto a cui sta lavorando il governo Renzi». Chiara Agostini

Image: 20140918/foto/3822.jpg

*In marcia da piazza del Campo a La Bagnaia***La Nazione (ed. Siena)***"In marcia da piazza del Campo a La Bagnaia"*Data: **19/09/2014**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 11

In marcia da piazza del Campo a La Bagnaia Sabato 27 settembre prima edizione del Gran Prix d'Autunno di GUIDO DE LEO TUTTO PRONTO per il primo Grand Prix d'Autunno, la manifestazione podistica organizzata da Qn-La Nazione in collaborazione con il Comitato Uisp di Siena per conto del Comitato Organizzatore Concorso Ippico Internazionale La Bagnaia. Il giorno della gara è fissato per sabato 27 settembre, con partenza prevista da Piazza del Campo e l'arrivo presso la splendida tenuta di Borgo La Bagnaia. Il ritrovo e la consegna dei pettorali avverrà dalle 11 alle 14 in piazza del Campo, mentre per le 15 è prevista la partenza della manifestazione. Le iscrizioni sono già aperte sia per la gara competitiva (16,2 km) sia per la corsa non competitiva (6 km) con un costo di 3 euro entro il 25 settembre, contattando l'indirizzo podismo.siena@uisp.it, per fax lo 0577.271907 o direttamente la sede Uisp di Siena, in strada Massetana Romana 18. Dopo quella data le iscrizioni costeranno 5 euro e saranno possibili il giorno prima solo presso la sede Uisp entro le 19 e il giorno stesso della manifestazione in Piazza del Campo dalle 12 alle 14. A tutti gli iscritti ai due percorsi sarà offerto un pacco gara, da ritirarsi presso la Tenuta La Bagnaia dove, in concomitanza con la gara podistica, si svolgerà il prestigioso Concorso Ippico Internazionale. È previsto servizio borse da Piazza del Campo a La Bagnaia, più bus navetta dalla tenuta per il ritorno a Siena. Al punto di arrivo della passeggiata funzioneranno bus navetta per portare i partecipanti alla Tenuta La Bagnaia per il ritiro del pacco gara e per assistere al Concorso Ippico Internazionale. Main sponsor della manifestazione Banca Mps e Consorzio del Brunello, con il gruppo Bassilichi. LA LOGISTICA della manifestazione è curata dal comitato Uisp di Siena in collaborazione con VAB Protezione Civile. Questo evento speciale, voluto fortemente dalla dottoressa Sara Riffeser, mira ad offrire alla comunità un'occasione per vivere una giornata all'insegna dei valori del vero sport. Allo stesso tempo inoltre si tratta anche di una iniziativa prestigiosa che si unisce a quelle che sosterranno la volata finale di Siena Capitale Europea della Cultura 2019, proprio a pochi giorni dalla decisione della giuria internazionale prevista infatti per metà ottobre.

Image: 20140919/foto/5662.jpg

«LA PROTEZIONE civile lascia un segno» è il titolo del progetto che verrà...

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"«LA PROTEZIONE civile lascia un segno» è il titolo del progetto che verrà..."

Data: **19/09/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 7

«LA PROTEZIONE civile lascia un segno» è il titolo del progetto che verrà... «LA PROTEZIONE civile lascia un segno» è il titolo del progetto che verrà illustrato oggi alle 11,30, nella Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori. L'iniziativa si pone l'obiettivo di mettere i volontari di Perugia e Bastia nelle condizioni di operare al meglio.

*Il centro interparrocchiale scalza il campo sportivo***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Il centro interparrocchiale scalza il campo sportivo"*

Data: 19/09/2014

Indietro

PRIMO PIANO UMBRIA pag. 5

Il centro interparrocchiale scalza il campo sportivo Approvato il progetto. «Ma resta il rischio idraulico»

PERUGIA IL PROGETTO della grande chiesa di Ponte della Pietra supera l'ostacolo della Conferenza dei servizi, ma le parrocchie dovranno assumersi i rischi e la gestione di eventuali emergenze idrauliche. E' questo il risultato dell'ultimo summit che le tre parrocchie coinvolte nell'iniziativa (Prepo, San Faustino e Ponte della Pietra) hanno tenuto con Provincia, Comune, Usl e Vigili del fuoco, gli enti che devono concedere il lasciapassare per progetti di questa natura. IL CENTRO interparrocchiale che sorgerà al posto del campo sportivo del quartiere ha dovuto superare l'esame relativo alla conformità del progetto, ma sia Comune che Provincia hanno dato prescrizioni ben precise ai progettisti. L'area interessata è perimetrata come «a rischio idraulico elevato» e richiede tutta una serie di interventi. A cominciare dagli spogliatoi, che sorgeranno nello stesso punto in cui si trovano ora, e per i quali sarà necessaria l'installazione di dispositivi mobili anti-allagamento. La Provincia afferma poi a chiare note che nonostante le prescrizioni e gli interventi, non esiste una garanzia di «sicurezza idraulica» in quell'area e quindi le parrocchie dovranno accettare di convivere con i rischi esistenti nell'area. Tra le altre cose gli stessi realizzatori del progetto dovranno predisporre una procedura di emergenza locale che dovrà essere concordata con il Comune e correlata con gli strumenti di Protezione civile. Una procedura in cui dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. Insomma l'amministrazione provinciale avverte le tre parrocchie che «la realizzazione delle opere in una zona qualificata come a rischio idraulico, espone potenzialmente le opere ai danni discendenti da un possibile evento avverso; resta del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Provincia». L'ULTIMA prescrizione è quella del Comune che vieta alle parrocchie di utilizzare «l'area verde attrezzata ad impianti sportivi e ricreativi in occasione dell'emanazione, da parte della Regione di avvisi di moderata ed elevata criticità legata a fenomeni meteorologici ed idrologici (codice arancione e rosso). Va detto che per fortuna fino adesso l'area non ha mai subito danni derivanti da allagamenti e che comunque le prescrizioni non «spaventano» suor Roberta Vinerba (nella foto), monsignor Giuseppe Gioia e don Fabrizio Crocioni, che stanno predisponendo in queste ore le ultime carte per accedere al finanziamento della Cei, senza il quale l'opera non sarebbe realizzabile.

Image: 20140919/foto/6554.jpg

Gratuiti gli avvisi inviati tramite telefono per la Liberazione**La Nazione (ed. Viareggio)***"Gratuiti gli avvisi inviati tramite telefono per la Liberazione"*Data: **19/09/2014**

Indietro

PIETRASANTA pag. 14

Gratuiti gli avvisi inviati tramite telefono per la Liberazione POLEMICA CELEBRAZIONI

IL TELEFONO squilla e una voce registrata invita a partecipare alle celebrazioni per il 70° anniversario della Liberazione della città, in programma oggi e domani. E' accaduto ieri in migliaia di case, verso l'ora di pranzo, e qualcuno ha chiamato in redazione chiedendo quanto avrà mai speso il Comune per questa iniziativa. Nessun timore: dal municipio spiegano che le telefonate rientrano nel servizio alert system, utilizzato dalla Protezione civile comunale in caso di emergenze, con possibilità, come in questo caso, di estenderlo ad altri ambiti senza alcun costo aggiuntivo. Il cittadino, se vorrà, potrà essere avvisato anche via cellulare.

Finta esercitazione in aeroporto con il drone

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Finta esercitazione in aeroporto con il drone"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Finta esercitazione in aeroporto con il drone

Nei giorni di chiusura del Marconi è stato simulato, con attori, un incidente aereo. E per la prima volta è stato usato un robot elettronico per vegliare dall'alto le operazioni
di MARCO BETTAZZI

17 settembre 2014

BOLOGNA - Approfittando dei giorni di chiusura dello scalo l'Aeroporto Marconi di Bologna ha sperimentato per la prima volta in Italia l'uso di un drone per un'esercitazione di sicurezza. L'esperimento, svolto con la Croce rossa di Bologna, che è la prima in tutto il Paese che sta aspettando le autorizzazioni dell'Enac per l'uso di questo tipo di macchinari in situazioni di emergenza, è avvenuto lunedì 15 nell'ambito di un finto incidente aereo messo in scena coinvolgendo 200 persone tra attori e personale di 118, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Air France e Aviation services.

L'esercitazione è scattata attorno alle 15.30 quando è stato simulato lo schianto di un aereo contro il terminale dismesso del Marconi ed è partita la macchina dei soccorsi. Questa volta però, per la prima volta in Italia, ad accompagnare i mezzi di soccorso c'era anche un "Sistema aeromobile a pilotaggio remoto", più comunemente detto drone, che ha sorvolato tutta l'area dell'intervento permettendo di avere in diretta il quadro, dall'alto, di cosa stesse accadendo.

"Questo tipo di mezzi può avere vari utilizzi in situazioni critiche, sia in aeroporto che per terremoti, frane, alluvioni o grandi eventi con concentrazione di pubblico - spiega Maurizio Menarini, presidente provinciale della Croce rossa di Bologna - Per ora ne abbiamo due e ci stiamo lavorando da due anni, sperimentandone utilizzo e formando personale adeguato. Speriamo di poter avere in tempi rapidi le autorizzazioni necessarie per poterli usare in modo operativo".

"All'interno dell'aeroporto i droni potrebbero essere usati in vari modi - continua Marina Maschio, responsabile airfield dell'aeroporto - Oltre a casi di emergenza per esempio anche per rilievi fotografici dall'alto e verifica della segnaletica aeroportuale".

Forti temporali in arrivo, allerta meteo in Toscana

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Forti temporali in arrivo, allerta meteo in Toscana"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Forti temporali in arrivo, allerta meteo in Toscana

Previste precipitazioni dalle 7 di domani alle 13 di sabato

18 settembre 2014

Maltempo in arrivo sulla Toscana. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo che ha validità dalle 7 di domani, venerdì 19, fino alle 13 di sabato 20 settembre.

I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era. Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena.

Alluvione in Valfreddana, assemblea con gli enti locali**Lucca In Diretta.it***"Alluvione in Valfreddana, assemblea con gli enti locali"*Data: **17/09/2014**[Indietro](#)

Alluvione in Valfreddana, assemblea con gli enti locali Martedì, 16 Settembre 2014 20:17 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Dopo l'alluvione della notte tra il 21 e il 22 luglio scorsi, un gruppo di residenti delle frazioni di San Martino in Freddana e Monsagrati si sono riuniti e hanno stilato un documento in cui formulano ai rappresentanti della Provincia di Lucca, del Consorzio di bonifica Toscana Nord e del Comune di Pescaglia, ciascuno per le proprie competenze, alcune richieste di interventi urgenti di ripristino e di prevenzione sul reticolo idraulico che confluisce nel torrente Freddana, causa dei danni e dei disagi avvenuti in quella notte.

Il documento, sottoscritto da oltre 240 persone, invita inoltre i rappresentanti degli enti ad intervenire ad un'assemblea pubblica, convocata per giovedì (18 settembre) alle 21, alla scuola elementare di Monsagrati, nel corso della quale potranno illustrare i progetti in essere ed il programma dei lavori. Sarà anche l'occasione per rispondere con chiarezza, si augurano i cittadini, alle domande delle famiglie colpite dall'alluvione.

“Lo scopo di questo incontro - spiegano i promotori - è principalmente quello di creare un rapporto diretto fra i cittadini e le istituzioni per evitare il rischio che queste siano percepite come un'entità astratta, di cui si intuisce l'esistenza solamente a mezzo di comunicati stampa o interventi sui social network. I firmatari del documento esprimono l'esigenza di risposte chiare e precise, di impegni concretamente realizzabili, e chiedono che i nostri amministratori, eletti proprio per tutelare il bene di tutti, facciano ciò in prima persona, che siano disposti a mettere la faccia a sigillo di quello che dicono”.

Martinelli (FI): troppi rischi, il compattatore va spostato**Lucca In Diretta.it***"Martinelli (FI): troppi rischi, il compattatore va spostato"*

Data: 18/09/2014

Indietro

Martinelli (FI): troppi rischi, il compattatore va spostato Mercoledì, 17 Settembre 2014 18:46 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

“Sul compattatore di rifiuti di via Pisana il gruppo di Forza Italia ha presentato una mozione che impegna il Sindaco e la giunta a richiedere a Sistema Ambiente di individuare un nuovo sito che meglio risponda alle carenze di tipo igienico - ambientale, di sicurezza stradale ed urbanistica presentate dall'attuale sistemazione e che comunque possa garantire il contesto ambientale che sarà interessato e la cittadinanza tutta”. Questo l'annuncio di Marco Martinelli presidente del gruppo di Forza Italia. “Considerato che – dichiara Martinelli - l'area ex Telecom situata in prossimità della via Pisana, adibita secondo la variante al regolamento urbanistico, approvata con delibera 19 del 2012, ad ospitare attrezzature per la protezione civile, è stato messo in opera un compattatore di rifiuti si evince entrando nel merito della questione che emergono apparenti criticità, derivanti, in parte dalla carente salvaguardia del territorio e in parte dall'aver disatteso le norme urbanistiche correnti”.

Martinelli in particolare evidenzia che “nella messa in opera dell'impianto di compattazione, non si è tenuto conto neppure dell'alta densità di popolazione residente in prossimità del sito. La reale consistenza di questo primario fattore, è riscontrabile dall'elaborato S9 del piano strutturale, sul quale sono indicati nel dettaglio, sia il numero dei residenti, sia il numero dei nuclei familiari abitanti nell'Utoe 3B e 3C”. Martinelli fa notare poi “che il verosimile aumento del passaggio di autoarticolati, in una strada stretta e piena di curve, ove spesso si sono verificati incidenti stradali, anche di particolare gravità, che in passato hanno condotto ad eventi mortali, metteranno a grave rischio l'incolumità dei cittadini, con particolare riferimento alla popolazione residente”. L'area, inoltre, secondo Martinelli, “risulta carente di un adeguato impianto di smaltimento delle acque reflue, per cui il ciclico stazionamento dei rifiuti, anche nelle stagioni piovose, comporta con ragionevole certezza lo sversamento nel sottosuolo dei percolati, conseguenti proprio alla sosta dei materiali depositati. Questa invasiva conseguenza, messa in relazione con l'alta vulnerabilità della falda acquifera sottostante, nel modo dettagliatamente marcato dai quadri conoscitivi, facenti parte del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, dovrebbe comportare pertanto la messa in atto di particolari cautele, concomitanti al rispetto delle regole negli stessi riferite, che purtroppo, alla luce dei riscontri paiono nel suo complesso disattese”. “Neppure attraverso le deroghe ammesse dall'articolo 205 della legge regionale 1/2005, può essere mutata la destinazione dell'area - aggiunge Martinelli -, in quanto il piano strutturale destina la zona nel sottosistema delle aree agricole di pianura, che pur ammettendo la manutenzione delle reti tecnologiche, o la realizzazione di modesti impianti di decompressione del gas, o di cabine elettriche, è con certezza priva di interesse pubblico”. “Con la variante al regolamento urbanistico approvata nel marzo 2012, l'intero comparto, diversamente da quanto previsto dal piano strutturale, viene identificato di interesse locale, attrezzature per la protezione civile, disciplinato dall'articolo 130, che in nessuna forma ammette le destinazioni B5, ovvero le attrezzature Tecnologiche. Alla luce di questi riscontri – conclude Martinelli -che evidenziano nel complesso carenze di tipo igienico - ambientale, di sicurezza stradale ed urbanistica, il gruppo consiliare di Forza Italia, chiede con forza di rivedere la localizzazione del compattatore”.

Martinelli (FI): troppi rischi, il compattatore va spostato

Ultima modifica il Mercoledì, 17 Settembre 2014 18:53

Scatta allerta meteo per forti temporali**Lucca In Diretta.it***"Scatta allerta meteo per forti temporali"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Scatta allerta meteo per forti temporali Giovedì, 18 Settembre 2014 14:32 dimensione font riduci dimensione font
aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Ha validità dalle 7 di domani (19 settembre) fino alle 13 di sabato 20 settembre l'allerta meteo emesso dalla Soup, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era. Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Gioventù Nazionale Follonica: ulteriore risposta alle affermazioni del Vice sindaco Pecorini

- maremmanews

Maremmanews

"Gioventù Nazionale Follonica: ulteriore risposta alle affermazioni del Vice sindaco Pecorini"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Gioventù Nazionale Follonica: ulteriore risposta alle affermazioni del Vice sindaco Pecorini

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 18 Settembre 2014

Visite: 66

Follonica: "Come sempre dalla amministrazione follonichese arriva disinformazione e distorsione della realtà. Il vice sindaco Pecorini o non ha ben letto il nostro comunicato oppure ha preferito deviare la tematica da noi sollevata. Nel nostro comunicato da nessuna parte si è parlato del servizio "nonni-vigili" svolto dai membri del Centro Auser di Follonica, regolato anch'esso da una apposita convenzione, che scopriamo adesso essere stata disdetta dai volontari stessi. La nostra critica verteva invece sulla convenzione che il Comune follonichese aveva con la Protezione Civile, e che ci dicono essere scaduta e non rinnovata. In una situazione del genere non solo i volontari della Protezione Civile non possono effettuare servizio davanti alle scuole, lo stesso servizio che Pecorini vuol farci credere essere svolto solamente dai volontari Auser, ma è anche loro impedito effettuare qualsiasi mansione inserita in quella convenzione non ancora rinnovata. Invitiamo dunque l'amministrazione a leggere con attenzione i futuri comunicati stampa, senza fare inutili e demagogici voli pindarici, ma restando sul tema e rispondendo puntualmente".

Allerta Meteo Toscana: in arrivo forti temporali**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Toscana: in arrivo forti temporali"*Data: **18/09/2014**[Indietro](#)

Allerta Meteo Toscana: in arrivo forti temporali

giovedì 18 settembre 2014, 14:22 di F.F.

giovedì 18 settembre 2014, 14:22

La Regione Toscana ha emesso un allerta meteo per piogge intense e forti temporali valida dalle 7 di domani fino alle 13 di sabato, per le zone del Valdarno Inferiore e della Val d'Era. Per la restante parte del territorio provinciale è prevista vigilanza con possibilità di piogge anche a carattere di rovescio e temporale.

4&lt;

Allerta Meteo: forti temporali tra oggi e domani in Liguria e Toscana, risalita calda al Sud**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo: forti temporali tra oggi e domani in Liguria e Toscana, risalita calda al Sud"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo: forti temporali tra oggi e domani in Liguria e Toscana, risalita calda al Sud

giovedì 18 settembre 2014, 10:28 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 18 settembre 2014, 10:28

Forti temporali nelle prossime ore colpiranno Liguria e Toscana, tra oggi e domani: proprio nell'alto Tirreno, infatti, si sta venendo a creare una pericolosa area di convergenza che darà vita a fenomeni estremi dapprima in Liguria, oggi, e poi nell'alta Toscana domani. Al centro/sud, intanto, sta iniziando l'attesa risalita calda che provoca transiti nuvolosi con deboli piogge tra Calabria meridionale e Sicilia, a causa dei contrasti termici. Confermato il caldo nel weekend, con punte superiori ai +35°C nelle due isole maggiori e anche in Campania, Calabria e zone interne di Puglia e Basilicata. Attenzione alla Sicilia meridionale, dove alcune località nelle zone interne potrà superare i +40°C sia sabato che domenica. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it

Foto 1 di 4

:

Un 'drone' per la simulazione di incidente aereo all'Aeroporto di Bologna

Modena 2000 | Un drone per la simulazione di incidente aereo all'Aeroporto di Bologna

Modena2000.it

""

Data: 17/09/2014

Indietro

» **Bologna - Trasporti**

Un drone per la simulazione di incidente aereo all'Aeroporto di Bologna

17 set 2014 - 127 letture //

L'Aeroporto Marconi di Bologna ha effettuato nel pomeriggio di lunedì 15 settembre un'esercitazione "a tutto campo", con simulazione di incidente aereo e utilizzo di un "Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto SAPR" (più noto come "drone") della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Bologna, per il sorvolo del luogo dell'incidente.

Con l'obiettivo di verificare l'efficacia del Piano di Emergenza Aeroportuale e testare la tempestività di intervento e la capacità di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, Sab, in collaborazione con ENAC, ENAV, 118, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Nucleo elicotteristi di Polizia e dei Vigili del Fuoco, Air France e Aviation Services, ha dato vita ad una simulazione che ha coinvolto circa duecento persone.

Nello scenario dell'esercitazione, alle ore 15.30 circa un aeromobile in fase di atterraggio su Bologna con a bordo 40 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio ha subito un grave incidente a seguito dell'uscita di pista e dell'impatto con un Terminal in disuso. La Torre di controllo ha fatto partire la macchina dei soccorsi con l'attivazione del Piano di emergenza aeroportuale e, successivamente, del post-soccorso che prevede l'apertura delle sale dedicate ai passeggeri superstiti e ai loro parenti e amici. È stato inoltre aperto il Centro Operativo per l'Emergenza in cui confluiscono tutti i rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti. Sono stati attivati anche circa 60 volontari di Sab, preparati in questi anni con corsi specifici per dare supporto in caso di incidente aereo. Un drone pilotato da personale specializzato della Croce Rossa Italiana si è alzato in volo per riprendere il luogo dell'incidente e trasmettere in diretta streaming nel Centro Operativo allestito in Aeroporto le immagini delle operazioni di soccorso.

È la prima volta in Italia che viene sperimentato l'uso di droni autorizzati da ENAC per il supporto ad una esercitazione.

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Bologna per le proprie mansioni istituzionali gestisce una propria unità operativa per l'utilizzo di SAPR Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto, di peso inferiore ai 25 kg in Operazioni Specializzate in ambiente critico. Dall'8 luglio scorso, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ha riconosciuto alla CRI di Bologna la facoltà di sperimentare i propri mezzi APR, comunemente detti "droni".

La sperimentazione è necessaria per valutare tutti i rischi correlati all'utilizzo in operazioni in ambiente critico e consentirà di stilare i primi protocolli operativi. Con l'impiego della fotogrammetria aerea, si avrà la possibilità di costruire un modello tridimensionale dell'area d'intervento così da garantire una migliore gestione e programmazione delle risorse impiegate durante gli interventi di maxi emergenza.

Altri utilizzi previsti dagli APR potranno essere: controllo e supervisione di strutture pericolanti e/o difficilmente accessibili, controllo aereo e video-sorveglianza. Grazie a questo progetto, la CRI di Bologna intende promuovere ed esportare le proprie conoscenze ed esperienze acquisite all'interno di tutta la struttura nazionale di Croce Rossa a favore di quei Comitati Locali CRI che vorranno operare nell'ambito dei SAPR, creando in tal modo una rete capillare di unità operative su tutto il territorio nazionale.

La nascita di questa nuova Unità Operativa della Croce Rossa è stata resa possibile anche dal supporto tecnico del Laboratorio di Navigazione Aerea e di Superficie dell'Università di Bologna, nella persona del Prof. Ing. Matteo Zanzi e della FLY-IN REMOTE di Cuneo nella persona di Mauro Oggero e di tutto il suo staff. In occasione della conferenza stampa di oggi, è stato presentato anche un simulatore di volo per droni, un progetto sviluppato dalla collaborazione di Croce Rossa Bologna ed Agusta Westland. È questa la quinta esercitazione "full scale" del Marconi.

Un 'drone' per la simulazione di incidente aereo all'Aeroporto di Bologna

La società di gestione effettua ogni anno un'esercitazione a tutto campo ed altre parziali per settori, perché tutti i soggetti coinvolti nei soccorsi operino al meglio in caso di reale emergenza.

Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo"

Data: **18/09/2014**

Indietro

» **Ambiente - Bassa modenese - Modena**

Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo

18 set 2014 - 82 letture //

Complessivamente sono 52 gli interventi straordinari programmati nel 2014 per la messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione del 19 gennaio. Sono a carico di Aipo e sono finanziati con ordinanza regionale per oltre 15 milioni e 650 mila euro nell'ambito della manutenzione straordinaria dell'arginatura di Secchia, Panaro, Naviglio e della rete idrografica minore. Sono inoltre già stati perlustrati diversi tratti arginali da tecnici di enti pubblici e volontari della protezione civile.

Lo ha sottolineato in Consiglio comunale l'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Giulio Guerzoni giovedì 18 settembre rispondendo all'interrogazione di Adolfo Morandi di Forza Italia. Il consigliere ha chiesto "di relazionare sui risultati dell'indagine esperita dall'apposita commissione in merito al cedimento dell'argine del Secchia; come si pensa di intervenire per prevenire situazioni simili a quella verificatisi il 19 gennaio e nuove rotture degli argini e inondazioni; se non si ritenga opportuno attivare tutte le procedure utili all'avvio dei lavori di controllo e pulizia e manutenzione all'alveo dei fiumi che circondano la città".

"Interventi ordinari sull'intero comparto idraulico per quasi 9 milioni di euro già programmati in precedenza ha spiegato Guerzoni e provvedimenti urgenti di messa in sicurezza idraulica dei bacini dei fiumi Secchia, Panaro e Naviglio sono le due direttrici seguite dal complesso insieme di interventi in corso sul nodo idraulico di Modena e in capo all'Agenzia interregionale per il fiume Po; il Comune di Modena è tuttavia inserito nel gruppo di lavoro regionale coordinato dal Settore Difesa del suolo e alla Programmazione territoriale".

Il completamento del Diversivo Martiniana, la sistemazione del torrente Grizzaga, la cassa dei prati di San Clemente, l'ampliamento della cassa del fiume Secchia e gli specifici piani di manutenzione della vegetazione e di riassetto delle aree golenali rientrano negli interventi ordinari già previsti, mentre le arginature di Secchia, Panaro, Naviglio e della rete idrografica minore, anche sulla base delle ordinanze firmata dal Commissario delegato all'alluvione, fanno parte della manutenzione straordinaria.

L'assessore ha quindi sintetizzato la relazione tecnico-scientifica di oltre 100 pagine presentata il 9 luglio dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per analizzare e valutare le cause della rottura arginale del Secchia, i cui lavori sono stati avviati a inizio febbraio.

La Commissione, basandosi su prove geotecniche in campo e di laboratorio e applicando metodi complessi ha concluso che appare del tutto verosimile che l'argine abbia collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale, che ne ha ridotto la resistenza".

In relazione al discusso problema delle tane, la Commissione ha valutato che "la presenza di questi animali è un fenomeno emergente, in quanto non si tratta di nutrie ma di tassi, volpi e istrici, insediati in questo territorio soltanto da qualche anno a questa parte".

Inoltre, la ricostruzione degli eventi da parte della Commissione ha messo in luce come "le piogge cumulate dal 15 gennaio al 4 febbraio non sono state di particolare intensità, ma persistenti nel tempo; tali, quindi, da poter ipotizzare un volume d'acqua fuoriuscito tra i 36 e i 38 milioni di metri cubi e un colmo dell'onda di piena superiore ai 400 metri cubi al secondo".

"Il fenomeno – ha continuato l'assessore – è stato spiegato secondo due modalità di attivazione. Nella prima l'innescò si è sviluppato inizialmente attraverso un processo di progressiva erosione interna favorito dal sistema di tane presenti

Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo

nell'argine, nella seconda è riconducibile alla progressiva instabilità geomeccanica del terreno indebolito dalla presenza delle cavità e favorita dalle condizioni di parziale saturazione indotte dalla piena. Le due modalità possono aver agito singolarmente o in combinazione e hanno comportato un ribassamento dell'argine con conseguente sormonto da parte della corrente fluviale. La breccia si è poi evoluta nel giro di poche ore approfondendosi e allargandosi per effetto dell'erosione causata dalla corrente”.

Il consigliere Morandi ha detto “che l'aver messo in atto interventi strutturali e controlli è un fatto positivo, ma quanto è successo può ancora accadere. Non c'è nessuna indicazione specifica – ha continuato – su una delle due concause citate, le tane dei tassi che non erano presenti alcuni anni fa ma oggi hanno infestato gli argini. Controlli e pulizia degli argini non sono più sufficienti, occorre pensare a come intervenire, quindi non mi sento rassicurato perché non pare si sia andati fino in fondo per risolvere il problema”.

ALLUVIONE, CHIESTI RISARCIMENTI PER 1,8 MILIONI

“Solo una prima stima, istruttoria ancora in corso”. Guerzoni risponde a un'istanza del Pd. Accordo Regione e Abi per erogare finanziamenti alle migliori condizioni

La Regione Emilia-Romagna sta lavorando a un protocollo con Abi, l'Associazione bancaria italiana, affinché i residenti nel Comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio possano accedere a finanziamenti alle migliori condizioni possibili per sostenere le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione. Questo per andare incontro alle esigenze di chi non è in grado di anticipare le spese.

Lo ha annunciato l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Giulio Guerzoni nella seduta del Consiglio comunale di Modena di giovedì 18 settembre rispondendo all'interrogazione illustrata da Giulia Morini del Pd e firmata anche dal capogruppo Paolo Trande sui risarcimenti danni ai cittadini delle zone alluvionate.

La consigliera ha chiesto a quanto ammontano e in quali casi possono essere riconosciuti i risarcimenti previsti dalle ordinanze, quante domande sono pervenute allo sportello attivato alla Polisportiva di Albareto e in quali tempi si pensa possano essere evase, e infine quali interventi o misure il Comune può direttamente effettuare o adottare alla luce delle conclusioni della Commissione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia. Morini ha inoltre evidenziato come molti cittadini abbiano segnalato “lacune importanti nei meccanismi di risarcimento, come ad esempio chi ha provveduto subito dopo l'alluvione alla vendita dell'auto danneggiata e ora non si vede riconosciuto alcun risarcimento”.

L'assessore ha ricordato che subito dopo l'alluvione il Comune su indicazione della Regione aveva effettuato a una prima Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato dei beni mobili e immobili registrati. Dopo l'intervento legislativo del Governo con l'ordinanza 2 e poi con quella regionale numero 8, i Comuni sono stati delegati per le istruttorie al risarcimento danni relativamente ad alcune categorie: beni immobili e parti comuni, beni mobili registrati come auto e moto e non registrati come elettrodomestici.

“A una prima stima, le domande pervenute allo sportello attivato ad Albareto e poi negli uffici comunali del Settore Ambiente sono state 83, per un ammontare stimato in 1 milione 800 mila euro di risarcimenti per danni da alluvione previsti dalle ordinanze. L'istruttoria sulle domande è però ancora in corso anche se si sta lavorando a pieno ritmo: ci sono 90 giorni di tempo per completarla a partire dalla data dell'8 agosto e il Comune ha dato disposizione di chiudere le proprie istruttorie nel minor tempo possibile, affinché, non appena accertato il valore liquidabile e acquisito il contributo dalla Regione, sia possibile liquidare il danno, a rendicontazione con fatture da parte dei privati.

Per FI, Adolfo Morandi, chiedendo la trasformazione in interpellanza, ha osservato che “lascia molto perplessi che si parli di un'istruttoria che si concluderà rapidamente, quando siamo già a quasi un anno dall'alluvione. Siamo sicuri che l'intervento consentirà a tutti di essere risarciti. In realtà i soldi non ci sono e non arrivano e la Regione sta facendo un protocollo con Abi perché i cittadini dovranno ricorrere alle banche per sostenere le spese. Analoga situazione si è registrata nell'area del sisma dove i ritardi sono rilevantissimi”. Il capogruppo Andrea Galli ha aggiunto: “Danni e lentezza nell'accogliere le richieste dei cittadini caratterizzano tutta la vicenda” e ha parlato “non di meriti ma di colpe dell'Amministrazione comunale, mentre i cittadini e le imprese danneggiati non hanno avuto alcuna risposta. Solo in questi giorni si stanno sistemando gli argini e l'allora dirigente responsabile di Aipo non ha in alcun modo pagato”.

Per il Pd, Simona Arletti ha invece sottolineato che “Aipo non è stata all'altezza della manutenzione degli argini ma l'emergenza è invece stata egregiamente gestita dalla Regione. È chiaro che Aipo non ha più l'agilità di intervenire con un'azione di manutenzione costante – ha ribadito – come invece potrebbe fare l'ente locale se gli fossero rese disponibili le

Modena, sicurezza argini fiumi: nel 2014 interventi straordinari per 15 milioni e rafforzato il controllo

risorse. Anche l'interrogante Giulia Morini ha insistito “sulla necessità di manutenzione ordinaria che richiede l'impegno dell'ente locale, investendo più del passato, tutte le risorse possibili. E ha anche invitato l'assessore a informare i cittadini sugli interventi in atto”.

Guerzoni si è detto disponibile a incontrare i modenesi danneggiati dall'alluvione e ha infine rimarcato la disponibilità delle risorse destinate ai risarcimenti per gli alluvionati, “mentre l'intesa con Abi serve solo ad anticipare le spese a quei cittadini che non hanno le disponibilità per affrontarle subito”.

Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline*"Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini"*Data: **18/09/2014**[Indietro](#)

```

m="0"+daym var dayarray=new Array("Domenica","Lunedì","Martedì","Mercoledì","Giovedì","Venerdì","Sabato")
var montharray=new
Array("Gennaio","Febbraio","Marzo","Aprile","Maggio","Giugno","Luglio","Agosto","Settembre","Ottobre","Novembre",
,"Dicembre") document.write(" "+dayarray[day]+" ", "+daym+" "+montharray[month]+" "+year+"") //-->

```

Menù principale Modena Online

HOME CITTÀ PROVINCIA POLITICA ECONOMIA EVENTI SPORT GOSSIP EDITORIALE ITALIA/MONDO
VIAGGIARE FORMAZIONE ext-align="center">

ientifica di oltre 100 pagine presentata il 9 luglio dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per analizzare e valutare le cause della rottura arginale del Secchia, i cui lavori sono stati avviati a inizio febbraio.

La Commissione, basandosi su prove geotecniche in campo e di laboratorio e applicando metodi complessi ha concluso che "appare del tutto verosimile che l'argine abbia collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale, che ne ha ridotto la resistenza".

In relazione al discusso problema delle tane, la Commissione ha valutato che "la presenza di questi animali è un fenomeno emergente, in quanto non si tratta di nutrie ma di tassi, volpi e istrici, insediati in questo territorio soltanto da qualche anno a questa parte".

Inoltre, la ricostruzione degli eventi da parte della Commissione ha messo in luce come "le piogge cumulate dal 15 gennaio al 4 febbraio non sono state di particolare intensità, ma persistenti nel tempo; tali, quindi, da poter ipotizzare un volume d'acqua fuoriuscito tra i 36 e i 38 milioni di metri cubi e un colmo dell'onda di piena superiore ai 400 metri cubi al secondo".

"Il fenomeno – ha continuato l'assessore - è stato spiegato secondo due modalità di attivazione. Nella prima l'innescò si è sviluppato inizialmente attraverso un processo di progressiva erosione interna favorito dal sistema di tane presenti nell'argine, nella seconda è riconducibile alla progressiva instabilità geomeccanica del terreno indebolito dalla presenza delle cavità e favorita dalle condizioni di parziale saturazione indotte dalla piena. Le due modalità possono aver agito singolarmente o in combinazione e hanno comportato un ribassamento dell'argine con conseguente sormonto da parte della corrente fluviale. La breccia si è poi evoluta nel giro di poche ore approfondendosi e allargandosi per effetto dell'erosione causata dalla corrente".

Il consigliere Morandi ha detto "che l'aver messo in atto interventi strutturali e controlli è un fatto positivo, ma quanto è successo può ancora accadere. Non c'è nessuna indicazione specifica – ha continuato - su una delle due concause citate, le tane dei tassi che non erano presenti alcuni anni fa ma oggi hanno infestato gli argini. Controlli e pulizia degli argini non sono più sufficienti, occorre pensare a come intervenire, quindi non mi sento rassicurato perché non pare si sia andati fino in fondo per risolvere il problema".

Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini

Chiesti risarcimenti per 1,8 milioni

La Regione Emilia-Romagna sta lavorando a un protocollo con Abi, l'Associazione bancaria italiana, affinché i residenti nel Comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio possano accedere a finanziamenti alle migliori condizioni possibili per sostenere le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione. Questo per andare incontro alle esigenze di chi non è in grado di anticipare le spese. Lo ha annunciato lo stesso Guerzoni nello stesso Consiglio rispondendo all'interrogazione illustrata da Giulia Morini del Pd e firmata anche dal capogruppo Paolo Trande sui risarcimenti danni ai cittadini delle zone alluvionate.

La consigliera ha chiesto a quanto ammontano e in quali casi possono essere riconosciuti i risarcimenti previsti dalle ordinanze, quante domande sono pervenute allo sportello attivato alla Polisportiva di Albareto e in quali tempi si pensa possano essere evase, e infine quali interventi o misure il Comune può direttamente effettuare o adottare alla luce delle conclusioni della Commissione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia. Morini ha inoltre evidenziato come molti cittadini abbiano segnalato "lacune importanti nei meccanismi di risarcimento, come ad esempio chi ha provveduto subito dopo l'alluvione alla vendita dell'auto danneggiata e ora non si vede riconosciuto alcun risarcimento".

L'assessore ha ricordato che subito dopo l'alluvione il Comune su indicazione della Regione aveva effettuato a una prima Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato dei beni mobili e immobili registrati. Dopo l'intervento legislativo del Governo con l'ordinanza 2 e poi con quella regionale numero 8, i Comuni sono stati delegati per le istruttorie al risarcimento danni relativamente ad alcune categorie: beni immobili e parti comuni, beni mobili registrati come auto e moto e non registrati come elettrodomestici.

"A una prima stima, le domande pervenute allo sportello attivato ad Albareto e poi negli uffici comunali del Settore Ambiente sono state 83, per un ammontare stimato in 1 milione 800 mila euro di risarcimenti per danni da alluvione previsti dalle ordinanze. L'istruttoria sulle domande è però ancora in corso anche se si sta lavorando a pieno ritmo: ci sono 90 giorni di tempo per completarla a partire dalla data dell'8 agosto e il Comune ha dato disposizione di chiudere le proprie istruttorie nel minor tempo possibile, affinché, non appena accertato il valore liquidabile e acquisito il contributo dalla Regione, sia possibile liquidare il danno, a rendicontazione con fatture da parte dei privati.

Per FI, Adolfo Morandi, chiedendo la trasformazione in interpellanza, ha osservato che "lascia molto perplessi che si parli di un'istruttoria che si concluderà rapidamente, quando siamo già a quasi un anno dall'alluvione. Siamo sicuri che l'intervento consentirà a tutti di essere risarciti. In realtà i soldi non ci sono e non arrivano e la Regione sta facendo un protocollo con Abi perché i cittadini dovranno ricorrere alle banche per sostenere le spese. Analoga situazione si è registrata nell'area del sisma dove i ritardi sono relevantissimi". Il capogruppo Andrea Galli ha aggiunto: "Danni e lentezza nell'accogliere le richieste dei cittadini caratterizzano tutta la vicenda" e ha parlato "non di meriti ma di colpe dell'Amministrazione comunale, mentre i cittadini e le imprese danneggiati non hanno avuto alcuna risposta. Solo in questi giorni si stanno sistemando gli argini e l'allora dirigente responsabile di Aipo non ha in alcun modo pagato".

Per il Pd, Simona Arletti ha invece sottolineato che "Aipo non è stata all'altezza della manutenzione degli argini ma l'emergenza è invece stata egregiamente gestita dalla Regione. È chiaro che Aipo non ha più l'agilità di intervenire con un'azione di manutenzione costante – ha ribadito – come invece potrebbe fare l'ente locale se gli fossero rese disponibili le risorse. Anche l'interrogante Giulia Morini ha insistito "sulla necessità di manutenzione ordinaria che richiede l'impegno dell'ente locale, investendo più del passato, tutte le risorse possibili. E ha anche invitato l'assessore a informare i cittadini sugli interventi in atto".

Guerzoni si è detto disponibile a incontrare i modenesi danneggiati dall'alluvione e ha infine rimarcato la disponibilità delle risorse destinate ai risarcimenti per gli alluvionati, "mentre l'intesa con Abi serve solo ad anticipare le spese a quei cittadini che non hanno le disponibilità per affrontarle subito".

argini

Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini

lavori

alluvione

Modena

Categoria:

Città

```

    ated_ThumbImg_Height = 60; //Define the Image Thumb Height 60px or 40px var ed_Related_Div_Img_border =
    "1px solid #cfcfcf"; //Define the border style around the Thumb //End section to modify function
    ed_Related_Box_Image() { if ((eDintorniRelated["Link"]["Record"].length > ed_Related_Result_Number) &&
    (ed_Related_Result_Number != 0)) { ed_Related_Counter = ed_Related_Result_Number; } else{ ed_Related_Counter =
    eDintorniRelated["Link"]["Record"].length; } ed_Related_Div = document.getElementById("ed_Related_Box"); for
    (ed_Related_I = 0; ed_Related_I < ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
    ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
    ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
    ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
    ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
    ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
    ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
    ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
    ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
    ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
    "none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
    ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
    ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
    ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
    ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
    ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
    ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
    ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
    //ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";

```

Modena, nel 2014 spesi 15 milioni per la sicurezza degli argini

```
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->
```

nzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

Terremotato arrestato: coltiva marijuana nel giardino del Map

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

""

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Terremotato arrestato: coltiva marijuana nel giardino del Map

By Redazione | 18 Set 2014

In manette un uomo di 48 anni, italiano, che ha scelto di sfruttare così il giardino della casa provvisoria avuta dopo il sisma

Una delle piante di marijuana sequestrate dai carabinieri di Novi

NOVI DI MODENA - Un uomo di 48 anni di Novi è stato arrestato dai carabinieri, che con grande sorpresa hanno scoperto 12 piante di marijuana nel giardino del Map, la casa provvisoria avuta dopo il sisma del maggio 2012. Dopo la scoperta, i militari hanno atteso l'uomo per poi procedere al sequestro delle piante. Di queste, 2 erano alte 1.70 circa e le altre 10 avevano un'altezza variabile tra i 50 cm e il metro. L'uomo è stato arrestato per coltivazione di stupefacenti e ora si trova in carcere a Modena. Le indagini proseguono per verificare se le piante fossero destinate alla vendita.

Allerta meteo: forti temporali in arrivo in Toscana

Allerta meteo Toscana 19-20 settembre 2014

PisaToday

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo: forti temporali in arrivo in Toscana

L'avviso di criticità è valido dalle 7 di venerdì alle 13 di sabato. Le precipitazioni colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era

Redazione 18 settembre 2014

Ha validità dalle 7 di venerdì 19 fino alle 13 di sabato 20 settembre l'allerta meteo emesso dalla Soup, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era.

Annuncio promozionale

Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena

Capodogli spiaggiati a Vasto, M5S chiede spiegazioni al Ministero dell'Ambiente

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Capodogli spiaggiati a Vasto, M5S chiede spiegazioni al Ministero dell'Ambiente"

Data: **18/09/2014**

Indietro

POLITICA

Capodogli spiaggiati a Vasto, M5S chiede spiegazioni al Ministero dell'Ambiente

«Cosa farete per limitare i danni?»

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Quali sono state le forme di prospezione nel mare Adriatico realizzate nei 4 mesi antecedenti all'arenamento dei capodogli?

Esistono progetti di ricerca di idrocarburi o altri interventi in via di autorizzazione che utilizzano modalità di indagine note per interagire con la fauna marina e che interessano il Mare Adriatico? Cosa farà per limitare i danni prodotti dalle attività legate alle prospezioni dei fondali?

Sono queste le domande che i deputati del Movimento 5 Stelle hanno avanzato in una interrogazione al Ministero dell'Ambiente che nelle prossime settimane dovrà rispondere.

Gli interrogativi vengono posti alla luce di quello che è accaduto venerdì scorso a pochi metri dalla riva della spiaggia di Punta Penna, nella riserva di Punta Aderci di Vasto: si sono arenati sette capodogli.

Grazie all'azione della Capitaneria di Porto, del servizio veterinario della Asl provinciale di Chieti, della Protezione civile e di centinaia di volontari, quattro dei sette cetacei arenati hanno ripreso il largo nel mare, mentre altri tre sono deceduti. Nonostante ciò, secondo gli esperti, la possibilità di sopravvivenza dei capodogli superstiti è minima.

Già da subito si è individuata tra le probabili cause che hanno portato i cetacei a spiaggiarsi, il disorientamento dovuto a fattori non naturali tra cui l'uso in zona di sonar militari, di tecnologie legate alle ricerche di idrocarburi e di prospezione dei fondali sottomarini per la posa di cavi elettrici.

«Una delle tecnologie maggiormente utilizzate per la prospezione dei fondali marini e per l'individuazione dei giacimenti di idrocarburi è l'airgun», ricordano i deputati nell'interrogazione.

«L'airgun è una tecnologia che si basa sulla produzione di segnali acustici attraverso l'uso di sorgenti artificiali. In particolare, si ritiene che i cetacei che fanno uso di suoni a bassa frequenza per le loro comunicazioni siano la categoria più esposta a rischi in quanto capaci di percepire maggiormente i suoni prodotti dagli airgun. I capodogli sono ritenuti specialisti delle basse frequenze con la migliore sensibilità dell'udito al di sotto di 3 kHz (Ketten, 2000)».

Ma i grillini fanno notare che ci sono anche altre metodiche di indagine in mare che possono interagire negativamente sulla fauna marina come il sonar multi-beam. «Nei mesi di giugno - settembre risultano operanti nel mare Adriatico, sulla base del posizionamento satellitare (dati del traffico marittimo) e delle ordinanze delle capitanerie di Porto diverse navi attrezzate per l'utilizzo di queste metodologie come, a mero titolo di esempio, la OGS Explora, la Franklin, la Argo.

Considerate la strumentazione a bordo, questi battelli ed eventualmente altri battelli potrebbero aver utilizzato tecniche di indagine che possono interagire con gli organismi marini». Sarà il Ministero a dover chiarire.

Capodogli spiaggiati a Vasto, M5S chiede spiegazioni al Ministero dell'Ambiente

4ê<

La Protezione Civile di Russi si fa in tre per la "Fira di sett dudur"**RavennaToday**

"La Protezione Civile di Russi si fa in tre per la "Fira di sett dudur"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

La Protezione Civile di Russi si fa in tre per la "Fira di sett dudur"

Oltre alle forze impiegate nello stand, i volontari dell'associazione N.V.P.C. Russi affiancheranno la Polizia Municipale nella gestione della viabilità interna e, nelle due serate finali, garantiranno la sicurezza durante gli spettacoli pirotecnici

Redazione 18 settembre 2014

Storie Correlate "Suoni, sogni e sapori": a Russi la Fira di Sett Dudur

Per il terzo anno consecutivo il Nucleo Volontari Protezione Civile Russi, in occasione della "Fira di Sett Dudur", allestirà uno stand gastronomico all'interno del giardino della Residenza Comunale mettendo in campo 40 volontari che si adopereranno per servire cappelletti, bel e cot e costa allo spiedo a tutti coloro che fino a lunedì prossimo visiteranno la fiera. Oltre alle forze impiegate nello stand, i volontari dell'associazione Nucleo Volontari Protezione Civile Russi affiancheranno la Polizia Municipale nella gestione della viabilità interna e, nelle due serate finali, garantiranno la sicurezza durante gli spettacoli pirotecnici. Essendo un associazione di volontariato legalmente riconosciuta e impegnata ad essere presente nelle località colpite in passato da terremoti e alluvioni, sarà sempre ben disposta ad accogliere nuovi volontari i quali, in base alla loro disponibilità saranno anche soggetti a corsi di formazione base, di avvistamento incendi, dissesto idrogeologico e spegnimento incendi conseguiti presso il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile.

[Annuncio promozionale](#)

La Brisighellese Ravennate liberata dalla frana: intervento da 300mila euro**RavennaToday**

"La Brisighellese Ravennate liberata dalla frana: intervento da 300mila euro"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

La Brisighellese Ravennate liberata dalla frana: intervento da 300mila euro

Sull'intervento di Errano, la Provincia ha richiesto un contributo alla Protezione Civile Regionale per coprire una spesa di circa 300 mila euro

Redazione 18 settembre 2014

Annuncio promozionale

È stato eliminato il senso unico alternato sulla Provinciale Brisighellese Ravennate nella zona Errano che era stato istituito dopo le frane del 31 maggio. La circolazione stradale è quindi tornata alla normalità. Lo smottamento aveva dimensioni notevoli: oltre 100 metri di lunghezza del fronte e più di 20 metri di altezza tra piano viabile e piede della scarpata stradale. La Provincia era già intervenuta in altri due punti interessati da frane di minore entità verificatesi sempre il 31 maggio: sulla Brisighellese Ravennate tra Errano e Brisighella e sulla Provinciale 16 tra Marzeno e Modigliana. Sull'intervento di Errano, la Provincia ha richiesto un contributo alla Protezione Civile Regionale per coprire una spesa di circa 300 mila euro.

Emergenza ripascimento e lotta all'erosione: la Regione rassicura Riccione**RiminiToday**

"Emergenza ripascimento e lotta all'erosione: la Regione rassicura Riccione"

Data: 17/09/2014

Indietro

Emergenza ripascimento e lotta all'erosione: la Regione rassicura Riccione

"Abbiamo trovato su questi punti una ampia disponibilità - ha commentato l'assessore Carlo Conti - anche se ci e' stato detto a chiare lettere che vi e' una grandissima attenzione alla disponibilità dei fondi"

Redazione 17 settembre 2014

Un tavolo per affrontare le misure urgenti da adottare dopo le recenti mareggiate che hanno prodotto gravi danni all'arenile della costa riccione. All'incontro, che si è svolto mercoledì mattina, hanno preso parte l'assessore alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Paola Gazzolo, Giuseppe Bortone, direttore generale ambiente difesa del suolo e della costa e l'Andrea Peretti, responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della costa. Per il comune di Riccione erano presenti il sindaco Renata Tosi e l'assessore al Demanio, Carlo Conti.

Durante l'incontro sono stati affrontati anche altre questioni aperte che riguardano in particolare la definizione di un intervento programmato di salvaguardia della sabbia e dell'arenile. Il comune di Riccione ha chiesto alla Regione Emilia Romagna di intervenire con urgenza con un ripascimento nelle zone più a rischio con sabbie sottomarine, e con un più attenta e puntuale manutenzione o ripristino della barriera soffolta in sacchi. "Abbiamo trovato su questi punti una ampia disponibilità - ha commentato l'assessore Carlo Conti - anche se ci e' stato detto a chiare lettere che vi e' una grandissima attenzione alla disponibilità dei fondi".

"Vi è da parte della Regione anche un forte invito ad utilizzare al meglio il sabbiadotto, cosa che però sicuramente non risolverebbe il problema della mancanza di sabbia e del processo erosivo - precisa ancora l'assessore Conti - soprattutto perché ci hanno informato che per quanto riguarda il maxi ripascimento su tutto il perimetro dell'arenile riccione e' molto probabile che non si riuscirà ad ottenerlo entro questa stagione".

"Abbiamo lasciato l'incontro - conclude il sindaco Tosi - con la grande disponibilità e apertura da parte dell'assessore Gazzolo che nel mostrare sensibilità al problema ha spronato il proprio ufficio tecnico ad elaborare soluzioni urgenti ed immediate ed a valutare insieme a noi la possibilità di sperimentare nuove strutture di salvaguardia e nuove soluzioni di contrasto al fenomeno erosivo. Confidiamo quindi in una pronta risposta in Regione anche per il doveroso riconoscimento che non può certo mancare al nostro territorio che come ho voluto sottolineare all'assessore Gazzolo rappresenta il 15% del pil regionale e siamo certi che questo importante dato sarà tenuto in debito conto".

Annuncio promozionale

Forti temporali in arrivo, allerta meteo dalle 7 di venerdì alle 13 di sabato**SienaFree.it**

"Forti temporali in arrivo, allerta meteo dalle 7 di venerdì alle 13 di sabato"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Forti temporali in arrivo, allerta meteo dalle 7 di venerdì alle 13 di sabato

Giovedì 18 Settembre 2014 15:25

Allerta meteo emessa dalla Sala operativa unificata della protezione civile regionale

Ha validità dalle 7 di venerdì 19 fino alle 13 di sabato 20 settembre l'allerta meteo emessa dalla Soup, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale. I fenomeni previsti sono soprattutto forti temporali, che colpiranno le aree di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Arcipelago e Era.

Le province interessate sono Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Firenze, Pistoia e Siena.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione

"Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

< Prec.

Succ. >

A Roma l'assemblea nazionale del 'Forum Salviamo il Paesaggio'

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

A Roma l'assemblea nazionale del 'Forum Salviamo il Paesaggio'

di Adnkronos

Pubblicato il 17 settembre 2014| Ora 18:26

Commentato: 0 volte

Roma, 17 set. - (Adnkronos) - Passare dalle parole ai fatti, dalle dichiarazioni di intento alle azioni concrete sancite per legge. È questo l'obiettivo per il 2015 del Forum Salviamo il Paesaggio che si riunirà in assemblea nazionale sabato 20 settembre a Roma, presso il Parco delle Energie (ex Snia). A tre anni dalla sua nascita, gli oltre 150 comitati locali e le quasi mille organizzazioni che danno vita al Forum Salviamo il Paesaggio si riuniscono per fare il punto su rischio idrogeologico, edilizia. In questi tre anni, mentre il Forum raccoglieva i dati del censimento delle abitazioni inutilizzate nei comuni italiani, il consumo di suolo è cresciuto di altri 720 kmq, lo 0,3% in più rispetto al 2009. Si è costruita, cioè, un'area pari alla somma del territorio dei Comuni di Milano, Firenze, Bologna, Napoli e Palermo. In termini assoluti, si è passati da poco più di 21mila kmq nel 2009 ai quasi 22mila del 2012, mentre in percentuale è ormai perso irreversibilmente il 7,3% del nostro territorio. Adesso, per il Forum salviamo il Paesaggio, è arrivato il momento di mettere a frutto questo enorme patrimonio di informazioni e denunce, reti di presidio locale ed esperti che collaborano per garantire un futuro ai paesaggi agrari italiani. Nel 2015, l'anno che vedrà concretizzarsi le opere dello Sblocca Italia e svolgersi l'Expo, il Forum Salviamo il Paesaggio si organizzerà per concretizzare la Proposta di Legge di iniziativa popolare sul contenimento del consumo di suolo agricolo e il riuso del patrimonio edilizio esistente. Per l'assemblea nazionale, Il Forum ha scelto il Parco delle Energie, un luogo simbolico a Roma in cui dopo 10 anni di battaglie ha vinto la comunità e il lago ex Snia è stato finalmente destinato a verde pubblico.